

Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 11 dicembre 2019

Redatto in forma elettronica a cura di:

EMME EFFE ENGINEERING SRL

Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati

Via Bari,n. 49/C - Bari - e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Approvazione programma comunale degli interventi per il diritto allo studio 2020.	4
2)	Procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 – S.C.G.E del 02/12/2014. Causa C-196/13. Progetto definitivo revisionato (Rev.04) relativo all'intervento di messa in sicurezza permanente attraverso copertura superficiale (capping) e opere complementari dell'ex discarica comunale in località "Montefreddo". Approvazione del progetto deliberata ai soli fini urbanistici per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.	26
3)	Interrogazione prot. n. 25106 del 25/11/2019 presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio, riguardante lo stato del procedimento di approvazione definitiva del PUE del Comparto 2.	41
4)	Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 1376/2019, emessa dal Giudice di Pace di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 6148/2016.	47
5)	Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n.267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 2750/2019 emessa dal Tribunale di Bari, II Sezione Civile, a conclusione del giudizio R.G. n. 92000608/2006.	50
6)	Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lsg. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 1004/2019, emessa dal Giudice di Pace di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 8218/2016.	54
7)	Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 1246/2019 emessa dal Giudice di Pace di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 4613/2017 avente ad oggetto:	56

8)	“opposizione a verbale di contestazione di violazione al Codice della Strada. Interrogazione prot. n. 25109 del 25/11/2019 presentata dal consigliere comunale Michele D’Ambrosio, riguardante la chiusura della farmacia territoriale presso il Poliambulatorio di Santeramo.	59
-----------	---	-----------

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 11 DICEMBRE 2019

L'anno **Duemiladiciannove**, il giorno **undici**, del mese di **dicembre**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 16:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Natale Andrea e con l'assistenza del dott. Pietro Lorè.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 16.19 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
BALDASSARRE Fabrizio	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
FRACCALVIERI Silvia		X	CAGGIANO Marco	X	
LILLO Rocco		X	PERNIOLA Michele Alberto		X
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola	X	
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele		X
DIMITA Antonio	X		VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio		X
RICCIARDI Filippo	X		CAPONIO Francesco		X
VISCEGLIA Pasquale		X	D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti _ 10 _					
Assenti _ 7 _					

[SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE]

Presidente Natale Andrea (0:02:36)

Buonasera a tutti. Sono le 16:19. Prego il segretario di fare l'appello.

Segretario generale (0:02:51)

Assenti 7, presenti 10.

Presidente Natale Andrea (0:04:07)

Grazie, dottore. Prima di iniziare vi comunico che il consigliere Larato e il consigliere Fraccalvieri hanno comunicato che non potranno essere presenti a questa seduta consiliare.

Passiamo al 1° punto all'ordine del giorno. "**Approvazione programma comunale degli interventi per il diritto allo studio 2020**". Relaziona l'assessore Baldassarre. Prego, assessore.

Assessore Baldassarre Serena (0:04:35)

Grazie. Innanzitutto buonasera a tutti. Per quello che riguarda l'approvazione del diritto allo studio diciamo preliminarmente darò delle indicazioni di natura tecnica di cui, credo, siamo a conoscenza

però per opportuna conoscenza di tutti è indispensabile che lo faccia. Quindi è la legge regionale n. 31 del 2009 che si occupa di disciplinare l'esercizio del diritto di istruzione e di formazione, all'art. 5, prevedendo appunto le tipologie di intervento che i Comuni, le province e le scuole devono, possono predisporre in coerenza con la programmazione regionale. Nella fattispecie la circolare della Regione del 30 Settembre 2019, che è stata appunto inviata a noi dalla Regione Puglia, acquisita al protocollo dell'Ente in data 2 Ottobre 2019, con la quale sono state emanate le direttive e inviati i modelli per, appunto, la formulazione del programma comunale per il diritto allo studio 2020. Per quello che riguarda nel concreto, quello che noi quest'anno andiamo a chiedere alla Regione è una contribuzione regionale di Euro 432 milioni 340,60 su una spesa.... Scusate, allora presumibile di Euro 562.200, 60 di cui Euro 129.860 prevista di compartecipazione delle famiglie. È opportuno innanzitutto precisare che noi per spesa prevista indichiamo la spesa che è stata sostenuta per l'anno 2019. Allora io mi occuperò di spiegarvi le singole schede in modo tale che poi nella eventualità potremo confrontarci su questo. Quindi per quello che riguarda la mensa a cura del Comune la spesa prevista è di 274.951, 60, i contributi richiesti appunto di 153.011,60. La mensa a cura delle paritarie private, perché sappiamo appunto che ci occupiamo anche delle scuole che sono le paritarie private ovvero quelle che hanno avuto il riconoscimento dal Ministero della pubblica istruzione, rispetto alle quali la spesa prevista è di 2.835, pari i contributi richiesti. Per quello che riguarda il trasporto la spesa prevista è di 129.582, i contributi richiesti di 121.662. Poi abbiamo interventi vari di 1000 Euro, prevista, richiesta, idem per l'infanzia paritaria prevista richiesta 916. Gli interventi 06 che poi mi appresto ad illustrarvi, la spesa prevista si tratta di 152.916, i contributi richiesti 152.916. Allora se visioniamo insieme le schede, riguardo allora la scheda 3 della mensa a cura del Comune. La scheda 3 riporta questo dato, quindi la spesa prevista sono quelle che appunto sono state fatte nel 2019 dove appunto ci sono le determine di liquidazione che è pari a 274.951,60, entrata per la contribuzione delle famiglie, diciamo quello che si stima ricevuto, 121.940. il contributo richiesto, 153.011, 60. Allora come si giunge a fare questo calcolo? È premesso e fondamentale dire questo che tutti i dati di cui noi ci occupiamo sono dati che ci vengono comunicati direttamente dalle dirigenti scolastiche. Quindi l'operazione matematica che si fa è questa, perché è proprio un calcolo matematico, quindi il numero di alunni, si fa la media degli ultimi tre anni, il costo giornaliero del servizio che è di Euro 4, 28, e il numero di giorni di espletamento del servizio. A questo totale ottenuto si aggiunge poi il costo del personale impiegato e quindi questo per quello che riguarda il calcolo meramente tecnico per quello che riguarda la mensa a cura del Comune. Per quello che riguarda la mensa a cura delle Paritarie private, sono appunto loro, come ho detto prima, che ci comunicano questo dato, quindi le spese previste in convenzione appunto sono 2.835, quindi i contributi richiesti sono della stessa somma. Per quello che riguarda il trasporto, idem, la spesa prevista ovvero le spese che sono state sostenute nel 2019 sono 129.582, di 7.920 quello che è stimato il contributo appunto fornito dalle famiglie, quindi il contributo richiesto è di 121.662. e quindi abbiamo tutti i dati dei bambini che usufruiscono di questo servizio. Interventi vari, è stata indicata la somma di 1000 Euro di previsione appunto, questi sono richiesti dalle scuole per quello che riguarda le disabilità. In realtà c'è stata già una richiesta di due supporti didattici per i ragazzi con disabilità. Poi per quello che riguarda la scheda paritaria, abbiamo lo stesso, i contributi di gestione, quindi sono loro stessi appunto che ce li forniscono, di 916.00 Euro. Poi abbiamo il sistema di educazione, gli interventi 06, sono quelli che appunto sono richiesti direttamente dalle scuole Paritarie rispetto a dei loro progetti di ristrutturazione, diciamo così, inerenti le scuole, c'è una legenda e quindi le somme richieste dalla scuola paritaria Baby star, che appunto, come abbiamo visto nei primi tre, lettera A- C- E, sono dell'importo di 41.340- 26.576 e 5.000. 80 sono richieste dalla scuola paritaria Monsignor Rago perché il progetto in questione è un progetto definito efficientemente energetico. Quindi questi i dati che poi ci hanno condotto alla formulazione di questa richiesta.

Presidente Natale Andrea (0:11:00)

Grazie, assessore Baldassarre. Apro la discussione. Prego, consigliere D'Ambrosio. Dieci minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:11:11)

Naturalmente la relazione dell'assessore è una relazione abbastanza tecnica che non soddisfa chiaramente quello che può essere una visione un po' più ampia del diritto allo studio del nostro paese non perché il piano non sia stato fatto tecnicamente nel modo giusto o la quantificazione non sia, come lei stessa ha detto, proporzionale e matematica, non per questo, ma perché avremmo avuto naturalmente piacere, non per noi come persona ma come città, di qualcosa che facesse fare un po' il salto in avanti. E negli ultimi anni nelle attività educative delle nostre scuole abbiamo una importante novità che è quella del progetto che sta diventando sempre più ordinario della scuola "senza zaino" nella scuola primaria. È un progetto che coinvolge diverse famiglie, molte famiglie che, ahimè, nella autonomia scolastica quindi è stata una scelta strettamente del Collegio dei docenti della scuola che l'ha attuata, a prescindere da come ciascuno di noi la pensa, sono famiglie che pagano una somma abbastanza importante perché i propri figli possano frequentare la scuola primaria con la metodologia, perché di metodologia didattica si tratta, della scuola senza zaino, per cui io propongo che nella scheda 5, interventi vari, non si rimanga a 1000 Euro ma si salga in modo abbastanza importante perché la metodologia della scuola senza zaino prevede l'acquisto di suppellettili, prevede l'acquisto di attrezzature e sussidi scolastici che vengono acquistati con la partecipazione, totale, mi pare di sentire, delle famiglie stesse, quindi io propongo un emendamento che alla scheda 5 da 1000 Euro si chiedi 10 mila Euro alla Regione sperando che ci arrivi questo finanziamento e che soddisfi la nuova realtà della scuola primaria santermana. È evidente che le famiglie saranno certamente aiutate. Se noi consideriamo che per la soddisfazione del diritto allo studio il Comune di Santeramo acquista, o meglio, fa acquistare alle famiglie con risorse proprie i libri di testo che poco per volta si stanno anche superando come strumento didattico benché ancora necessario, se noi interveniamo per il libro di testo, perché non dovremmo intervenire con questi altri sussidi che sono indispensabili per questa nuova metodologia? Quindi il mio emendamento che scrivo adesso, segretario comunale, porta appunto la richiesta di scheda 5 da 1000 a 10.000 Euro.

Presidente Natale Andrea (0:15:09)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. La questione sollevata dal consigliere D'Ambrosio, io mi pongo personalmente il problema se possiamo inserire in maniera autonoma come Consiglio comunale cifre che non sono state richieste direttamente dagli istituti scolastici. Quindi facendo la considerazione che rispetto all'importo che viene richiesto, rispetto all'ammontare totale la variazione dovrebbe essere di lieve entità e quindi va discussa, solo che bisogna capire, una volta che noi l'approviamo, se è fattibile o meno a livello di richiesta. Quindi non lo so, visto che il nostro regolamento quando capita di queste richieste affinché possiamo nell'arco della seduta cercare di capire se questo importo può essere aggiunto o meno, o rinviato all'ultimo punto all'ordine del giorno questo punto in base all'art. 22, comma 6, affinché possano essere prese in considerazione, possano essere fatte le giuste valutazioni in merito a questo incremento dell'importo da questo punto di vista. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:22:25)

Chiedo scusa se dovessi alzare la voce, la prego presidente, di tacitarmi e di spegnere anche perché non vorrei assolutamente ripetere il consiglio comunale scorso. Però questa vostra proposta a me sembra davvero pretestuosa e senza nessun significato visto che, presidente, abbiamo un precedente in questo Consiglio comunale in cui i consiglieri del Movimento 5 Stelle hanno in sede di Consiglio emendato una proposta di delibera con aumento di spesa e che è stato attestato dal segretario comunale che ne ha dichiarato la legittimità e sua mia precisa richiesta, se fosse possibile emendare quel provvedimento, quella proposta di provvedimento, la risposta mi fu data in maniera perentoria, sì, con la sottolineatura anche del sig. Presidente e degli altri consiglieri, io mi chiedo se è un modo garbato e allo stesso tempo coerente di condurre un Consiglio comunale. È del tutto evidente che o c'è poca memoria o se le proposte vengono da altri consiglieri che non siano del Movimento 5 Stelle, le proposte debbano essere cassate. Spero che non sia la seconda ipotesi ma che sia la prima.

Presidente Natale Andrea (0:24:01)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, assessore Baldassarre.

Assessore Baldassarre Serena (0:24:08)

Premesso che io non ero presente a quello che è accaduto in precedenza ma ritengo molto sommessamente, consigliere Michele D'Ambrosio, che considerato che noi approcciamo ad occuparci di una materia molto delicata quale quella del diritto allo studio che implica comunque interessi di bambini, di supporto alle famiglie, ritengo che una breve sospensione di qualche minuto ci possa consentire di approfondire un dato sul quale possiamo essere certi, ripeto, non essendo stata presente a quello che è accaduto in precedenza, non credo che allo stato di ora fare una breve sospensione al fine di concedere semplicemente e di comprendere se questo emendamento rispetto alle linee guida che noi riceviamo, considerato che la Regione che ci dà le indicazioni... posso terminare? Grazie. Dicevo, considerato qual è l'argomento di cui dibattiamo, se si riuscisse, premesso, io ripeto, non essendo presente a quello che è accaduto nella precedente seduta, essere certi di quelli che andiamo a fare considerato che noi riceviamo delle linee guida da parte della Regione, sarebbe opportuno che se ci fosse concesso un margine di tempo per poter approfondire questo dato, riusciremmo probabilmente a prendere la decisione migliore. Solo questo.

Presidente Natale Andrea (0:25:31)

Grazie, assessore Baldassarre. Prego, consigliere Stasolla.

Consigliere Stasolla Valeria (0:25:40)

Grazie, presidente. Innanzitutto voglio chiarire il punto sollevato dal consigliere D'Ambrosio sulla disparità di trattamento. Io credo che il consigliere D'Ambrosio faccia riferimento alla seduta del DUP specifica da regolamento proprio per apportare integrazioni e modifiche perché sappiamo che il bilancio e gli atti propedeutici vengono disciplinati in maniera diversa dagli altri atti, quindi se era quella la seduta a cui fa riferimento era proprio la seduta preposta per presentare modifiche ed integrazioni. Ed è cosa ben diversa da quello che sta succedendo oggi. Poi se l'assessore, o non so, ha bisogno di un maggior tempo per valutare bene la proposta, io richiederei anche una sospensione di dieci minuti, non oltre i dieci minuti.

Presidente Natale Andrea (0:26:41)

Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:26:44)

Non vorrei essere equivocato, i dieci minuti non si negano a nessuno né alla maggioranza e né alla minoranza, ci mancherebbe altro ed è giusto che ci siano gli approfondimenti del caso, e io sono convinto di quello che dico, tra l'altro si tratta di, e lo ripeto perché non vorrei essere ancora una volta equivocato, si tratta di suppellettili, vi ricordate, l'ho detto, suppellettili, attrezzature scolastiche, sussidi scolastici, tutto ciò che è di ausilio alla metodologia della scuola senza zaino. Quindi sono certo però è giusto che, per la regolarità degli atti, si facciano gli approfondimenti del caso. Non c'entra perché abbiamo a che fare con i bambini, è chiaro qui, abbiamo tutti la contezza di ciò che stiamo parlando ma la questione è solo e squisitamente di natura tecnica, è la proposta che ha una natura politica di inserimento ma la proposta della sospensione è tecnica. Ora io vi chiedo, poiché ho un secondo emendamento da presentare alla proposta, se volete che io lo faccia subito per non perdere né voi e né nessuno, tempo, posso presidente?

Presidente Natale Andrea (0:28:17)

Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:28:18)

Così si può fare un unico, e questo io lo dico e lo sottolineo, ha una valenza diversa rispetto a quella precedente. Allora il secondo emendamento “ si chiede di modificare la scheda n. 4, trasporto, nella parte di spesa prevista, da euro 121 mila 662 a 171.662, pari a 50 mila euro di incremento per incrementare il trasporto per gli studenti del Liceo scientifico, istituto professionale, come trasporto interno alla nostra città per raggiungere il Palazzetto dello sport in quanto la struttura scolastica ne è sprovvista”, questo è un problema che serve anche a mettere un'ulteriore pezza, una pezza che non è necessaria perché non c'è nessun buco, è stata fatta la richiesta anche dalla scuola. Poiché nell'emendamento precedente la giustificazione abbastanza risibile era che non era stato chiesto dai dirigenti, allora qui so per certo che la richiesta è stata fatta più volte e quindi se vi serve questa pezza per chiudere un buco che non esiste, bene, prendetela perché so che la richiesta c'è. Quindi si tratta di nostri ragazzi che, ahimè, non hanno la struttura per poter fare attività motorie e quindi il Comune si dovrebbe far carico del trasporto urbano così come avviene per il trasporto dei diversabili, trasporto dei ragazzi che devono raggiungere le scuole.

Presidente Natale Andrea (0:30:13)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Mentre il consigliere D'Ambrosio, se non lo ha già fatto, scrive, io metterei ai voti la richiesta di rinvio di dieci minuti, un quarto d'ora. Sospensione, chiedo scusa. Favorevoli? All'unanimità. Allora sospendiamo per dieci minuti. Sono le 16:47.

Sospensione seduta ore 16.47**Ripresa lavori consiliari ore 17.19****Presidente Natale Andrea (0:00:01)**

Sono le 17:19. Chiedo al segretario di rifare l'appello.

SINDACO	P	A			
BALDASSARRE Fabrizio		X			
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
FRACCALVIERI Silvia		X	CAGGIANO Marco	X	
LILLO Rocco		X	PERNIOLA Michele Alberto	X	
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola	X	
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele		X
DIMITA Antonio	X		VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio		X
RICCIARDI Filippo	X		CAPONIO Francesco		X
VISCEGLIA Pasquale		X	D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti _10_					
Assenti _7_					

Segretario generale (0:00:21)

10 presenti, 7 assenti.

Presidente Natale Andrea (0:01:41)

Grazie, segretario. Prima di dare la parola all'assessore Baldassarre, mi è sopraggiunta una comunicazione, che il consigliere Michele Digregorio, per sopraggiunti impegni, non potrà partecipare all'odierna sessione. Prego, assessore Baldassarre.

Assessore Baldassarre Serena (0:02:13)

Allora praticamente succede questo. Come avevo anticipato, adesso abbiamo avuto modo di approfondire, che è la legge regionale n. 31 del 2009 che ci dà le direttive e invia i modelli, appunto, alle scuole, ai Comuni per la formulazione del programma comunale che fa riferimento al diritto allo studio. Quello del quale, come dire, il periodo solare... Credevo fosse una modalità di comunicazione non verbale. No, credevo fosse una modalità di comunicazione non verbale. Allora ciò detto, è appunto la Regione con questa legge che emana le direttive e ci invia i modelli che poi noi mandiamo alle scuole perché le scuole ci possano comunicare appunto i dati che solo loro possiedono. Qualunque richiesta della scuola viene preventivamente documentata quindi sono le scuole che fanno a noi le richieste, ci riferiamo però ad un periodo di riferimento 2018/2019. Essendo le scuole, secondo le direttive che ci vengono emanate dalla Regione con questa legge, a fare le loro richieste e che devono necessariamente documentare nella eventualità anche con delle relazioni della Asl, di chiunque, a seconda di quello che ci chiedono, non possiamo nostra sponte fare questa tipologia di proposte. In particolare in riferimento poi alle due richieste in questione gli interventi vari, quindi l'art. 5, comma 1, lettera A, fa riferimento in particolare ai sussidi scolastici e attrezzature didattiche per disabili quindi riferendosi in particolar modo all'utenza dei disabili. Per quello che riguarda il trasporto, noi ci occupiamo, il Comune di Santeramo si occupa di un trasporto rurale quindi allo stato non è contemplata, tra virgolette, diciamo così, la possibilità di effettuare un trasporto diverso da quello rurale e, se dovessimo parlare, diciamo così, di una sorta di competenza sulla disciplina del Liceo scientifico in oggetto, competenza è quella della città metropolitana e non del Comune, a maggior ragione che si tratta di un appalto, di una gara d'appalto e per la quale è stato previsto già un capitolato. Facendo riferimento ad un anno, 2018/2019, allo stato non si può fare diversamente, partendo però dal presupposto, perché questo è alla base di tutto, che è la legge regionale 31 del 2009 che ci dà le direttive e disciplina la modalità appunto di richieste da parte dei dirigenti, cioè sono le scuole che ci fanno le richieste, che ci documentano e materialmente l'ufficio della pubblica istruzione provvede, tramite un portale telematico, ad inserire tutti i dati che vi vengono richiesti.

Presidente Natale Andrea (0:05:10)

Grazie, assessore. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:05:15)

Per quanto mi riguarda, ripeto quello che ho detto in precedenza, ciò che sostiene l'assessore è abbastanza risibile per un semplice motivo, il Comune proprio per soddisfare il diritto allo studio non solo chiede di poter avere finanziamenti richiesti dalle scuole nella loro autonomia ma lo fa anche per soddisfare esigenze di frequenza e di buona frequenza degli studenti e dei bambini alla scuola per cui io ritengo che ancora una volta si dimostra non solo insensibilità ma non credo che sia insensibilità, quanto poca duttilità amministrativa nel fare dei passi che si ha timore di fare perché si teme di sbagliare. Io vi invito ad aggiungere queste mie due richieste anche come un addendum, potete cioè, chiedo anche al segretario comunale conforto di questo, chiedo che e il Consiglio comunale, libero, indipendente, sovrano nelle sue decisioni, per meglio garantire il diritto allo studio dei propri concittadini, chiede alla Regione un finanziamento relativo alla metodologia, al metodo modello didattico da me portato a conoscenza e pari a 10 mila Euro di somma, lo chiede in autonomia e nessuno ci vieta di farlo, tutt'al più la regione giustificherà il diniego e sono convinto che il diniego non ci sarà, e poi a parte questo, il trasporto, dire che ancora una volta siamo qui nella poca voglia di anche navigare in mari aperti a volte dove a volte non c'è neanche la sicurezza del porto, dire che gli studenti vengono alla frequenza di una scuola di competenza, della struttura voglia ricordarlo, di competenza della città metropolitana è la scoperta dell'acqua calda. Lo sappiamo bene che la struttura

fisica dell'istituto attiene a quella che è la competenza esclusiva di città metropolitana, la struttura, i pavimenti, i termosifoni, l'energia, ma il trasporto, trasporto interno al nostro Comune ma è la città metropolitana che deve provvedere o noi? Trasportare delle persone all'interno della nostra città è competenza di città metropolitana anche se si tratta di studenti che poi vanno nella struttura fisica di competenza della città metropolitana? E allora se la risposta è "no" perché si parla di trasporto, e noi parliamo di trasporto, io dire al Consiglio comunale di accogliere questa richiesta e forse, forse, mi rivolgo anche ai giuristi presenti in Consiglio comunale, navigare a mare aperto sperando e andando, vice Sindaco, andando anche a seguire e sollecitare, lo dico in quanto giurista oltre che vice Sindaco, andando a seguire questa procedura e questa richiesta amministrativa. Lo dico a te per l'esperienza amministrativa, l'assessore è appena arrivata, sono convinto che ha dovuto studiare un progetto che lei ha trovato che è vecchio di anni, che non è un progetto fatto di adesso, viene modificato con il numero degli studenti, quindi né più e né meno, mentre noi, lei, il vice Sindaco, io e gli altri presenti questo lo abbiamo già più volte analizzato. Quindi andiamo avanti con questa possibilità che va seguita e la seguiremo anche noi di minoranza, perché ci sia soddisfazione delle richieste delle famiglie per quanto riguarda Scuola senza zaino, o perché è questa un rischio grandissimo di esclusione sociale di quei bambini che hanno scarse possibilità economiche, e vi garantisco che così è, che alcune famiglie non aderiscono a Scuole senza zaino, e ve lo dico perché lo so di certo, non aderiscono perché temono che non sia soltanto il costo iniziale ma i costi successivi durante lo scorrere dell'anno scolastico. Quindi è un grave rischio di esclusione del diritto allo studio che diritto allo studio significa scelta libera, consapevole e senza ostacoli economici. Questo significa diritto allo studio. E chi lo deve salvaguardare se non noi? E chi si deve impegnare se non noi? Che siamo i fratelli maggiori dei bambini e degli studenti di scuola media superiore. Ce lo boccherà la Regione? Vedremo. Vedremo, andremo a confrontarci, andiamo insieme, Marco, ci andiamo tutti e due, alziamo pure i toni, come facciamo in Consiglio comunale, ma per il bene dei santermani andiamo insieme e andiamo a constatare se abbiamo ragione oppure no. Ma se voi già dite che abbiamo torto, cavolo, non avremo nessuna possibilità di poter almeno tentare.

Presidente Natale Andrea (0:12:01)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, assessore Baldassarre.

Assessore Baldassarre Serena (0:12:13)

Imparerò prima o poi. Io non consento, consigliere Michele D'Ambrosio, ancora una volta e per l'ennesima volta di parlare di insensibilità, va bene, perché qui c'è gente che lavora dietro a questo, io sono l'assessore appena arrivato e, come ho dichiarato fin dall'inizio, mi impegno quotidianamente per fare tutto quello che facciamo con tutta la gente che lavora dietro di me, perché se io sono stata messa nella condizione di studiare questo io devo ringraziare i dipendenti dell'ufficio che si sono messi a mia totale disposizione quindi non passi il concetto di insensibilità. Io lo so che il linguaggio adoperato perché io non sono sui Social Network per mia scelta di vita, perché io sono dell'idea che le cose vanno affrontate di fronte, perché le pantomime che sono le rappresentazioni teatrali greche, virtuali, a me non piacciono perché se qualcuno ha da dire qualcosa, lo deve fare in faccia, quindi non si parli di insensibilità perché un conto è dire "ci confrontiamo, approfondiamo e capiamo, un conto è far passare il concetto per cui noi non ci occupiamo con sensibilità delle problematiche che ci vengono sottoposte". Quindi l'unica cortesia che chiedo, non utilizziamo termini che non sono come quelli che sono stati utilizzati su Facebook per definire altro, perché c'è un sacco di gente che lavora, perché chi viene colpito, e forse questo non è chiaro, non è il Sindaco, non è l'assessore, è tutta la gente degli uffici che lavora e lavora anche in condizioni complicate, quindi non si parli di insensibilità. Io ammetto tutti i confronti del mondo ma non che si passi il concetto di insensibilità perché non è corretto sia per chi c'è con loro sia per chi c'è dietro, quindi non è un problema di insensibilità. Poi ci confrontiamo, da un profilo legale possiamo stare a parlare qua pure fino a domani mattina, ma che non si parli di insensibilità e non si faccia passare il concetto che di questa cosa non ci si sia interessati a dovere, abbandonando i bambini, i minori o chi per loro, al loro destino, perché

io questa cosa non l'ammetto. Sul resto possiamo dibattere quanto vogliamo ma che non si parli di insensibilità perché non è un termine che io consento per rispetto non solo di chi c'è qui al microfono ma di chi c'è dietro che fa il 90% del tutto. Grazie.

Presidente Natale Andrea (0:14:37)

Grazie, assessore. Prego, consigliere Caggiano.

Consigliere Caggiano Marco (0:14:51)

Buonasera presidente, buonasera a tutti. Innanzitutto ringrazio l'assessore per i chiarimenti e concordiamo appieno con quanto da lei detto perché proporre questi emendamenti potrebbe inficiare appunto il lavoro che c'è dietro a questa proposta e l'ottenimento dei finanziamenti che salvaguarderebbero comunque tutto l'iter per avere, appunto, il finanziamento. Politicamente comunque siamo vicini a questa richiesta perché anche noi conosciamo le esigenze della xxxxxxxx sul lavoro del Senza zaino che richiede fondi che molte volte anche il Comune non riesce a dare di tasca propria, quindi lo stesso siamo vicini al trasporto, a voler concedere, a trovare l'escamotage per permettere il trasporto degli studenti che sono la maggior parte santermani al Pala Vitulli per poter fare eventualmente l'ora di Educazione fisica, quindi io mi chiedo politicamente, se possiamo trovare un accordo come seduta, come assise comune, se si può poi fare un addendum alla richiesta, una postilla magari anche giustificata e più relazionata dalla scuola che ci chiede effettivamente un finanziamento maggiore per la Scuola Senza zaino e la scuola superiore, se effettivamente ha fatto già richiesta per avere un supporto logistico per trasportare i ragazzi, quindi con questo addendum mettere una richiesta ulteriore per finanziamenti che ci permettano di fare sia la scuola Senza zaino, di promuovere la scuola Senza zaino che il trasporto, quindi lasciare il tutto come sta e impegnarci come Consiglio comunale a promuovere questa iniziativa, quindi non portandoli come emendamenti ma come addendum, come tu stesso hai detto, Michele, che seguano la richiesta formale. Solo questo.

Presidente Natale Andrea (0:16:54)

Grazie, consigliere Caggiano. Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (0:17:00)

Buonasera a tutti. Credo che in merito a quello che ha detto il consigliere Caggiano, non sia possibile perché ci sono dei termini entro i quali presentare questa richiesta alla Regione ed il piano è quello che si dovrebbe presentare. Io chiedo all'assessore in merito alla scheda 8, questi interventi sono interventi richiesti dalle scuole paritarie?

Presidente Natale Andrea (0:17:37)

Prego. Spenga il microfono, consigliere Volpe. Prego, assessore.

Assessore Baldassarre Serena (0:17:45)

Ma io sono pronta.

Presidente Natale Andrea (0:17:49)

Allora se gentilmente fa tutte le domande, consigliere Volpe. Prego, assessore Baldassarre.

Assessore Baldassarre Serena (0:17:58)

Va bene. Come dicevo prima, gli interventi richiesti alla scheda 8, sono stati richiesti dalla Scuola paritaria Babystar, queste sono delle loro proposte rispetto ai progetti che loro hanno in mente e di cui loro ci presentano documentazione e fanno questa richiesta, quindi la scuola Babystar ha chiesto, qui c'è una legenda rispetto alla tipologia di interventi che loro intendono effettuare, quindi la lettera

a fa riferimento appunto a consolidare ed ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia, titolarità pubblica e privata, convenzionata. La lettera C, ampliare e sostenere la rete dei servizi per bambini e bambine, nella fascia di riferimento di età compresa. La lettera E sostiene appunto la riqualificazione del personale. Quindi sono loro che ci richiedono questi interventi. Come dicevo prima, la Scuola Monsignor Rago è quella che ci ha fatto una richiesta più importante giustificando tale richiesta appunto definita "efficientamento energetico", quindi sì, la riposta diciamo era affermativa.

Presidente Natale Andrea (0:19:02)

Grazie assessore Baldassarre, continui consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (0:19:08)

In merito all'ultima voce, quella "ristrutturazione edilizia", si richiama la lettera A, forse c'è un errore, dovrebbe essere lettera D, visto che si tratta di ristrutturazione edilizia. Sto chiedendo, quindi proprio per evitare poi problemi nell'accoglimento delle domande, di verificare se sia A o sia lettera D, e dovremmo correggerlo in questa sede. Io qua leggo comunque che questi tipi di interventi sono sia per le strutture pubbliche che per quelle private, quindi credo che forse nelle richieste del diritto allo studio dovrebbe rientrarci anche gli acquisti dei banchi, delle sedie, la manutenzione ordinaria delle scuole, questo sto chiedendo a lei assessore – se poi mi sbaglio mi corregga – quindi tutti questi tipi di interventi. Quindi rientrano questi tipi di interventi anche per le scuole pubbliche? Cioè io posso chiedere alla Regione il finanziamento per una ristrutturazione, per l'acquisto dei banchi, per l'acquisto delle sedie, materiale e tutto il resto?

Presidente Natale Andrea (0:20:46)

Grazie consigliere Volpe, prego assessore Baldassarre.

Assessore Baldassarre Serena (0:20:49)

Allora, consigliere Volpe, come dicevo prima nel momento in cui la Regione ci manda questi format, noi li mandiamo alle scuole ed è la scuola che ci richiede quello di cui ha bisogno. Quindi nel momento in cui la scuola ci dovesse indicare, documentare la necessità di cui ha bisogno, si può provvedere in questo senso, e noi abbiamo riportato, questi dati che sono riportati non sono dati che ci inventiamo noi, sono dati che ci riportano le scuole, quindi nel momento in cui la scuola ci dice "ho bisogno di questo, questo, questo", noi alla Regione mandiamo quello che la scuola ci richiede, non sono dati che scegliamo noi di dare, cioè è la scuola in relazione a quello che la legge regionale prevede che ci dice "noi necessitiamo di questo e questo è".

Presidente Natale Andrea (0:21:36)

Grazie assessore Baldassarre. Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (0:21:46)

Quindi mi conferma che questi tipi di interventi dovrebbero rientrare in queste richieste che noi facciamo alla Regione. Mi sembra strano che le scuole, le scuole di Santeramo, in questo caso stiamo parlando della scuola dell'infanzia, scuola primaria e primo grado..., non abbiano fatto nessun tipo di richiesta, perché da quanto mi risulta le aule hanno bisogno di manutenzione, c'è carenza di banchi, c'è carenza di sedie, credo che anche forse la realizzazione della famosa rampa che ancora si deve realizzare faccia parte di queste richieste. Che sia giunta una richiesta di solo mille euro dalle scuole di Santeramo sinceramente mi sembra alquanto poco corrispondente alla realtà, allora due sono: o non si fa informazione verso le scuole, perché le scuole di richieste a questa amministrazione ne fanno e ne fanno tante, e l'amministrazione è sorda a queste richieste. Forse queste richieste vanno fatte con dei moduli particolari, ma sono state informate le scuole che bisognava compilare dei moduli particolari per ottenere banchi, per ottenere la pitturazione delle aule visto che in qualche caso sono gli stessi alunni a pitturare per avere un'aula degna di essere considerata come tale e degna di

accogliere gli studenti. Credo che forse qualche carenza da questa amministrazione e forse poca attenzione e poca sensibilità c'è stata, certo, perché è una scelta politica quella di portare alla Regione per le varie attività delle scuole una richiesta di solo mille euro. Allora due sono le cose: o i dirigenti scolastici di Santeramo non capiscono niente, non conoscono niente e non hanno nessun tipo di problematica nei loro edifici e per quanto riguarda anche i relativi arredi, oppure questa amministrazione credo sia stata poco sensibile alle richieste delle scuole. Lo scorso anno si è proposta la stessa problematica, era stato detto che dalle scuole non era pervenuta nessuna richiesta e non c'era nessuna richiesta, in realtà io all'epoca facevo parte del Consiglio di istituto di una scuola e di richieste ne erano arrivate a caterva per quanto riguarda banchi, scuole, ristrutturazione, rifacimento, rifacimento dei bagni, voglio ricordare che forse alla Francesco Netti qualche bagno è chiuso, ma non è chiuso da ieri, è chiuso da anni, quindi è un problema che si porta avanti. Non penso che il vecchio dirigente, anzi il vecchio dirigente lo posso attestare io ha chiesto più volte l'intervento, e la nuova dirigente non abbia fatto delle richieste. Quindi se non le hanno fatte penso che sia compito dell'amministrazione nel momento in cui non ha avuto determinate richieste secondo i canali ufficiali richiesti dalla Regione, dire a quei dirigenti: guardate che questa richiesta non me la dovete fare in questa maniera ma me la dovete fare diversamente, secondo i moduli che la Regione ci ha chiesto, altrimenti poi diventano inammissibili, come voi sostenete con la richiesta che ha fatto Michele D'Ambrosio.

Poi io dico una cosa: chiedere non costa niente, se si chiede di più – lo avete detto voi, stiamo chiedendo questo ma forse non avremo questo – se l'andazzo della Regione è quello di sempre diminuire le richieste, fare delle richieste di importi superiori, naturalmente giustificandoli, perché ci troviamo di fronte alle scuole, a tante di quelle carenze che possiamo metterci tanto, magari una maggiore collaborazione con i dirigenti, e questa è sensibilità dell'amministrazione, non può essere l'amministrazione un'isola distaccata da tutto il contesto, l'amministrazione si deve confrontare con le dirigenze scolastiche, e se le dirigenze scolastiche magari non sono attente, perché qui due sono i casi: o non sono state attente le dirigenze scolastiche, o non siete stati attenti voi, dovete attenzionare le dirigenze scolastiche dicendo “guardate che qui ci sono queste opportunità, noi dobbiamo fare queste richieste, ci dovete documentare le vostre richieste”. Io so che alcune scuole hanno acquistato i banchi e le sedie per i propri alunni, per adeguarle a quelle che sono le proprie normative, con soldi della scuola. E questo penso che un'amministrazione dovrebbe farsi carico personalmente, perché quegli arredi, l'acquisto di quegli arredi spetta all'amministrazione che deve reperire i finanziamenti. Ma se noi non li andiamo neanche a chiedere che cosa ci possiamo aspettare? Ci dobbiamo aspettare sempre che il cittadino a scuola deve sostituirsi alla pubblica amministrazione e alle incombenze economiche? Chi deve fornire alla scuola il materiale per la pulizia? Chi deve fornire tutta una serie di manutenzioni? Chi deve provvedere alla manutenzione del verde delle scuole? Deve provvedere il cittadino che si fa carico magari di andare a potare gli alberi all'interno dei giardini, o deve essere l'amministrazione che deve provvedere a rendere sicuri? Perché abbiamo avuto degli esempi, mancata manutenzione degli alberi, dove non c'era manutenzione degli alberi nelle scuole questi alberi sono stati eradicati dal vento, dalla pioggia.

Abbiamo gli esempi di dirigenti che chiedono ai genitori che magari svolgono determinate attività di provvedere a delle piccole riparazioni, di provvedere alla pitturazione delle aule, però lei assessore ha detto che queste attività rientrano in quello che oggi noi dovremmo andare a chiedere. E perché non ci sta? Non penso che i dirigenti scolastici si siano dimenticati di queste cose, penso che c'è stata qualche carenza e qualche forse difetto di sensibilità.

Presidente Natale Andrea (0:29:56)

Grazie consigliere Volpe. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (0:30:03)

Allora, caro consigliere Volpe, insomma il suo intervento dimostra che evidentemente non si è studiato bene la legge regionale con particolare riferimento alle richieste che annualmente, perché

questo adempimento noi, il Comune di Santeramo lo porta ogni anno in questa fase dell'anno, e sono sempre le stesse cose effettivamente. Ora che si possa rinnovare per alcuni aspetti non c'è dubbio, si possono fare delle richieste, ma lei crede che questo sia il luogo giusto per richiedere finanziamenti per il rifacimento delle aule, o l'acquisto dei banchi? Ha sbagliato indirizzo dal punto di vista della... qui l'elenco delle possibilità e le dirigenti scolastiche – adesso possiamo dire le dirigenti scolastiche perché sono tutte donne, appunto almeno parlo delle scuole di competenza comunale – ben conoscono questo strumento e lo conoscono anche coloro i quali dirigono le scuole paritarie. Quindi non è questo lo strumento per richiedere quel tipo di finanziamenti, ci sono altri luoghi, stiamo – come è noto – agendo sul tema dell'edilizia sismica scolastica, e quindi abbiamo già avuto finanziate alcune iniziative, siamo in graduatoria per altre, speriamo che la misura venga rifinanziata. Come è noto il Comune di Santeramo da proprie risorse di bilancio comunale eroga agli istituti scolastici di competenza un budget che certamente è una goccia nell'oceano, è un budget a disposizione appunto delle spese per i beni di consumo, diciamo così, quindi un ammontare forfetario che noi distribuiamo fra i tre plessi, fra i tre istituti scolastici, ed è messo in bilancio, quindi l'abbiamo discusso nel bilancio di previsione anche questo, quindi credo che lei sia a conoscenza di questo. Non solo, ma parlando di sensibilità io ancora una volta ribadisco, che lei lo ha ripreso questo termine benché la collega Assessore Baldassarre lo aveva rintuzzato nei confronti del consigliere D'Ambrosio, cioè sensibilità, noi siamo comunque l'amministrazione che, a differenza degli altri duecento e passa Comuni della regione Puglia si è accollata, e questo magari poi qualcuno strumentalmente ce lo ha ritorto contro, si è accollata le spese, con una convenzione con l'ARPA, per il monitoraggio del radon, siamo stati il primo Comune ad aderire ad una convenzione con l'ARPA, lo abbiamo fatto noi e il Comune di Gioia del Colle a seguire, per poter monitorare il radon nei nostri istituti scolastici. Sa, caro consigliere Volpe, cosa hanno fatto i Comuni vicini, anche quelli più importanti, a partire dal Comune di Altamura? Non biasimo la mia amica e collega Sindaca di Altamura, ma sono delle scelte quelle, non lo hanno fatto, semplicemente si sono astenuti, eppure c'è un obbligo di legge, lei lo sa benissimo, primo. Ci sono altri Comuni, sa cosa hanno fatto gli altri, molti Comuni in Puglia rispetto al radon? Hanno detto agli istituti scolastici, ai dirigenti: è un problema vostro, se avete i soldi vostri, della scuola, lo fate, altrimenti non è un nostro problema. Quindi se proprio dobbiamo parlare di sensibilità, che poi questo si è ritorto contro perché qualcuno lo ha strumentalmente usato per creare allarmismo è un altro discorso, ma quella è sensibilità, lì ci abbiamo messo soldi e ce ne metteremo, caro consigliere Volpe, ce ne metteremo perché abbiamo già i preventivi per le opere di risanamento legate alla bonifica, legate al gas radon, che non è un gas pericoloso o diciamo nocivo, è un fattore di rischio, noi ci siamo accollati 18 mila euro, questo è trasparentemente il budget che abbiamo dato all'ARPA per il monitoraggio del radon, 18 mila euro da bilancio comunale per dire fate i controlli, e adesso molto probabilmente – perché vi do così contezza anche degli interventi di risanamento – ci accolleremo anche l'investimento di circa, circa spannometricamente, non sono cifre ufficiali, 30 mila euro per il risanamento, per fare in modo che le future generazioni di Santeramo che frequentano i nostri istituti scolastici siano messe nelle condizioni di avere sistemi di ventilazione e di aerazione anche nelle aule in cui c'è il minimo fattore di rischio rilevato.

Quindi respingo completamente al mittente la sua accusa di insensibilità, perché questi sono fatti, sono numeri, sono dati, sono spese che noi abbiamo messo in bilancio comunale senza chiedere aiuto ad altri enti sovra ordinati, chiediamo aiuto agli enti sovra ordinati ma non perché siamo in difficoltà ma perché ce lo consente la legge regionale, e ogni anno ci chiede, chiede a noi come lo chiede alla Provincia, alla Città metropolitana, cioè attenzione, perché noi siamo un ente locale, siamo il Comune, abbiamo una certa competenza, ma la stessa azione la fa nei confronti delle Province che hanno sotto la propria egida naturalmente tutti gli istituti scolastici superiori, quindi attenzione. Allora cosa voglio dire? Noi abbiamo fatto come ogni anno, e ripeto le dirigenti scolastiche..., altro che non abbiamo dato pubblicità, questa è una nota che è arrivata dalle scuole, paritarie e statali, comunali, in modo tale da avere poi..., da riempire queste caselle con delle cifre, che non ci siamo inventati noi, non è una questione opinabile politicamente, per cui è una decisione che il Consiglio comunale in maniera sovrana deve in qualche maniera avallare.

Presidente Natale Andrea (0:36:13)

Grazie Sindaco. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:26:20)

Quando le opere annunciate saranno eseguite, valuteremo se queste opere sono buone oppure no, perché in questa aula, ma anche sui social che il Sindaco molto usa, giusto per dare menzione di questo e informazione all'assessore Baldassarre, perché non è presente sui social, molto spesso abbiamo sentito tanti annunci, “vedremo, faremo, esamineremo, verificheremo tante cose e poi realizzeremo”, ad oggi noi non abbiamo visto ancora alcuna opera. Se sul radon ci sarà un intervento risolutivo vedremo noi, perché noi abbiamo il dovere e il compito di vedere e verificare, a differenza del Sindaco che deve invece operare, verificheremo e diremo ha fatto una cosa che andava fatta. Quindi abbiamo ancora da verificare, io ricordo una volta ha scritto il Sindaco: vi assicuro che avremo un finanziamento dall'Unione Europea – era andato lui all'Unione Europea – per il wi-fi diffuso si Santeramo, e bè sul wi-fi diffuso a Santeramo il Comune di Santeramo non ha proposto neanche il progetto, non ha fatto neanche la domanda di finanziamento, non solo il Sindaco disse “faremo e avremo”, ma non ha fatto neanche la domanda di finanziamento, finanziamento che è stato dato a tutti i Comuni che ne hanno fatto richiesta. Il Sindaco disse: “avremo il wi-fi su tutto il Comune”, se vuole il Sindaco glielo leggo.

(intervento senza l'uso del microfono)

Se mi fa finire per piacere, se no litighiamo come la volta scorsa, quindi quando io finisco lei potrà replicare e, se è il caso, io farò la controreplica, questo è il modo di stare in Consiglio comunale. Se poi lei si sente toccato per lesa maestà quando le si dice che lei annuncia e si fa le foto con l'annuncio, e poi non si ha la realizzazione, bè se permette, Sindaco, questo è il mio dovere, il suo dovere non è solo di annunciare ma è di fare, di realizzare, non chiacchiere, assessore Baldassarre, ma frutto. Sulle parole sensibilità o meno, chiacchiere se ne possono dire, i frutti..., perché assessore le spiego una cosa, penso che lei se ne sia accorta che nell'azione amministrativa c'è l'amministrativo che esegue quelle che sono le indicazioni del gestore, che è proprio di chi dà le indicazioni, gli indirizzi, che è proprio l'amministrazione. Quindi se io le dico che non era presente una richiesta per “scuole senza zaino”, il dipendente comunale non c'entra niente, il dipendente comunale ha solo scritto materialmente quello che lei avrebbe dovuto indicare perché chi fa la politica e dà gli indirizzi è lei e non il dipendente comunale. Spero che questo lei lo sappia ma sono convinto di sì, quindi l'appunto non è chi le sta dietro che viene pagato e che è dipendente fedele del Comune oggi con lei, ieri con gli altri e domani con altri, quindi dipendente fedele fa quello che lei deve indicare, e quindi l'appunto di insensibilità è tutto per l'amministrazione e non per i dipendenti, perché questo lo dice la legge e non lo dico io. Ciò detto, ripeto quello che ho detto, quindi chiusa la questione dei Social che è una metodologia anche di comunicazione, tutto sta a vedere come si comunica, ognuno si descrive per quello che è da cosa scrive naturalmente. Chi poi, assessore, non scrive proprio, per quella sta bene, lei ha fatto una bella scelta, come dice l'amico di Pinuccio, la stimo, per questo io la stimo, lei ha scelto di non scrivere bene, gli altri ci mettono anche la faccio ed io personalmente plaudo al Sindaco che usa questa metodologia come l'ho usata io e come la userò perché è un modo immediato di poter comunicare con le persone, con quelli che saranno una minoranza rispetto alla totalità, vanno su Facebook, su Instagram o su altri Social, quindi niente da demonizzare anzi di migliorarci tutti quanti e da essere tutti quanti consapevoli che sia uno strumento piuttosto potente, uno strumento, ripeto, di comunicazione e non di gossip. Io vedo che molti, anche amministratori, usano non per fare gossip ma per fare comunicazione, informazione ai cittadini. Quindi per cortesia, assessore, non ci faccia le lezioni perché noi siamo capaci di fare anche da parte nostra lezioni che non vogliamo fare perché non ci compete. Ciò detto, tornando all'intervento del collega e amico, mi permetto, Marco, relativamente alla mia richiesta, penso di essere stato abbastanza chiaro, cioè se noi chiediamo con un beneficio anche di dubbio tecnico, io non ce l'ho il dubbio tecnico, io sono convinto, anzi sono convinto anche di una cosa, che la dirigente citata xxxxx che conosco molto attenta a questo per

averne avuto rapporti collaborativi scuola- amministrazione comunale, le richieste le fa ed io sono certo che nella valutazione di interventi vari penso che qualcosa che abbia a che fare se proprio direttamente con “scuola senza zaino”, l’abbia fatto, ma come si dice in questi casi, absit iniura verbis, non avendo io le prove, non sono in condizioni di dire che l’abbia fatto, quindi sono certo ma non ne ho le prove. Ma ciò che cosa significa? Chi ci impedisce di fare una richiesta che riguarda il diritto allo studio di bambini e quindi di famiglie che avrebbero un ostacolo, e questo è l’art. 3 della Costituzione, noi dovremmo far superare tutti gli ostacoli che di fatto limitano lo sviluppo di ogni cittadino e quindi se questo è il diritto allo studio e all’apprendimento, noi ci rendiamo conto che viene limitato per ragioni economiche ma, Santo Dio, ma che abbiamo paura noi? Di che abbiamo paura? Che ci venga cassato? Ci sarà cassato. Ci sarà cassato, ci sarà depennato. Di chi abbiamo paura? Ci diranno “ siete stati ciucci?” Ci diranno che siamo stati ciucci e poi discuteremo naturalmente perché ciucci, Marco, non ce lo facciamo dire tanto facilmente da qualcuno, quindi andremo a discutere, ma tentiamo, Santo Dio, tentiamo, mettiamo una linea in cui diciamo “ da 450- adesso non ricordo quant’è- 500 mila euro, suppergiù che chiediamo come somma, noi ne chiediamo 560 mila tenendo conto che 50 per il trasporto, e 10 per interventi vari, potete scrivere e lì l’andrà a verificare l’assessore e ritorno a dire che ho gravi e seri dubbi che ciò sia vero, andrò a verificare se c’è una richiesta. Se la richiesta non c’è, assessore, adesso gliela dò io un po’ la lezione, domani mattina se la faccia fare dal dirigente, se lo faccia fare e si faccia ratificare quella che è una nostra richiesta e la si allega e la si mette all’interno della delibera. Santo Dio, ma di che cosa stiamo parlando? Di che cosa stiamo parlando? Allora o ci rendiamo conto che avete dimenticato, e la dimenticanza non è insensibilità, e ho detto, vi ricordate due ipotesi, o insensibilità o aver dimenticato, io spero che sia stato il secondo rispetto alla insensibilità, ma comunque sia, adesso ne stiamo parlando, abbiamo l’opportunità. Caro Giovanni, per quanto riguarda l’acquisto di armadi, sedie, suppellettili varie delle scuole, per ben cinque anni di amministrazione comunale D’Ambrosio, a Giugno il sottoscritto scriveva una lettera a tutti i dirigenti scolastici chiedendo quali fossero le loro necessità, per banchi, lavagne, sedie, e tutti gli anni noi abbiamo comprato banchi, sedie, armadi e ci sono gli atti al Comune. Andate a vedere gli atti e vi accorgete che ogni anno personalmente, e andava a fare i selfie, anche le foto, i selfie è quello che si mette dentro, invece io andavo a fare le foto quando arrivavano alle scuole banchi, sedie, armadi e cose varie, comprate dall’amministrazione comunale D’Ambrosio. Giovanni, ricordo che un anno arrivarono dei banchi che non erano adeguati, mi ricordo perché c’era stato un errore, c’era la spigolatura aperta anziché la spigolatura chiusa, e abbiamo avuto anche una difficoltà, ma quello non lo va a fare il Sindaco, non va a vedere il Sindaco, Baldassarre non va a vedere se lo spigolo del banco che arriva, già che non va a vedere spesso ma figuriamoci se va a vedere pure gli spigoli, già non ha tempo per andare a vedere le altre cose, quindi è evidente, consiglieri, che se c’era un errore, era un errore determinato dai tecnici, ma anche involontario, ma la cosa fu sistemata. Quindi consigliere Volpe, è chiaro che alla esigenza, alle tante esigenze non tutte le amministrazioni rispondono al 100%, abbiamo risposto per quello che è stato possibile e le scuole ne sono ben dotate. Chiudo quindi l’intervento auspicando che il Consiglio comunale inserisca questi due emendamenti con quello che ho detto, consiglio, suggerisco, i consigli non si danno perché sembra di cattivo gusto, suggerisco al Consiglio comunale di dotarsi anche domani mattina, assessore Baldassarre, di una specifica richiesta “ a seguito di colloquio da me avuto con la signoria vostra, in data 5 Novembre 2019. Il sottoscritto le chiede “ è ancora interessata all’acquisto di suppellettili per “ scuole senza zaino?” è ancora disponibile a fare questa richiesta perché il Consiglio comunale ha già richiesto?” Se la risposta è sì, è del tutto evidente che va inserito nel corpo della delibera ma dirò di più, consigliere Volpe e tutti i consiglieri di maggioranza, in questa sede l’assessore Baldassarre non c’era, era fuori da questo consesso, in questa sede si è già parlato di “ scuole senza zaino”, si ricorda Presidente? Noi abbiamo chiesto ufficialmente, ricordo di averlo chiesto insieme al consigliere Digregorio che parlò anche del nipotino, mi pare che frequenta “ scuola senza zaino”, e noi in questa sede, consigliere Digregorio ed io chiedemmo al Consiglio comunale di inserire il finanziamento nel bilancio preventivo. Questo facemmo. Ora abbiamo la possibilità di chiederlo alla Regione a costo zero per il Comune di Santeramo. Ma di che stiamo parlando se non

ci muoviamo? Di che stiamo parlando? Quindi spero e auspico che questo Consiglio comunale abbia un atto di coraggio ad ammettere che ce ne siamo dimenticati, va bene, diciamo così, abbia il coraggio la maggioranza di dire “ ce ne siamo dimenticati” e adesso ripariamo con, come dire, il suggerimento dato da un consigliere di minoranza. C'è qualcosa di male?

Presidente Natale Andrea (0:51:31)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Vorrei ricordare quanto detto dall'assessore Baldassarre. Per quanto riguarda il primo emendamento richiesto dal consigliere D'Ambrosio nella scheda 5-b, se non erro, per il passaggio da 1000 Euro a 10.000 Euro, l'assessore Baldassarre ha parlato di una voce di spesa per quanto riguarda i diversamente abili. Allora noi, e non soltanto, questi diversamente abili, voglio dire, le scuole che hanno fatto richiesta di questo importo deve essere adeguatamente documentato. A questo punto vorrei capire di che cosa stiamo parlando. Prego, assessore Baldassarre.

Assessore Baldassarre Serena (0:52:19)

Brevissimamente. Allora, e questo lo ribadisco per l'ennesima volta, perché se no si parla di dimenticanza. Ma se la Regione con la legge n. 31 del 2009 ci dice “ compilate i format”, e dice alle scuole “ comunicateci”, se le scuole ci fanno delle comunicazioni precise, a scrivere a chi e la dimenticanza di cosa? La scuola mi dice quello che serve ed io rispondo. Nel momento in cui qualunque dirigente ci avesse chiesto urlando con i format maledetti che noi inseriamo, che si doveva fare “ scuola senza zaino”, ci saremmo occupati di fare “ scuole senza zaino”. Io lo so che piace la mistificazione un pochino della realtà, qui partiamo da un dato, c'è una legge regionale, perché il consigliere Michele Digregorio fa la politica, io anche se non faccio l'amministrativista, faccio l'avvocato e so leggere, diciamo, almeno la quinta elementare a leggere mi insegnano, quindi siccome la legge dice “ si fa questo, questo, e questo”, noi comunichiamo alle scuole e le scuole ci rispondono. Quando le scuole ci rispondono, noi inseriamo i dati, quindi dimenticanza di cosa? Noi ci siamo limitati a riportare dei dati che ci vengono comunicati, che non ci inventiamo, quindi non è che noi ci inventiamo dei dati, noi comunichiamo e la scuola ci risponde. Punto. Poi possiamo, ripeto, dibattere di tutto quello che vogliamo, noi ci limitiamo a riportare in un grafico quello che la scuola ci comunica. Punto. Basta. Riguardo alla lezioncina, io non faccio lezioni a nessuno perché sono l'ultima persona del mondo che fa le lezioni, per che sono una persona, per chi mi conosce, molto umile, lungi da fare lezioni. Soltanto che, è vero che Facebook ha un canale di comunicazione che ci permette di comunicare, ma questo lo dico da avvocato perché è l'unica cosa che sto dicendo da avvocato, tutto il resto non lo dico da avvocato, bisogna fare attenzione però alle cose che si scrive perché io formulo un'accusa, devo anche sapere di che cosa sto parlando, perché nel tempo libero, visto, consigliere Digregorio, che tu fai, cioè D'Ambrosio, che tu fai il politico- scusate, mi sono confusa- tu fai il politico, io, almeno per quello che riguarda, diciamo, una certa branca dell'avvocatura la so più o meno fare, nel tempo libero rispetto ai contenuti delle cose che vengono scritte su Facebook, leggi, vedi un po' che cosa dicono le cassazioni e le giurisprudenze e poi ne riparlamo. E chiudo la parentesi, però questa mi premeva proprio perché io non faccio lezioni a nessuno. Rispetto alla dimenticanza, non è una dimenticanza, noi abbiamo riportato dei dati che le scuole ci hanno comunicato. Punto. Non abbiamo fatto nulla di nostra iniziativa, la scuola ci comunica e noi scriviamo, né e né meno di questo. L'ho detto e lo ribadisco perché a questa cosa mi è stata detta da chi materialmente ha fatto questa operazione, la scuola ci comunica e noi riportiamo i dati, questo facciamo.

Presidente Natale Andrea (0:55:37)

Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:55:39)

Una semplice domanda. Le risulta che l'istituto professionale Liceo abbia fatto la richiesta di trasporto per raggiungere il Palazzetto?

Presidente Natale Andrea (0:55:48)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, assessore Baldassarre.

Assessore Baldassarre Serena (0:55:52)

Io ho riportato, allora rispetto alla mia personale conoscenza, io allo stato non sono in grado a questa domanda di rispondere perché sono una persona onesta e dico, non lo so. Rispetto al dato che ho, consideriamo che noi ci riferiamo peraltro all'anno passato, 2018, cioè all'arco temporale 2018/2019, come ho detto prima, il trasporto viene dato con un appalto... io sto parlando di me, io sto rispondendo io, sto dicendo, e sì, la domanda, io sto finendo di rispondere. Solo questo.. finivo di rispondere perché volevo dire che, essendo una questione a maggior ragione di appalti, di gare, qui c'è un capitolato e fa riferimento all'anno 2018/ 2019 per quel che riguarda il trasporto, e rispetto al trasporto ad oggi è stato che si trattava di trasporto rurale, ma questo, ripeto, a prescindere da questo, io ho riportato il dato per cui la legge regionale, perché questo è fondamentale, ci chiede e noi diamo delle risposte. Questo facciamo.

Presidente Natale Andrea (0:56:54)

Grazie, assessore. Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (0:57:01)

Io voglio dare atto al Sindaco e merito di aver risolto, di aver indagato in una delle problematiche, è giusto che l'abbia fatto, era nei suoi compiti, quello di verificare se vi era l'esposizione al radon, che non è tanto da minimizzare perché in realtà questo gas è la seconda fonte di tumore al polmoni, e la prima fra gli operatori dell'edilizia, nel campo dell'edilizia perché con gli scavi sono in frequente contatto con questo gas. Tanto di merito. È così. Ci sono anche sui lavoratori edili, le posso dire perché c'è stato un caso particolare per cui è stato approfondito personalmente. Niente da eccepire su questo. Ma una rondine, si dice, non fa primavera. Cioè le dovremmo fare un elenco di tutte le manchevolezze di questa amministrazione in merito alle scuole. Lo diciamo, lo ripetiamo. Se vuole, glielo posso fare, ma siccome il consigliere Nuzzi mi ha detto...oggi dobbiamo terminare presto, evitiamo di fare questo elenco. Con riferimento al fatto che io possa o non possa aver capito il contenuto della normativa, e beh, io qua un appunto, Sindaco, glielo vorrei fare. Io, prima di parlare ho chiesto al suo assessore se determinati interventi rientravano o meno nelle richieste che si fa con questo formulario e il suo assessore mi ha detto che effettivamente queste richieste si possono fare alla Regione. No, me lo ha detto lei. Se vuole, torniamo indietro, andiamo a rileggere le sue parole e vediamo se sono io che ho percepito male o è lei che si è espressa male. Ma tra l'altro la conferma la troviamo anche in questa scheda 8 dove le scuole private sono state capaci di formulare delle richieste. Se poi vado a leggere la legenda, e leggo che queste richieste possono fare sia le scuole a titolarità pubblica e privata, quindi non mi venite a dire che queste richieste non si potevano fare con questa...il Sindaco, ha detto che lei non ha capito la legge, questo ah detto il Sindaco. Allora io sto rispondendo che in realtà molto probabilmente non ho fatto uno studio approfondito come lo ha fatto il Sindaco e forse come lo ha fatto l'assessore, ma io ho chiesto prima del mio intervento spiegazioni all'assessore in maniera tale da fare un intervento mirato, non farfugliare delle affermazioni così tanto per parlare ma per fare delle precise affermazioni e l'assessore mi ha detto che questi interventi, che io ho elencato precedentemente, rientravano proprio nella casistica della legge. Ora io torno a ribadire, due sono le cose, se questi interventi si possono richiedere e non sono stati richiesti, o c'è poca collaborazione e sensibilità fra l'amministrazione a cui giungono quotidianamente richieste per le scuole, di informare adeguatamente magari i dirigenti per dire " guardate che queste richieste non ce le dovete fare in questo modo ma ce le dovete fare in quest'altro modo" in maniera tale, come affermato dall'assessore, da compilare le schede e girarle alla Regione. Poi è un altro conto se la Regione ce le riconosce tutte o ce ne riconosce una parte delle somme richieste. Ma torno a ribadire che se io non chiedo, non ottengo. Se chiedo, potrò avere tutto quello chiesto, potrò avere una parte

ma almeno una parte mi viene riconosciuto. Diversamente io avrei da pensare che abbiamo dei dirigenti scolastici a Santeramo che non sono in grado di poter fare e reperire i finanziamenti, di saper fare le richieste al Comune, che sanno solo lagnarsi, ma mi sembra che lo spessore dei dirigenti che abbiamo avuto e che abbiamo sia abbastanza elevato e quindi siano in grado di poter formulare delle richieste in maniera adeguata verso queste amministrazioni. E allora, allora ritengo che è questa amministrazione che non è capace di canalizzare le richieste che vengono dal mondo della scuola e per cui noi per le scuole di Santeramo abbiamo chiesto solo 1000 Euro e niente altro, perché il resto è tutta attività ordinaria. Giustamente vi siete limitati, come al solito, al compito di prendere la relazione dell'anno scorso, l'abbiamo ricopiata, non abbiamo indagato sulle reali esigenze del territorio perché questo è il modo più agevole di presentare le domande e cioè dire "io ho avuto questo fabbisogno l'anno scorso, te lo riformulo per quest'anno", ma qui in queste schede c'era tanto altro da inserire e non è stato inserito. Ora di certo non lo si può imputare a questo Consiglio comunale, ma i responsabili sono due, le dirigenze e l'amministrazione comunale e le responsabilità vanno ripartite tra di voi. Io non penso che i dirigenti, torno a ripetere, siano solo dei lagnosi, ma che ci siano delle reali necessità e questa amministrazione non è stata in grado di cogliere l'opportunità di richiedere somme che potevano essere finanziate dalla Regione, riconosciute nella normativa di cui si fa riferimento.

Presidente Natale Andrea (1:04:00)

Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Dimita. Non avevo notato, chiedo scusa.

Consigliere Dimita Antonio (1:04:08)

Grazie, presidente. Anche perché sarò breve in quanto mi ha preceduto l'assessore Baldassarre. Benedetto Iddio, le scuole hanno a disposizione questo mezzo, seguendo delle linee guida, di compilare questo format da, poi presentare formulando le proprie richieste documentandole. Ebbene, da quello che so, una di queste scuole è stata sollecitata perché non stava presentando alcuna documentazione, è stata sollecitata e, di concerto con l'ufficio preposto, aiutato a complicare quel format. Detto questo, senza sollevare alcuna polemica, io invito e ne sono certo che lo farà l'assessore Baldassarre, di informarsi se eventualmente sono state presentate al Comune, a questa amministrazione determinate richieste di concerto con i vari dirigenti, sono convinto che si troverà soluzione, soprattutto si capirà quali e quando sono state presentate queste domande. Grazie, presidente.

Presidente Natale Andrea (1:05:12)

Grazie, consigliere Dimita. Prego, consigliere Caggiano.

Consigliere Caggiano Marco (1:05:15)

Grazie, presidente. Per concludere spero, io ribadisco e riformulo la mia richiesta a Michele dicendo e sperando che lui accolga la nostra richiesta di approvare così come è la proposta e magari circostanziare e cercare di aggiungere alle richieste che noi faremo come addendum per l'eventuale finanziamento per la "scuola senza zaino" e per il trasporto, con delle richieste dei dirigenti, come da te suggerito, quindi come addendum che non vanno ad inficiare quello che noi andremo adesso a votare. Poi ogni volta che parla il consigliere Volpe, io prendo appunti perché è una cosa spettacolare, dice tutto e il contrario di tutto, perché prima ha fatto i complimenti ai dirigenti che sono persone specchiate, capaci, e tutto il resto e poi non sono capaci di inviarmi le schede perché le schede – e ora grido io, fammi parlare, statti calmo – perché le schede vengono compilate dalle scuole. Quindi se loro, come hai detto tu, sono capaci di leggere e compilare le schede e sapere le norme e sanno quello che possono inserire o non possono inserire, di certo, come ha detto anche Antonio, noi andiamo a sollecitare molte volte le scuole che non mandano i formulari compilati, quindi loro sanno forse meglio di me, di te, di qualche altro in questa assise, di quello che possono chiedere e che sicuramente sarà finanziato o meno dalla Regione. Quindi come succede nel privato, succede anche nel pubblico

e chi ne ha più contezza di questo, i dirigenti che sanno quello che gli viene finanziato o meno, fanno delle richieste più circostanziate e sanno quello di cui hanno più bisogno rispetto a quello che non è strettamente necessario seppur importante. Quindi se in quelle voci non vanno ad inserire quello che tu hai detto, è perché sanno già che verrà cassato. E queste schede, ripeto, le fanno le persone che tu hai detto che sono capaci, quindi se non le hanno inserite o sono incapaci e quindi hai detto una... posso concludere, caro? Posso concludere? Così faccio felice anche Nuzzi. Invece se tu interrompi, io continuo. Posso, amico caro? Grazie. Quindi due sono le cose, o dire le cose come stanno, i dirigenti sono incapaci perché fanno le richieste e poi no le inseriscono, quindi stai dicendo questo. Appena se né è andato Caponio, l'amico tuo, ora sono tutti incapaci. Invece prima che tu eri consigliere e stava Caponio, erano tutti bravissimi. Vero? Invece ora sono diventati tutti ciucci che non sanno fare le schede. Quindi delle due l'una. Io invece do un'altra lettura, che i dirigenti sono molto capaci, sanno quello che viene finanziato dalla Regione perché sono anni, come ha detto anche Michele, che le schede bene o male sono sempre uguali, perché si sa quello che verrà finanziato dalla Regione, e non si sa. Quest'anno vogliamo attenzionare delle cose importanti per il territorio, sono nate quest'anno, quindi però non abbiamo previsioni di bilancio dall'anno scorso e quindi non le possiamo inserire, quindi facciamo un addendum che speriamo che ...ok. Io ho letto le linee guida con l'assessore, bisogna comunque attenersi a delle previsioni di bilancio, a delle statistiche vengono dagli anni precedenti. Quindi se vogliamo fare un addendum e fare una cosa condivisa dall'assise, noi siamo ben disposti, quindi li ritiriamo come emendamenti e li mettiamo come addendum, ci prendiamo questo impegno da aggiungere queste postille e richiediamo, diciamo, facciamo una richiesta formale ai dirigenti che possiamo allegare anche le loro richieste circostanziate.

Presidente Natale Andrea (1:09:11)

Grazie, consigliere Caggiano. Prego, consigliere Nuzzi.

Consigliere Nuzzi Franco V. (1:09:15)

Io vorrei fare prima di tutto una domanda preliminare. C'era determinato un budget che la Regione può dare al Comune per il diritto allo studio? Perfetto. Non c'è. Allora se non c'è, io credo che noi possiamo chiedere o avremmo dovuto chiedere all'infinito, se non c'è. Documentato, è chiaro. Per quanto riguarda l'assessore, io credo, si è trovata con questa palla al piede all'improvviso e chiaramente non è che possiamo stare a discutere di quello che ha fatto o non ha fatto, ha trovato questa carta, l'ha dovuta portare in consiglio comunale. Io credo che quei due emendamenti proposti dal collega non possono essere messi né come emendamenti né come altra formula. Perché? Perché a quel punto io mi chiedo e mi chiederei come dirigente scolastico "e perché questi due sono stati inseriti a qualsiasi titolo e l'altro no?" allora a questo punto diciamo che c'è stata una leggerezza da parte dei dirigenti se non hanno approfittato per presentare il massimo delle richieste all'interno di queste benedette schede, non il minimo, il massimo. Perché mi sembra assurdo chiedere 1000 Euro, è ridicolo, io lo ritengo ridicolo, manco l'elemosina si fa con 1000 Euro ormai, allora se i dirigenti questo non lo hanno fatto, forse l'amministrazione doveva sollecitare ad personam alle persone e chiedere...ma che dobbiamo fare con 1000 Euro per i disabili, dai..scusatemi, Caggiano, non diciamo cose, noi abbiamo decine e decine di disabili nelle scuole, con mille euro non possiamo comprare manco....lo so che sono per mille euro per i disabili, ma già per i disabili, per me, se permette, e per tutti voi, è una cosa ridicola, ma io non parlo solo di quella voce, di mille euro, parlo di tutte le voci in generale, che è possibile inserire, vedi i banchi, vedi quell'altro e vedi quell'altro. Possibile che queste richieste non vengono fatte? Allora si dirigenti queste richieste non approfittano visto che i banchi è una carenza decennale e millenaria nelle scuole, perché abbiamo questa occasione e non l'abbiamo fatto? Allora forse l'ex assessore, come, è venite a lamentarvi tutti i giorni che non avete e ora non approfittiamo! Era questa la mossa che bisogna fare. Se è possibile, io chiedo, non c'è una scadenza immediata di questo? Perché sennò la richiesta bisogna allargarla a tutte le scuole, ripresentare documentati e .., e sennò dice "perché perché D'Ambrosio..?" allora pure io faccio una richiesta per un'altra scuola, diamo 10 mila euro per comprare i banchi, non perché sono contrario

alla richiesta, perché è chiaro, è giustificata, ma per una ragione di equità poi inseriamo tutto oppure niente. Grazie.

Presidente Natale Andrea (1:12:43)

Grazie, consigliere Nuzzi. Se sulla richiesta del consigliere Caggiano, il consigliere D'Ambrosio non ritira i due emendamenti, io farei la dichiarazioni di voto per quanto riguarda la votazione dei due emendamenti. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:13:01)

No, io non ritiro l'emendamento perché ritengo che si possa procedere e procedere bene. Noi abbiamo discusso della metodologia didattica "scuole senza zaino" già in consiglio comunale e quindi era una esigenza nota al Consiglio comunale pertanto io ho proposto questo emendamento. Poiché ritengo che si possa fare, non lo ritiro assolutamente. Poi, lo ripeto ancora, non voglio fare l'intervento precedente, noi lo inseriamo, probabilmente l'attenzione che la regione metterà sarà un'attenzione che, tra l'altro non viene mandata alla Regione tutta la serie di documentazioni probatorie di necessità ed esigenze, quindi cioè voglio dire, se questo Consiglio nella sua sovranità per l'assicurazione del diritto allo studio chiede 10 mila euro per "scuole senza zaino", e qui mi permetto di dissentire affettuosamente dal collega consigliere Nuzzi, se il consigliere Nuzzi ha notizie di attività educative di altre scuole, saremo ben lieti di non chiedere 10 ma di chiedere 20, 30 o 40 mila euro. Volete sapere qual è il massimo del colmo? E beh, le scuole private, paritarie, chiedono 100, 52 mila euro, o meglio, il Comune chiede, attenzione, il Comune chiede per le scuole paritarie che numericamente hanno alunni ridotti e ne hanno tutto il diritto a chiedere, poi lo dite proprio a me che proprio costitutivamente sono sempre per la sussidiarietà e per la valorizzazione delle scuole paritarie, fa parte proprio della mia genetica politica, ebbene chiediamo, il Comune, non le scuole, il comune chiede 152 mila euro per le scuole paritarie, per le scuole comunali- statali chiediamo 121 mila euro. C'è qualcosa che non va. E poiché chi chiede è il Comune, è evidente che l'amministrazione comunale si deve fare parte diligente, lo chiede, cerca di ottenerlo e se lo ottiene, potrà dire "l'amministrazione comunale, il Consiglio comunale ha cercato di raggiungere questo obiettivo e l'ha ottenuto". L'amministrazione comunale ha ottenuto questo obiettivo. Il consigliere Dimita, come si suol dire, "ha fatto u lamp". Lo sappiamo, consigliere, che se aspettiamo a domani per chiedere di avere la documentazione, ma la approviamo stasera, si può fare, se questa ha già avuto un processo previo. Bene, benissimo, d'accordissimo, l'approviamo adesso, non domani, quindi tu dovresti essere favorevole al mio emendamento, quindi lo approviamo con l'emendamento, domani chiudiamo tutti i processi procedurali e lo mandiamo in Regione. Né più né meno. Quindi non ritiro assolutamente e ribadisco, sono certo che per il trasporto dal Liceo e dal Professionale, dall'Ist. Pietro Sette la richiesta è arrivata. Così mi è stato riferito, per cui ritengo che, essendoci una richiesta, lo si potrà inserire. Questa è un fatto strutturale il trasporto, poi c'è l'aspetto educativo, "scuole senza zaino", tant'è che le scuole paritarie giustamente hanno chiesto addirittura formazione e aggiornamento educativo per i docenti, hanno chiesto spese di gestione in quota parte dei servizi educativi, cioè si è noi, noi Consiglio comunale, Marco, noi Consiglio comunale stiamo entrando nel merito di quella che è una autonomia delle scuole paritarie, giustamente, legittimamente, lo stesso dobbiamo fare per quanto riguarda il diritto allo studio dei nostri ragazzi delle scuole statali o comunali. come dire, navigando anche in alto mare, cioè sapendo che è un atto che noi facciamo di andare oltre quello che è stata l'ordinarietà, ci siamo trovati a questa novità bella a Santeramo di "scuole senza zaino" e di Liceo che va presso il Professionale, dei ragazzi del Professionale che hanno bisogno di una palestra, diamoci da fare, cerchiamo di risolvere il problema, se ci riusciamo. Se ci riusciremo, saremo stati capaci. Non ritiro quindi l'emendamento.

Presidente Natale Andrea (1:19:04)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Passo alla dichiarazione di voto. Dichiarazioni di voto per gli emendamenti. Prego, consigliere Nuzzi.

Consigliere Nuzzi Franco V. (1:19:13)

Una precisazione. Non è che non condivido le due richieste di d'Ambrosio, è solo che insieme a quelle ne vorrei altre dieci, quello che mi lascia perplesso è proprio quello che dici tu, Michele, non è possibile che le scuole private che hanno 100 alunni, 150 alunni in tutto, chiedono 150 mila euro, e le scuole... giustamente, chiaramente, le scuole pubbliche ne dovevano chiedere 350- 400 mila euro, non li avrebbero ottenute, pazienza, ma si chiedono. Dove sta l'inghippo? Io non voglio dare colpa a nessuno, né al dirigente e né all'amministrazione comunale, però ditemelo voi, dove sta l'inghippo? Qualcosa non ha funzionato in questa...

Presidente Natale Andrea (1:20:04)

Dichiarazione di voto, consigliere Nuzzi. Dichiarazione di voto sull'emendamento. Dichiarazione di voto sull'emendamento, positivamente o negativamente, consigliere? Silenzio. Scusate. C'è stata ampia discussione, chiedo al consigliere Nuzzi la dichiarazione di voto nel senso positivamente o negativamente, gli emendamenti. Io sto parlando degli emendamenti. A microfono.

Consigliere Nuzzi Franco V. (1:20:39)

Positivamente chiaramente perché comunque allo stato attuale non ci sono altri emendamenti.

Presidente Natale Andrea (1:20:45)

Grazie, consigliere Nuzzi. Prego, consigliere Volpe. Dichiarazione di voto.

Consigliere Volpe Giovanni (1:20:48)

E beh, non potrà che essere votato favorevolmente perché tutto ciò che porta risorse al Comune di Santeramo e alle scuole di Santeramo deve essere accolto da questo Consesso comunale. Poi sarà la Regione cioè le finanzia o meno, è un altro discorso, ma noi abbiamo il diritto e l'obbligo per tutta la popolazione scolastica di Santeramo di chiedere alla Regione tutti i finanziamenti possibili per il diritto allo studio degli alunni santeramani, cosa che questa amministrazione non ha fatto la volta scorsa e non sta facendo questa volta, per cui il mio voto sarà favorevole all'emendamento.

Presidente Natale Andrea (1:21:37)

Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:21:42)

Io invito la maggioranza ad accogliere questi due emendamenti, non so se voteremo, non so se....

Presidente Natale Andrea (1:21:47)

Due votazioni.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:21:49)

Due votazioni. Invito ad accogliere il primo emendamento per ora, stiamo votando non per tutti e due...

Presidente Natale Andrea (1:21:57)

Unica dichiarazione di voto, abbiamo comunque fatto un'ampia discussione.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:21:59)

Ah, unica dichiarazione. Benissimo. Quindi invito ad accogliere tutti e due gli emendamenti facendo anche un atto di coraggio e cercando di ottenere anche per il trasporto, chi ha detto che non è arrivata la comunicazione pur sapendo, almeno per quello che mi è stato riferito, che la comunicazione e la richiesta è arrivata al Comune, che a fronte di una notizia che noi abbiamo di una scuola che non ha

la palestra, che ha aumentato il numero degli studenti provenienti dal Liceo, chiediamo il trasporto. Poi chi è che ha detto, ho voluto rispondere nel mio intervento precedente perché veramente poi possiamo arrivare anche alle offese reciproche, chi ha detto che avevamo già fatto la gara d'appalto del trasporto e non possiamo implementare 50 mila euro, qualora ci arrivassero e magari ci dovessero arrivare, beh, dice una cosa giusta, e mò è il fatto, grazie, sappiamo che è così, però magari arrivano 50 mila euro! Ve lo faccio vedere come li spendiamo. Magari arrivassero! Poi come li spenderemo per il trasporto, non vi preoccupate, troveremo la strada tecnica e giuridica, penso che, qui ho dei dubbi certe volte però penso che qui ci sia la normale diligenza amministrativa per spendere bene 50 mila euro, se ci arrivano. Il mio voto sarà favorevole, sig. Presidente.

Presidente Natale Andrea (1:23:49)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Stasolla. Dichiarazione di voto.

Consigliere Stasolla Valeria (1:23:59)

Grazie, presidente. Sarò molto rapida visto che comunque siamo già da ben più di due ore su questo punto. Voglio, sono costretta a ripetere in maniera molto veloce che non si tratta, non siamo in sede di bilancio di previsione dove ognuno può magari sparare delle cifre e delle voci in bilancio in base a ciò che serve, ma c'è un format regionale che viene mandato alle scuole, le scuole poi rispondono e noi trasmettiamo alla Regione ciò che è stato riferito. Quindi se la scuola appunto, ripeto, non ci ha parlato ad esempio di un contributo per la scuola senza zaino", purtroppo noi non possiamo farci assolutamente nulla. Inoltre sui suoi emendamenti e quindi sulla possibilità di incrementare ad esempio la spesa per il trasporto di 50 mila euro, ma questi 50 mila euro calcolati sulla base di cosa? Cioè inseriamo una cifra così a caso? Cioè ricordiamoci che comunque il provvedimento richiede anche dei pareri di regolarità tecnica e contabile, quindi inoltre poi per non parlare del fatto che il contributo per il trasporto che lei comunque richiede è connesso sempre ad un problema della palestra, come lei diceva, e quindi il problema della struttura e quindi il problema della Città metropolitana. Per tutte queste ragioni il nostro voto ai suoi emendamenti sarà sfavorevole.

Presidente Natale Andrea (1:25:40)

Grazie, consigliere Stasolla. Votazione al primo emendamento riguardante l'incremento della scheda 5 B da 1000 Euro a 10.000 Euro. Vota favorevole? 3, D'Ambrosio, Nuzzi, Volpe. Contrari? 7, Stasolla, Dimita, Perniola, Ricciardi, Caggiano, Natale, Baldassarre.

Poniamo a votazione il secondo emendamento richiesto dal consigliere D'Ambrosio, per l'incremento delle spese del trasporto di 50 mila euro. Voto favorevole? 3, D'Ambrosio, Nuzzi, Volpe. Contrari? 7, Stasolla, Dimita, Perniola, Ricciardi, Caggiano, Natale, Baldassarre. I due emendamenti vengono rigettati.

Se non ci sono ulteriori interventi, io farei dichiarazione di voto alla proposta, alla prima proposta all'ordine del giorno. Dichiarazione di voto alla proposta. Al primo ordine del giorno. Prego, consigliere D'Ambrosio, tre minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:27:14)

Ancora una volta constatiamo qual è il metodo d'amministrazione, abbastanza superficiale, valutazione politica e non personale insensibile, "insensibile" non è un termine sulla persona ma è un termine su un fare politico, quindi non è sulla persona, tu sei la persona più sensibile di questo mondo, ti conosco da sempre quindi non ha nulla di personale ma tanto di politico, insensibile significa che avendo appreso una notizia, potendo dare una misura di soluzione al problema della notizia, si è insensibile e non lo si fa, questo è, è politico il giudizio ma che investe un po' tutto il clima amministrativo di Santeramo, purtroppo ahimè, da ormai due anni e mezzo, di una insensibilità ma anche superficialità di non saper affrontare i problemi e non saperli quindi risolvere, questo è il vero punto, e abbiamo innumerevoli prove non date dai consiglieri ma anche dai cittadini. Poiché il sottoscritto non ama strumentalizzare gli attacchi che fanno i cittadini all'amministrazione comunale,

io mi astengo da fare approfondimenti altri che vengono fatti fuori da questa sede, benché spesso quelle dimostrazioni e quelle richieste sono state fatte anche da questi banchi perché non amiamo fare questo tipo di politica strumentale. Serena, ti aggiungo anche che il sottoscritto sui Social non ha mai detto una parola, ti prego di controllare, ti dò il mio sul radon, mai perché sulla salute pubblica chi ha fatto il Sindaco sa che non si scherza e non si gioca e non si strumentalizza. Sulle emergenze, quando c'è una emergenza in atto, il sottoscritto non ha mai scritto una parola, a verifica sì. È chiaro che se l'anno prossimo di questi tempi sul radon non si sarà presa alcuna iniziativa seria, beh, allora è mio compito intervenire e valutare ma oggi il sottoscritto non ha speso una parola sui Social e in altro modo, perché? Perché sulla salute pubblica noi abbiamo, dobbiamo avere il senso della responsabilità sulla protezione civile e terzo, sulla sicurezza pubblica, sono i tre temi con cui il sottoscritto non interviene mai in atto. A verifica sì, quando cioè abbiamo tutto il dovere, non il diritto, il dovere di dire la nostra. Quindi a verifica sì ma in atto no perché chi ha fatto il Sindaco deve avere un surplus di senso di responsabilità su questi tre temi, su tutto ma su questi tre temi in particolare. Quindi il mio voto per questo piano comunale per il diritto allo studio sarà favorevole, sarà favorevole con tanto rammarico, con il rammarico che avremmo potuto fare di più e meglio, e non l'abbiamo fatto, constatando che ciò che l'amministrazione chiede, è giusto che si chieda anche se è poco, anche se è un compito a casa fatto male, assessore, è un compito a casa che non lo si può rubricare dicendo "i miei collaboratori hanno fatto", no, è l'amministrazione comunale che indirizza e che i collaboratori eseguono e che fanno, quindi è un compito molto povero ma che approviamo, personalmente voterò a favore proprio perché ogni centesimo che arriva per la scuola e per gli alunni di Santeramo è un centesimo benedetto. Io ne avrei voluti di più, per questo ho fatto l'emendamento. Purtroppo dobbiamo prendere atto che questa amministrazione non sa andare oltre, valutazione ultima finale è squisitamente politica, una mossa questa amministrazione se la deve dare altrimenti non solo non gira la boa, ma questa amministrazione comunale è ancora al nastro di partenza ma più passa il tempo e più non parte e quindi concludo subito, il giudizio è negativo.

Presidente Natale Andrea (1:32:41)

Grazie, consigliere d'Ambrosio. Prego, consigliere Volpe, aveva chiesto la parola, giusto? Dichiarazione di voto. Tre minuti, le ricordo.

Consigliere Volpe Giovanni (1:32:48)

Io voglio rispondere al consigliere Caggiano. Sì, avete pubblicato la scheda 5, interventi vari, viene richiamati l'articolo di legge, io lo conoscevo, ho chiesto soltanto delle delucidazioni all'assessore, l'assessore ha confermato l'interpretazione che io davo di tutta una serie di interventi che si potevano fare e che si potevano richiedere e che non sono stati richiesti e le posso dire tra gli altri, la lettera M, interventi di edilizia scolastica, una dei tanti, la questione più annosa di Santeramo, dopo di che vado a leggere l'art.2 e qui vado a leggere il comma 2 e qui emergono le responsabilità dell'amministrazione perché queste richieste le fanno le Province, i Comuni e anche le scuole, quindi questo Comune si doveva far carico delle istanze che erano pervenute e non delle schede perché le schede le dovete compilate voi, queste schede non le hanno compilate le scuole, le scuole vi hanno segnalato quali sono le problematiche e voi quelle problematiche non le avete inserite in queste schede, è l'ennesima opportunità che vi siete giocati di reperire fondi e poi vi lamentate che non ci sono soldi per le scuole, non ci sono soldi per le scuole perché voi neanche li sapete chiedere. Per cui il mio voto sarà di semplice astensione perché non posso votare contrario per delle somme che comunque devono pervenire al Comune di Santeramo ma c'è tutto il rammarico, in quel voto di astensione, di non voler far proprio un piano per lo studio che è carente di tante richieste, di tante esigenze che sicuramente i dirigenti, che sono dirigenti, hanno fatto pervenire a questa amministrazione e, torno a ribadire, Caggiano, che se non l'hanno fatto vuol dire che anche loro sono colpevoli e mi prendo la mia responsabilità nell'affermarlo.

Presidente Natale Andrea (1:35:15)

Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Caggiano.

Consigliere Caggiano Marco (1:35:22)

Il nostro voto, come gruppo di consiglieri di maggioranza, è sicuramente favorevole, uno perché, come abbiamo già detto, gli emendamenti non sono chiari e non vanno a colpire proprio specificatamente i punti concreti perché potrebbero fuorviare anche la richiesta e inficiare la richiesta. Vediamo se è possibile integrare la richiesta che noi andremo a fare alla Regione con degli addendum proprio perché sono venute fuori queste nuove necessità e, visto che Michele ha tirato fuori anche il discorso della protezione civile, la sensibilità che bisogna avere in queste occasioni, io ne approfitto visto che c'è il Comandante Caporusso, non abbiamo fatto la scorsa, nello scorso Consiglio, per complimentarmi per come hanno svolto il lavoro di intervento quando c'è stata quella giornata con l'allerta arancione perché, mentre sui Social alcuni consiglieri si chiedevano dove dormiva il Sindaco o se il Sindaco batteva colpi, che può essere equivocabile questa cosa, dove dormire e dove batteva colpi, io mi chiedevo dove era il Sindaco ma a me interessava vedere dove erano i Vigili che erano ben presenti dalle 4:00 della mattina, ed io come molti santermani che alle 6:00 eravamo già in giro per lavorare, ho trovato gratificante vedere i Vigili, la Polizia locale in giro per le strade e intervenire prontamente, se interveniva il Sindaco non ero così tranquillo vedere il Sindaco girare perché purtroppo molte volte alle cronache locali sono arrivate anche molte notizie di sindaci locali e nazionali, di sindaci che sono diventati troppo interventisti in questi casi e hanno creato più problemi che trovare soluzioni, quindi io mi affido come cittadino nelle mani della Protezione civile, della Polizia locale che è stata presente sul territorio ed io che ero nella zona industriale ho visto molte volte intervenire più volte in quella zona perché sono caduti più alberi, massi, cioè li ho visti veramente pronti, veloci ed ero rassicurato e dove dormiva il Sindaco e se batteva colpi, vi giuro che era l'ultimo dei miei problemi quella mattina.

Presidente Natale Andrea (1:37:49)

Grazie, consigliere Caggiano. Votazione. Favorevole? 8, D'Ambrosio, Stasolla, Dimita, Perniola, Ricciardi, Caggiano, Natale e Baldassarre. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2, Nuzzi e Volpe. Immediata esecutività. Voto favorevole? 8, D'Ambrosio, Stasolla, Dimita, Perniola, Ricciardi, Caggiano, Natale, Baldassarre. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2, Volpe, Nuzzi.

Presidente Natale Andrea (1:38:35)

Passiamo al 2° punto all'ordine del giorno. **“Procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 – S.C.G.E del 02/12/2014. Causa C-196/13. Progetto definitivo revisionato (Rev.04) relativo all'intervento di messa in sicurezza permanente attraverso copertura superficiale (capping) e opere complementari dell'ex discarica comunale in località “Montefreddo”. Approvazione del progetto deliberata ai soli fini urbanistici per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio”**. Vi ricordo in questo caso, visto che stiamo parlando di esproprio, che secondo l'art. 78 del Tuel, comma 2, nel caso in cui ci siano conflitti di interessi, per interessi propri o dei loro parenti o affini sino al 4° grado, bisogna astenersi dalla discussione e dalla votazione. Relazione l'assessore Labarile. Prego, assessore.

Assessore Labarile Maria Anna (1:39:46)

Grazie, presidente. Buonasera a tutti. Questo punto, come ben sa ovviamente il Consiglio, è stato rinviato nella precedente riunione e discussione perché era emerso un dubbio circa un aspetto molto peculiare all'interno che non era ovviamente oggetto della proposta ma era un aspetto, chiamiamolo marginale della stessa proposta e cioè l'indennità appunto di esproprio. Io non sto a ritornare su tutta la proposta cioè non sto ad argomentare nuovamente, credo che possiamo tranquillamente bypassare tutta la spiegazione che è stata fatta già l'altra volta perché l'altra volta, appunto, si era, credo, spiegato abbastanza nel dettaglio il provvedimento che si portava appunto alla discussione del Consiglio. Invece io adesso leggerò appunto la nota che è stata inviata dai progettisti perché ricordo che sull'indennità di esproprio si sono espressi i progettisti ai quali è stato affidato l'incarico della progettazione di questo intervento di messa in sicurezza, abbiamo già detto che questo progetto è stato approvato dal Commissario straordinario per le bonifiche e quindi adesso si passerà alla fase esecutiva, ma per fare questo occorre che questo Consiglio si esprima sul vincolo preordinato all'esproprio di terreni confinanti con il sito dove appunto insiste la discarica da bonificare e che è necessario proprio per realizzare questo sistema di capping, è necessario quindi espropriare questi terreni. Allora sul discorso delle indennità quindi i progettisti ci hanno, perché questo appunto è stato poi richiesto dai consiglieri la scorsa volta, ci hanno chiarito come mai è stata fissata quella indennità. Allora leggo. “ La presente relazione è stata redatta allo scopo di chiarire le modalità con le quali si è proceduto a definire il valore dell'indennità di esproprio. Come riferito nella relazione R.13, allegato al progetto, nella determinazione della indennità di esproprio per aree agricole si è fatto riferimento al valore venale degli immobili determinato tenendo conto anche dell'eventuale presenza di elementi certi e inequivocabili atti ad evidenziarne non solo le potenzialità edificatorie legali ma anche di quelle effettivamente praticabili su dette aree. La relazione specifica poi che sulla base di indagini di mercato svolte su beni simili che presentano caratteristiche intrinseche ed estrinseche analoghe, si ritiene congruo adottare il seguente valore di mercato, 5 euro al metro quadro, attesa anche la limitata superficie soggetta ad esproprio. Difatti la superficie soggetta ad esproprio è pari a 1627 metri quadri complessi. Al proposito è utile specificare che le indagini di mercato svolte hanno chiaramente messo in evidenza come il valore di mercato di terreni agricoli ricadenti nell'intorno di area di intervento è correlato alla estensione degli stessi, in particolare per terreni superiori ad un ettaro si è riscontrato un valore minimo di 1 Euro a metro quadro, mentre per estensioni inferiori il valore unitario cresce fino a circa 3-4 euro a metro quadro e non sono state rintracciate compravendite o annunci per terreni di superficie inferiore a 4 mila metri quadri. Nel caso specifico la limitata estensione e la necessità di eseguire su tali aree delle lavorazioni che arrecheranno certamente un disturbo alla proprietà, hanno fatto propendere per adottare il valore di 5 Euro al metro quadro che ovviamente non va ritenuto come un valore universalmente valido nel territorio di Santeramo ma come il valore determinato nelle particolari condizioni, sito, specifiche dell'area interessata dal progetto. “ Quindi questa è la nota che è pervenuta dai progettisti in data di ieri rispetto, appunto, ad una richiesta di chiarimento sulle modalità, sui criteri che sono stati utilizzati per determinare il valore dell'indennità di esproprio. Rispetto poi, aggiungo un ulteriore elemento, mi riaggancio ad una domanda che faceva il consigliere D'Ambrosio la scorsa volta, cioè quante discariche sono presenti sul territorio italiano che sono

oggetto di questa procedura di infrazione, allora io ho rintracciato il dato e l'ho rintracciato sulle fonti ufficiali quindi sul dipartimento per le politiche europee della presidenza del Consiglio dei Ministri, ci sono, dato aggiornato al 2 Giugno del 2019, 45 discariche ancora per cui c'è ancora questa procedura di infrazione aperta e ricordo che per questa procedura l'Italia ha pagato, perché ha già anticipato delle somme, non soltanto una sanzione di 40 milioni di euro ma anche una penalità di mora, questa penalità ovviamente aumenta per ogni giorno di ritardo rispetto agli interventi da realizzare. Quindi questo lo ricordo perché ovviamente si hanno precise responsabilità rispetto ai giorni di ritardo per l'esecuzione poi degli interventi necessari. Grazie.

Presidente Natale Andrea (1:45:56)

Grazie, assessore Labarile. Apro la discussione. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:46:07)

Chiedo scusa ma sto cercando una pagina. Vuoi intervenire tu? Ho bisogno di trovare una pagina. Purtroppo non abbiamo l'allaccio, Vice Sindaco faccia lei appello, o al presidente, io non so più a chi chiedere, l'allaccio wi-fi.

Presidente Natale Andrea (1:46:35)

Stiamo provvedendo. Poi quando provvederemo diremo "abbiamo provveduto".

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:46:41)

E dirò bravo.

Presidente Natale Andrea (1:46:44)

No, a me sicuramente no.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:46:49)

In verità dirò (frase dialettale).

Presidente Natale Andrea (1:46:55)

Mi fa piacere che si è subito... Prego consigliere Volpe, se vuole spegnere il microfono consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:47:02)

Sono giunto a trovare quello che... Ecco, l'ho trovato, Vice Sindaco io ho letto la relazione fatta dai progettisti che hanno valutato a cinque euro al metro quadro un appezzamento di terreno non periferico, di campagna, perché periferico è anche un suolo edificabile, quindi è un terreno agricolo a tutti gli effetti, addirittura in prossimità di una discarica, quindi il valore di cinque euro a mio modesto parere è fuori mercato a tutti gli effetti, e ho letto talmente bene la relazione che gli stessi progettisti la patata bollente la danno a voi, perché io voterò contro, voi voterete a favore e poi ci vedremo, cioè dicono noi lo valutiamo cinque euro, però poi è chiaro che questo non è determinato da nessuna scienza esatta, non c'è praticamente alcun atto di compravendita di suoli simili in posizione analoga, dice, quindi il Consiglio comunale è sovrano nel definire se questa nostra previsione è buona oppure no, io la leggo così, può darsi che io mi sbagli, io la leggo così, voi leggetela come volete, la manina la dovete alzare voi, io non la alzerò. Perché dico questo, consiglieri? Perché, come vi avevo detto la volta scorsa andandomene a memoria, qualche anno fa l'amministrazione comunale da me presieduta ha fatto rivalutare il valore venale di tutti i suoli interni all'abitato del Comune di Santeramo, quindi non i suoli agricoli ma i suoli con potenziale edificabile che era o con convenzione in comparti già approvati, convenzioni in itinere, convenzioni presentate, progetti a realizzarsi neanche presentati, quindi avevamo fatto una diversificazione del valore dei suoli, personalmente mi sono recato più volte all'Agenzia delle Entrate e anche al catasto per avere

anche i riscontri delle compravendite che erano avvenute negli anni, e alla fine si arrivò a questo tipo di determinazione: aree edificabili B-6 zona urbanistica di PRG, quindi aree di valore ridotto, quindi interne con potenziale di edificabilità, pari a otto euro e 50, quindi un suolo di comparto interno al Comune di Santeramo ha il valore sancito dall' Agenzia delle Entrate territorialmente competente di otto euro e 50. Ora mettere un suolo accanto ad una discarica, agricolo, io non ho contezza perché non è il mio mestiere ma la volta scorsa qualche consigliere comunale più informato di me diceva che si vendono questi suoli agricoli un euro, 50 centesimi, un euro e mezzo, io posso aggiungere non si vendono proprio perché non hanno nessun tipo di valore di mercato, non hanno trovato nessun repertorio, quindi non hanno trovato nessuna analogia perché? Perché nessuno se li compra, neanche le cicorie ci puoi andare a piantare.

Quindi il valore è più vicino a zero piuttosto che a cinque euro, a me sembra abbastanza pesante la deliberazione di questa proposta atteso che personalmente, lo dico presidente, lo dico a tutti i consiglieri, a me quella relazione non piace, io gliela avrei mandata indietro, avrei detto per piacere scrivete con più chiarezza, dite chiaramente: secondo la nostra valutazione, per questi motivi, secondo la nostra valutazione vale cinque euro. Ma non dire: però metto le mani avanti, se dovessi cadere io metto le mani avanti. Io ve l'ho detto guardate che non ci sono analogie, non c'è comparazione, la patata bollente è vostra, questa è una condizione che a mio parere l'amministrazione comunale, il Sindaco dovrebbe chiamare, avrebbe dovuto chiamare i progettisti, portarseli nella stanza del Sindaco e dire: per piacere, quando voi siete pagati da questo Comune, le determinazioni devono essere precise e chiare e non di quelle che si devono parare dai colpi che potrebbero arrivare esponendo gli altri agli stessi colpi.

Presidente Natale Andrea (1:53:35)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Volpe, dieci minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (1:52:41)

Fui io per primo a sollevare il problema della valutazione di questo terreno, bè alla fine i tecnici non hanno fatto che confermare che il valore medio è intorno all'euro, poi miracolosamente e non so come incominciano a dire che se si riduce la superficie aumenta a 3-4 euro, poi dicono che non c'è nessun tipo di riferimento per fare le valutazioni comparative, e allora lo portiamo a 5 euro, e sulla base di che cosa? Cioè io voglio capire, se devo dare una valutazione, quali criteri sono stati utilizzati per dargli quel valore, non puoi andare per ipotesi e dire: no, per me può valere 5 euro, tra l'altro giustificando anche l'ulteriore incremento, dicendo che i proprietari durante la lavorazione subiranno dei disagi, ma quella è un'altra voce di espropriazione, noi stiamo parlando del Comune che deve diventare proprietario di una striscia di terreno agricolo e tra l'altro i progettisti non ci dicono neanche che tipologia di terreno è. Qualcuno di voi è in grado dirmi è un uliveto? È un vigneto? È un seminativo? È Murgia? Che cos'è?

(intervento senza l'uso del microfono)

Dove? Dove sta scritto, sul certificato catastale? Allora ti dico io vai a vedere il terreno, è Murgia incoltivata, questo è lo stato del terreno. E su quella cosa poi noi andiamo a sostenere che per la cessione volontaria, perché è coltivato dal proprietario, gli dobbiamo rivalutare per tre volte, prima glielo abbiamo rivalutato per cinque volte e poi glielo dobbiamo rivalutare per altre tre volte, 1.600 metri quadri 40 mila euro. Ma non sta né in cielo e né in terra. E poi mi devono spiegare come mai un terreno di limitate dimensioni possa valere di più di un terreno che ha un'estensione maggiore, quando le esigenze di coltivazione richiedono che ci siano almeno le superfici per poterla effettuare la coltivazione. Tra l'altro poi – questa è bellissima – alla fine chiudono, perché c'era stata un'altra osservazione da parte dei consiglieri di questa parte, di opposizione, e cioè attenzione a dare delle valutazioni alte e fuori mercato, perché poi possiamo costituire per l'Agenzia delle Entrate un precedente, per cui andremmo a rovinare tutti quelli che venderanno al vero valore di mercato, cioè ad un euro, perché potranno subire l'avviso di accertamento, perché questo sarà l'unico primo precedente dove si dice che un terreno agricolo a Santeramo in quella zona costa 5 euro al metro

mentre tutti gli altri, se andiamo a fare gli accertamenti seri, prendendo gli atti e facendo le richieste all'Agenzia delle Entrate, non so neanche se raggiungono l'euro. Mi vengono a dire non va ritenuto come un valore universalmente valido nel territorio di Santeramo, ma come valore determinato nelle particolari condizioni al sito specifico dell'area interessata dal progetto. Che significa? Cioè siamo dei tecnici o siamo dei fantasiosi? Cioè di che cosa stiamo parlando? Cioè ci alziamo la mattina e diciamo "oggi ci piace farlo pagare a 5 euro"? e lo facciamo pagare a 5 euro perché noi riteniamo che ci siano delle condizioni particolari. E quali sono queste condizioni particolari? Me lo volete dire? Me lo volete documentare? Ma non vi sembra assurdo pagare 1.600 metri di terreno agricolo quasi 40 mila euro? Con quei soldi ci facciamo tutte le buche di corso Italia, perché se per corso Tripoli ce ne vogliono 140, per corso Italia con 40 mila euro ci facciamo tutte le buche.

Il totale, perché tra l'altro mi devono spiegare i tecnici come (presidente: concluda consigliere Volpe) hanno fatto a fare la valutazione senza dirmi che tipo di terreno e senza essere andati sul posto a verificare, perché il valore è dato dal valore venale, reale del terreno, non mi interessa se sul certificato catastale sta scritto che quello è un vigneto, non mi interessa se sul certificato catastale sta scritto che è un uliveto, mi interessa sapere quel terreno realmente cos'è, prendete adesso, andate su Google Map, su Google App e vedrete che quella è Murgia non coltivata, e noi la paghiamo a peso d'oro. Sulla base di che cosa? Sulla base di che cosa dobbiamo votare una relazione del genere e approvarla? E poi andremo a dire all'Agenzia delle Entrate: no, ma i tecnici hanno detto che solo per quel terreno vale 5 euro, tutti quelli vicino valgono un euro, e perché? Io vi voglio vedere andare all'Agenzia delle Entrate con un atto ufficiale che dice: il prezzo è 5 euro, lo ha determinato l'amministrazione di Santeramo facendo l'esproprio. Ma ci sono altri atti? No, solo questo. Trovatemi un atto di compravendita, un qualcosa che giustifichi il prezzo a 5 euro, uno. Mi dicono non esistono e se non esistono qualche ragione ci sarà, vuol dire che quella non è la valutazione di quel terreno, vuol dire che quel terreno è sovrastimato. Non voglio dire il perché è sovrastimato, non so perché, ma è evidente l'errore in cui sono incappati i tecnici, molto probabilmente sono stati poco attenti anche nel visionare il territorio. E noi dobbiamo avallare delle scelte sbagliate spendendo soldi dei cittadini? E magari regalandoli a qualcuno. Allora venissero quei tecnici a spiegarci esattamente perché un terreno che normalmente vale intorno ad un euro, come da loro certificato, perché loro lo hanno certificato, hanno detto il valore di mercato di Santeramo è di un euro in quella zona, come mai se diminuisce la superficie diventa 3 o 4, e poiché si trovano vicino alla discarica diventano 5. Ma sappiamo ragionare noi sulle cose? Questa valutazione, così come è fatta, non ci esime da nessuna responsabilità, dovremmo spiegare a qualcuno perché paghiamo a 5 euro un terreno agricolo che vale sì e no un euro. Per cui io insisto di nuovo, purtroppo, che sia rinviato e che i tecnici vengano a spiegare in maniera scientifica, non in maniera fantasiosa, il valore di questo terreno, perché non stiamo..., io non sono il privato che, poiché mi piace quel terreno, te lo pago anche un milione di euro, sono soldi miei, mi piace quel posto e lo pago un milione di euro, stiamo parlando di soldi dei cittadini e abbiamo la responsabilità di essere certi di votare per un valore che sia congruo e conforme alla reale situazione.

Presidente Natale Andrea (2:03:05)

Grazie consigliere Volpe. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (2:03:09)

A me onestamente vengono un po' i brividi a sentir parlare, rispetto a questo punto all'ordine del giorno, di un aspetto che, per carità, è importante, rilevante, ma in maniera infinitesima l'oggetto di cui stiamo parlando. Qui stiamo parlando di ambiente, qui stiamo parlando di una discarica abusiva, qui stiamo parlando della necessità di bonificare questa discarica abusiva e stiamo arrivando finalmente alla dirittura d'arrivo, e noi stiamo parlando di novemila euro che...

(intervento senza l'uso del microfono)

No, sono novemila euro, caro consigliere, non mistifichi i dati, perché nella tabella l'indennità di esproprio, lasci stare le indennità aggiuntive, quelle sono altra roba, qui stiamo parlando, quantificando l'indennità di esproprio, allora stiamo parlando di un'operazione da un milione di euro

e passa, finanziata peraltro per cercare di arginare: a) il problema ambientale, b) un problema gigantesco, altro che novemila euro, attenzione non stiamo parlando..., novemila euro è il valore complessivo dell'indennità di esproprio, qualora ammesso e non concesso che possiamo sindacare sui 5 euro piuttosto che i 3 euro, parleremmo di un delta di un migliaio di euro. Bene, noi stiamo mettendo in discussione e lei sta chiedendo il rinvio di un punto, ulteriormente di un punto all'ordine del giorno così importante che per ogni giorno che passa ta-ta-ta gli euro, i milioni di euro di sanzioni che l'Italia e quindi poi di conseguenza, come partita di giro, il Comune di Santeramo in qualche modo si troverà a pagare, e stiamo parlando per mille euro di una questione insignificante rispetto al problema complessivo, "insignificante". Se noi rinviassimo di un giorno, l'ammontare complessivo delle sanzioni sa a quanto..., si è documentato su questo, ha idea di quanto già l'Unione Europea ci ha addebitato? All'Italia come nazione ma poi, attenzione, noi abbiamo già ricevuto comunque, ma questo già tempo addietro, una comunicazione "guardate che prima o poi noi vi chiederemo di rimborsare allo Stato quello che è accaduto nel vostro territorio", allora di che cosa stiamo parlando consigliere Volpe? Qui stiamo parlando di ambiente, di risanamento di una discarica abusiva, per carità ormai è una questione annosa, e finalmente stiamo attuando questo progetto e lei, e anche il consigliere D'Ambrosio, tornano su una questione per carità legittima, ne abbiamo parlato la volta scorsa, abbiamo anche accettato il rinvio la volta scorsa, ma sinceramente mi vengono i brividi a sentir parlare di una proposta di rinvio anche oggi. Ma è assurdo! Lo devono sapere i cittadini di Santeramo, lei non mi può fare la lezione di oculatezza nell'utilizzo dei soldi dei cittadini perché siamo i primi attenti al centesimo all'utilizzo delle risorse pubbliche, qui stiamo parlando, mettendo in discussione una questione gigantesca di decine di milioni di euro, non parliamo solo dell'intervento in sé finanziato dal commissario, dal Governo italiano attraverso il commissario per le politiche di queste discariche. Quindi attenzione a non spostare, stiamo spostando completamente l'asse della discussione su un tema del tutto secondario a mio avviso, noi ci siamo presi del tempo, ci siamo presi la briga di chiedere, di dire: signori per quanto io non sono un tecnico, come non lo è lei, come credo – a parte l'assessore Porfido – non siamo dei tecnici, e comunque ci vuole anche, rispetto alla perizia, alla stima del valore economico di un terreno, ci vogliono anche dei tecnicismi che magari nessuno di noi possiede. Quindi io non sono capace di dire da consigliere comunale prima ancora che da Sindaco se è congruo il prezzo di 5 euro, allora noi lo abbiamo ribadito, abbiamo detto: voi che avete scritto la relazione, ci dite, visto che è stato confutato questo dato, ci date un ulteriore cenno rispetto alla vostra affermazione? Sì, bene, noi dobbiamo pure fidarci dei tecnici e non possiamo fidarci soltanto delle sensazioni, di quello che i nostri vicini di casa ci dicono, "e ma io lo so' venduto a 50 centesimi", che me ne frega! Non è questa la questione, ogni terreno ha il suo, ma siamo in un contesto particolare, e questo è chiaro, è evidente, lo hanno evidenziato i tecnici, però ritorno a dire, questo aspetto è veramente così secondario da, secondo me, non costituire minimamente dubbio per approvare seduta stante senza perdere altro tempo, seduta stante, e io mi aspetto che la minoranza con servizio sociale di responsabilità, senza esitazione alzi la mano insieme ai consiglieri di maggioranza, ma senza dubbio, e mi meraviglio che il consigliere D'Ambrosio faccia determinate affermazioni, insinui il dubbio su un aspetto così futile perché lui stesso conosce benissimo perché è stato Sindaco, conosce benissimo questa questione che ha gestito nella fase di avvio e quindi di cosa stiamo parlando? È bene che i cittadini lo sappiano e che vedano quali saranno i voti di questa assise consiliare all'esito di questa discussione.

Presidente Natale Andrea (2:09:29)

Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Volpe. Cinque minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (2:09:33)

Sindaco, io devo ribadire quello che l'altra volta ho ribadito al suo consigliere Lillo, qui non mi avete più fatto parlare perché avevo esaurito il mio intervento. Lei ha detto che le sta particolarmente a cuore la situazione della discarica e dell'ambiente però le voglio ricordare che da quando avete ottenuto l'ultimo finanziamento a quando avete dato l'incarico al dirigente, avete fatto trascorrere 13

mesi, questa è l'attenzione che voi avete prestato per 13 mesi, 13 mesi e non è vero che in quei 13 mesi voi avete fatto da spola dall'ARPA al Commissario, no, voi la spola l'avete fatta prima e l'avete fatta dopo il progetto perchè ve lo dovevate fare approvare, ma voi siete stati carenti e fermi per 13 mesi nel dare l'incarico al dirigente affinché fosse redatto il progetto. Questo siete voi, poi venite a dire a noi che chiediamo qualche giorno di rinvio affinché siano fatti degli atti che siano confacenti e reali alla valutazione di un terreno che non si possono perdere tre giorni, quattro giorni, consumando i soldi dei cittadini. Se li mettesse lei di tasca sua, Sindaco, avrebbe? Chiederebbe giustificazione ai tecnici che hanno ribadito il valore di 1 Euro. Non abbiamo altri riferimenti per dire cinque, ma sono cinque. E sulla base di che cosa sono cinque? Perché il Comune di Santeramo deve regalare dei soldi a dei proprietari che vengono espropriati? Qui c'è mal vessazione da parte del Comune nel momento in cui andrà a votare il valore di un terreno ai fini della espropriazione cinque volte superiore a quello reale. E non vi potete giustificare sul ritardo, avete aspettato 13 mesi, 13 mesi di inattività, lo dicono gli atti e, se volete, vi faccio l'articolo su tutti i giornali e su tutti i media, riportandovi le date. Io mi assumo le mie responsabilità, è scritto nella proposta di delibera quando voi avete avuto l'ultimo finanziamento e quando avete dato l'incarico al tecnico, 13 mesi. 13 mesi. Dopo di che me lo pubblico io l'articolo. Vi troverò le date e ve lo pubblico, lo pubblico su tutti i siti. Usciti fuori da questo Consiglio, ve lo pubblicherò su tutti i siti. Ve lo pubblico, un'altra volta ve le ho lette, andate a leggere le dichiarazioni dell'altra volta. Per cui non vi potete nascondere e giustificare pagando di più il terreno dicendo " non possiamo perdere un giorno". No, voi avete l'obbligo di espropriare a valore reale.

Presidente Natale Andrea (2:13:17)

Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere D'Ambrosio.... Prego, consigliere Caggiano.

Consigliere Caggiano Marco (2:13:35)

Per quanto riguarda la relazione io credo che siano ben chiare le motivazioni dei tecnici perché leggo proprio " per estensioni inferiori il valore unitario cresce fino a circa 3-4 Euro a metro quadro, nel caso specifico la limitata estensione e la necessità di eseguire su tali aree delle lavorazioni che arrecheranno disturbo alla proprietà, hanno fatto propendere per adottare i valori di 5 Euro a metro quadro". Quindi i tecnici hanno dato un parere, sembrerà un controsenso ma espropriare pezzetti di terra più piccoli recano un danno ai proprietari terrieri perché si vedono ridurre il loro appezzamento di terra e poi ci saranno dei lavori che andranno fatti sui loro terreni, voi già state dando dei giudizi, se si possono vendere, non si possono vendere, non sappiamo quello che sarà il futuro quindi quel valore che è stato dato, è stato comunque specificato dai tecnici che si sono presi le loro responsabilità, noi ne prendiamo semplicemente atto e non stiamo qui a sindacare su espropri anche che sono avvenuti in passato, ballerini, non ballerini, valori particolari dati a terreni in passato perché si potrebbero aprire discorsi infinitesimali su questi, noi ci atteniamo a quello che hanno detto i tecnici, il parere è stato dato e, a fronte, come dice il Sindaco, di uno scenario catastrofico, quello di rinviare anche di un giorno sulle casse che sono comunali perché è vero che paga l'Italia, come nazione anticiperò questa sanzione, ma prima o poi verranno a bussare cassa qui e ne risponderete voi, voi coscientemente di questo ritardo che volete ancora chiedere perché quando poi dai banchi sento dire " vergogna, vergogna", ci dite vergogna, noi stiamo risolvendo un sacco di problemi che voi continuavate sempre a procrastinare, sempre a ritardare. - Ah, quale! Tu sempre all'opposizione sei, due anni hai fatto, sempre all'opposizione. Ah, sì. Ah, sì,! Vogliamo parlare del Casone? 13 anni, quando sei stato consigliere? E beh, allora...

Presidente Natale Andrea (2:16:04)

Si attenga all'argomento, consigliere Caggiano.

Consigliere Caggiano Marco (2:16:06)

E allora 13 anni per avere l'agibilità di uno stadio, 13 anni, e noi poi in 20 mesi ce l'abbiamo fatta.

Consigliere. Quindi noi ci atteniamo ai fatti, prendiamo coscienza dei problemi che ci sono e cerchiamo di porre fine a questi problemi che poi peseranno tantissimo sulle casse. Volete richiedere un rinvio? Chiedete, ma veramente sono io questa volta a dire a voi “ vergogna”, non so con quale etica potete chiedere queste cose qui.

Presidente Natale Andrea (2:16:35)

Grazie, consigliere Caggiano. Prego, consigliere D'Ambrosio. Cinque minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:16:42)

Sì, intanto quello che dice il consigliere Caggiano fa parte di uno stile che è quello di dire “ non voglio parlare del passato”. Se lei ha, se tu hai una notizia criminis, hai il dovere di dire, no, tu hai il dovere di dire “a quell'esproprio avete dato tanto e avete rubato i soldi del Comune”. Ah, non lo sai? Allora taci. Perché questo è uno stile di chi accusa gli altri in maniera generica e inutile. La mia amministrazione comunale non ha fatto un esproprio. Le amministrazioni passate, - no, io sto parlando del passato e ti sto dando del passato... Presidente, mi fa finire per piacere? Quando ha lanciato questa accusa il consigliere Caggiano, pur avendo dei fremiti interiori, sono stato al posto mio. Questi fremiti li ho sopiti e adesso, se permette il consigliere Caggiano, ti dico questo. Se il passato riguarda me, ti posso garantire – aspetta per piacere- ti posso garantire che espropri non ne abbiamo fatti. Se si ha riguardo a passate amministrazioni dove i soldi sono stati buttati, dicci in maniera chiara, precisa, metta dove i soldi sono stati buttati altrimenti qui si crea uno stile ma di sospetti che vi ha fatto vincere le elezioni ma che adesso vi sta facendo sgonfiare e vi sta facendo cadere come le pere cotte. Non attacca più questo stile dell'additare gli altri perché adesso il dito è contro di voi perché voi state amministrando, voi state buttando, noi lo possiamo dire, io lo posso dire, voi state buttando dei soldi a mio parere perché avere una valutazione così elevata del 500% di un suolo agricolo, a mio parere è buttare dei soldi. Non ho chiesto all'amministrazione comunale il rinvio, questo fa parte della vostra prerogativa, è un fardello che avete voi e vi porterete voi. Lo volete rinviare? Rinviatelo. Volete approvare? Approvatelo. Io ho detto la mia perché ho il dovere. Il Sindaco dice “ voi state- ho preso appunti- parlando di quisquiglie quando invece stiamo parlando di decine di milioni di euro. Che significa? Che se non approviamo subito, se non lo facciamo subito, noi saremo chiamati come Comune di Santeramo a rimborsare decine di milioni di Euro? Ma questo è peggio del pallone di Acquaviva. Il pallone di Sant'Erasmo è più piccolo, il pallone di Acquaviva è gigante. E questo è il pallone che si fa salire in alto per abbindolare le persone e dire “saremo chiamati a milioni di euro”. Decine di milioni di Euro. Allora la mia impressione è che si stanno buttando sei soldi ma è un vostro diritto buttare dei soldi e un nostro dovere farlo rilevare con molta pacatezza, con molta pacatezza, poi sul passato, al consigliere Caggiano che parla molto spesso del passato, mi fa piacere, quant'è bello quando fa l'elogio del Comandante di Polizia municipale.! Ma quante ne avete dette sul comandante della Polizia Municipale e sulla Polizia Municipale! Avete fatto anche una proposta di delibera, avete fatto anche, allora una volta si parla in un modo per buttare giù i dipendenti comunali addossando sempre agli altri le responsabilità, mai assumendola in proprio perché alla fine se non funziona l'ufficio della Polizia municipale, il Comandante in capo è l'amministrazione e quindi se qualcosa non va, è evidente che è l'amministrazione comunale che deve rendere conto. Se va bene come mi dice il consigliere Caggiano, va bene, ma non si può essere ondivaghi. Con il Comandante Caporusso ho avuto degli scontri che voi non avete idea ma sono avvenuti nella stanza del Sindaco e fuori dalla stanza del Sindaco, vi assicuro che nessuno ha saputo niente. Ma rientra nella normale logica, a volte avevo torto io, a volte io avevo ragione, rientra nella normale logica dialettica del Sindaco con il Comandante di Polizia municipale, il Dirigente dell'ufficio X, Y e Z. ma mai il sottoscritto è venuto in Consiglio comunale o fuori dal Consiglio comunale a parlar male del Comandante, del Dirigente, del dipendente, dell'usciera, perché? Perché tutti abbiamo il bene del Comune all'obiettivo finale, tutti insieme, ognuno nel proprio luogo, con l'iniziativa di anche spingere i dipendenti a fare sempre meglio, una cosa che dicevo sempre ai dipendenti comunali era questa e mi piace ripeterla, quando facevamo qui dentro le assemblee dei

dipendenti, io dicevo sempre questo “ noi ci sforziamo di fare del bene per i cittadini. Segretario, facciamo di tutto, anche il Sindaco attuale si sforza di fare del bene per i cittadini, tutti i sindaci, ne sono convinto, chi è delinquente è delinquente, il Sindaco attuale non lo ritengo un delinquente per cui fa il bene dei cittadini come meglio può. Poi alla fine io valuto se lo fa bene o lo fa male. Questo rientra nella normale vita politica e amministrativa. Quindi noi lo facciamo questo, anche i dipendenti devono fare il bene dei cittadini, segretario, con un’aggiunta che loro sono pure pagati. Cioè mentre per noi è spirito volontaristico, mentre per noi è metterci la faccia, mentre per noi è un fare per migliorare le condizioni di questo amato paese, loro devono fare altrettanto e prendono pure lo stipendio, hanno pure qualcosa in più rispetto a noi. Quindi è evidente che i dipendenti comunali fanno il loro lavoro e poi l’amministrazione deve interloquire con loro quando va bene o non va bene. Quindi concludendo subito, ho fatto rilevare nel precedente mio intervento che mi sembra esagerata la stima fatta dai progettisti, mi sembra che è stato piuttosto superficiale da parte dell’amministrazione comunale portarlo in Consiglio comunale e assumendosene tutti la responsabilità anche patrimoniale perché un suolo edificabile a Santeramo è a Euro 8,50, con le carte, ve le ho mostrate le carte, è Euro 8,50, come è possibile un suolo agricolo a fianco ad una discarica che vale zero, valere 5 Euro? Questa è la mia domanda. Ora il Sindaco può dire “ ma sono quisquiglie”. No. È il 500%..

Presidente Natale Andrea (2:25:32)

Grazie, consigliere D’Ambrosio.

Consigliere D’Ambrosio Michele (2:25:36)

Non sono quisquiglie, è il 500%. Ma fosse anche un centesimo dei cittadini, è un centesimo buttato, è un centesimo che noi non dovremmo spendere. Permettete che si dica questo?

Presidente Natale Andrea (2:25:51)

Grazie, consigliere D’Ambrosio. Prego, consigliere Caggiano. Cinque minuti.

Consigliere Caggiano Marco (2:25:55)

Voglio rispondere un attimo a Michele perché nel mio intervento, e qua siamo bravi tutti ai mistificare le cose che si dicono...e posso parlare? Io stavo dicendo che se volessimo entrare ...e non l’ho mai detto io, me lo devono dire prima che, mistificare .. non l’ho mai detto...non sono 5 Stelle. Di più, io 10. Senti, volevo dire che nel mio intervento ho semplicemente detto che se volessimo stare a relazionare, a disquisire su tutti gli espropri che sono stati fatti, è normale che si troverebbero degli appigli dove dire... va bene, ok, perché sono punti di vista quelli che voi state dando adesso sui valori e sui valori. Io che mi attengo ai fatti, alle relazioni dei tecnici, ho letto la relazione e condivido pienamente, per questo sto dicendo, tu hai la tua visione su questo esproprio ed io ho un’altra visione, su un esproprio passato sicuramente, se li vediamo, avremo tutti e due probabilmente una visione diversa. Questo sto dicendo. Quindi in base a questa relazione io personalmente, Marco Caggiano, condivido la relazione perché secondo me ad un terreno dove si va a togliere un pezzetto di terra probabilmente, come hanno scritto i tecnici, effettivamente si riduce il valore, io non so se quel terreno domani varrà, si venderà facilmente, non si venderà facilmente, ma attenendomi a quello che è stato detto, alle norme da loro citate, c’è una fonte di verità dove, se vengono a casa e mi tolgono un pezzetto di giardino, anche il mio giardino perde valore nonostante mi hanno tolto soltanto un pezzettino, io questo dico. Poi vogliamo dire che non va fatto così, va fatto così, però io mi attengo a quello che hanno detto i tecnici. Detto ciò, ritengo che sia più importante portare a termine questa procedura perché, come ha detto benissimo il Sindaco, ne va della salute, ne va dell’ambiente e ne va anche delle casse statali.

Presidente Natale Andrea (2:28:18)

Grazie, consigliere Caggiano. Prego, Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (2:28:21)

una doverosa e affettuosa questione personale visto che ha citato il famigerato, famoso pallone di Acquaviva dando della balla a quello che avevo affermato e il 21 Novembre è stato notificato- no, mi faccia parlare, mi faccia parlare perché adesso è il turno mio – allora il 21 Novembre il Ministero delle Economie e delle finanze ha notificato a tutti i Comuni che hanno sul proprio territorio una discarica abusiva da bonificare, rientrando in questa, sotto il controllo del Commissario, ha quantificato, ha notificato, ha detto a tutti i Comuni “ guardate..” – ed è questo quello che ho affermato, non di certo che decine di milioni di Euro graveranno sulle casse – e ho- sulle casse comunali di Santeramo sennò ce ne andiamo in default, andiamo tutti a casa, chiudiamo baracche e burattini. No, no, perché quello è quello che lei ha riferito all’assemblea di fronte, va bene, lei ha preso appunti, tanto ci sono i verbali che registrano insomma tutto quello che ho detto e vorrei che fosse noto ai cittadini quello che il Ministero delle economie e delle finanze ha detto a Santeramo, a San Pietro Vernotico, bla bla bla, tutti i Comuni, ha quantificato in 42, 8 milioni di Euro le sanzioni che l’unione Europea ha comminato all’Italia in vece dei Comuni per tutte le discariche rientranti in questa situazione. Stiamo parlando di 42, 8. A che serve questa lettera? Ad interrompere, dice qui alla fine, a dire “ cari signori, premesso quanto sopra si trasmette la presente comunicazione anche al fine di interrompere il decorso dei termini di prescrizione applicabili alla suddetta azione di rivalsa”, cioè non sono chiacchiere che il Sindaco Baldassarre si è inventato, sono fatti concreti, è il Ministero, lo Stato, un Ente sovraordinato che dice all’Ente locale “ guarda che siccome sul tuo territorio non hai saputo in passato vigilare, cavoli tuoi, io in qualche modo recupererò. Deciderò poi politicamente se farò azione di rivalsa ma comunque ti avviso.” 42, 8 milioni di Euro. Non sono bruscolini, qui stiamo parlando di una indennità di esproprio provvisoria quantificata in complessivi 9 mila euro, io di questo stavo parlando, caro D’Ambrosio, non della questione se 5 euro siano congrui ect.., ma stavo parlando della questione complessiva, della questione ambientale, gigantesca, che non riguarda solo Santeramo, fortunatamente, tra virgolette siamo in buona compagnia, siamo in buona compagnia, in Puglia ce ne sono tanti di siti, sono una dozzina almeno i siti contaminati, quindi di questo stiamo parlando. Quindi altro che balle, sono 42, 8 milioni. Non lo dico io, lo dice una lettera che è agli atti, al protocollo, del Comune del Santeramo in Colle. Azione di rivalsa, capite cosa vuol dire? Vuol dire che io ti ho avvisato “ vedi che, mettiti come ti devi mettere, prima o poi arriverò”, in quota parte ovviamente ci sono tanti Comuni in Italia che poi contribuiscono a questi 42, 8 milioni Euro, per fortuna non siamo noi a pagare 42, 8, però ci sono un sacco di soldi, e allora iniziamo a fare delle azioni concrete e non solo per un fatto, non è un problema economico, l’ho detto all’inizio, qui ho detto, mi vengono i brividi perché stiamo parlando di un problema comunque ambientale. Fortunatamente la nostra discarica abusiva non è un sito di contaminazione così grave, come ho letto nelle relazioni del Commissario straordinario in altri siti e anche in Puglia, però attenzione, è una azione da fare velocemente.

Presidente Natale Andrea (2: 32:30)

Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Perniola. Cinque minuti.

Consigliere Perniola Michele Alberto (2:32:34)

Grazie, presidente. Qui purtroppo le cose sono sempre un po’ più, man mano che si va avanti, sempre più nebulose cioè non si capisce bene di che cosa stiamo parlando. A cosa mi riferisco? In base a questi ultimi dati che ci ha dato il Sindaco, io deduco che a fronte di una mancata approvazione di questa proposta in Consiglio, il Comune di Santeramo rischia di essere sanzionato in maniera abbastanza consistente in un futuro se non viene approvata, appunto, questa risoluzione, questa proposta. Però diciamo una cosa, che alla base di tutto io dovrei assolutamente concordare con quanto sostiene la minoranza, D’Ambrosio e Volpe, cioè sono concorde nell’affermare con loro che questa valutazione data a questo esproprio sia un po’ eccessiva, ma perché lo dico? Attenzione. Perché l’esproprio, da quanto ne so io, è proprio un’azione che l’amministrazione pubblica fa nei confronti del privato ma non si tratta di una trattativa fra privati in cui il privato cerca di guadagnare quanto più

possibile, proprio l'esproprio di sua natura è già, come dire, il privato parte già svantaggiato rispetto all'amministrazione perché l'esproprio viene fatto, questa privazione di una proprietà viene fatta nell'interesse pubblico, quindi è normale che il valore sia quantomeno ai minimi. Quindi mi risulta strano che questo valore sia così, come dire, ingigantito in questa percentuale, mi sembra strano, a maggior ragione non mi spiego il fatto che una parte di un terreno valga di più della sua totalità, mi sembra veramente una cosa un po' illogica, mi sembra veramente illogica. Detto questo, ripeto, voglio portare all'attenzione di tutti questa incertezza perché io non ho ancora capito bene, ma le sanzioni veramente verrebbero applicate al Comune o stiamo parlando di qualcosa di campato in aria? Questa cosa non è stata ancora chiarita, ora io prendo per buone le parole del Sindaco, per carità, non ho motivo di dubitare, però ripeto, alla base c'è un qualcosa, una valutazione di una proprietà che fondamentalmente è sproporzionata rispetto alla normalità. Quindi resto nella mia incertezza. Grazie.

Presidente Natale Andrea (2:25:25)

Grazie, consigliere Perniola. Prego, assessore Labarile.

Assessore Labarile Maria Anna (2:35:30)

Grazie. Io vorrei intervenire per chiarire alcuni punti perché mi sembra doveroso intanto portare la verità in questa aula di Consiglio e portare la discussione su quello che è l'oggetto della proposta che non è certo l'indennità di esproprio perché non mi risulta che la fissazione della indennità del valore sia di competenza del Consiglio. L'indennità la decide il tecnico, sono i tecnici, si eleggono il testo unico sulle espropriazioni, art. 54, per esempio, che è l'articolo dedicato alla eventuale opposizione alla indennità di espropriazione, fa proprio riferimento al fatto che l'indennità viene fissata dai tecnici, quindi il Consiglio, allora il Consiglio in questo caso, come anche l'altra volta, viene chiamato ad approvare l'apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio. Poi sulla questione della fissazione dell'indennità il Consiglio non deve intervenire. Allora questo fa parte quindi di un lavoro che è stato affidato a dei tecnici dove noi, a cui noi abbiamo richiesto un chiarimento ulteriore. Io non vado poi a sindacare su un chiarimento fatto da un tecnico che ha dei precisi doveri deontologici quindi non è che può inventarsi storie, e quando poi noi leggiamo questa dichiarazione, questa nota dei progettisti, non dobbiamo limitarci a leggere le righe che magari ci conviene leggere e non portare invece l'intero contenuto all'attenzione magari di chi ci segue. Perché? Perché questa relazione lo dice chiaramente che il valore dei terreni inferiori a un ettaro cresce fino a circa 3-4 euro al metro quadro, quindi non è l'euro che diceva qualche consigliere poco fa, si parla già di 3-4 euro come valore di mercato di riferimento. La norma poi mi sembra abbastanza chiara, non solo la norma all'art. 32 del testo unico ma anche poi diverse sentenze che ci sono state e che hanno man mano nel tempo ridefinito in meius, ok, per il proprietario privato, questa indennità perché si partiva sicuramente da una valutazione più bassa del valore, poi man mano rispetto a queste sentenze che si sono poi soprattutto a partire dal 2011 con la sentenza della Corte costituzionale, si è detto che in realtà questa indennità non doveva più essere semplicemente ancorata ai VAM, cioè ai valori di mercato, valore agricolo medio, ma doveva fare riferimento non solo, quindi il riferimento era il valore di mercato, ma doveva essere anche determinata sulla base delle caratteristiche del bene al momento dell'accordo di cessione o alla data dell'emanazione del decreto di esproprio, quindi vedete come si è evoluta anche la giurisprudenza sul punto nel riconoscere una indennità equa e congrua. Ma torno a ripetere, non è competenza del Consiglio stare qui a dire se l'indennità è congrua o meno, perché? Perché evidentemente i tecnici nel definire questa indennità hanno tenuto conto non solo del valore di mercato ma anche delle specifiche caratteristiche che intervenivano in questa situazione. E il fatto poi, perché questo lo dicono anche i progettisti, un conto è quello che viene definito adesso in questa situazione, in questo procedimento di esproprio, altro invece è il valore che emerge in una contrattazione tra privati, non è mica detto che questo valore sarà preso a riferimento dall'Agenzia delle entrate per una prossima compravendita. No, lo dice alla fine dicendo che " non va ritenuto come un valore universalmente valido nel territorio di Santeramo, ma come il valore determinato nelle particolari condizioni di sito specifiche dell'area interessata dal progetto". Quindi mi sembra

che invece continuare a fare riferimento all'euro quando invece è specificato che sono 3-4 euro per le porzioni piccole. Perché aumenta il valore dei terreni piccoli rispetto a quelli grandi? Perché aumenta? Io mi sono documentata su questo. Aumenta perché, se è vero che teoricamente i fondi maggiori dovrebbero avere i prezzi unitari superiori perché permettono una maggiore produttività dei fattori produttivi impiegati, nella realtà che cosa avviene? Che siccome si abbassa il numero dei potenziali acquirenti cioè di persone disposte a sborsare una somma elevata, il venditore è obbligato a diminuire il prezzo unitario. Ecco perché un terreno più piccolo ha un valore poi unitario più alto. Questo io non me lo sono inventato, sono delle statistiche, degli studi statistici che sono stati condotti e che quindi portano appunto... E poi rispetto ai 13 mesi che diceva il consigliere Volpe, diceva "13 mesi, questa amministrazione è stata ferma, no ha fatto niente". Allora la invito a leggere con me questa, nelle premesse viene appunto poi narrata tutta la cronistoria che ha portato all'attuale progetto, i 13 mesi in cui è rimasta ferma cosa sono stati? Sono stati i mesi in cui si è svolta la gara per affidare la progettazione. Come ho già detto l'altra volta, forse lei era già andato via, questa gara che era affidata, è stata la CUC a gestire, la CUC quella presso il comune di Sannicandro, ci ha impiegato un pochino di tempo in più essendo oberata da altre gare. Ma nel contempo il Comune si è comunque premurato di sollecitare la CUC affinché questa gara fosse conclusa nei tempi più brevi possibile. Quindi l'amministrazione non è stata ferma, come lei ha affermato. Attenzione, le date ve l'ho appena spiegato, c'è voluto ...quali passaggi devo leggere? Ma li legga lei i passaggi visto che ha fatto delle accuse precise, me li legga lei i passaggi! ...

Presidente Natale Andrea (2:42:21)

Consigliere Volpe, faccia concludere, ho capito, ma fino a prova contraria...

Assessore Labarile Maria Anna (2: 42:25)

Va bene, se fa riferimento al 2002, quindi fino a quando il 23/05/2018 si rispondeva all'affidamento dell'incarico di redazione dei livelli di progettazione definitivo, perché si disponeva nel Maggio del 2018, a seguito di una gara, gara aperta che come lei ben sa, comporta dei tempi. Negli atti non c'è... Mi scusi, allora l'amministrazione, ma scusi, l'amministrazione come deve procedere ad affidare un incarico? Perché conosciamo qualcuno, glielo affidiamo o deve svolgere le normali procedure ad evidenza pubblica? Perché va da sé, è implicito, e se lei mi solleva queste eccezioni, siamo veramente ad un livello troppo basso che io non permetto. Questa è una insinuazione poi sulla corretta gestione di una pubblica amministrazione da parte dei dirigenti, eventualmente sarebbero i dirigenti responsabili se non avessero avviato le procedure ad evidenza pubblica che sono obbligatorie. Quindi cosa sta dicendo? Cioè qua veramente stiamo sfiorando livelli assurdi. Comunque, va bene, mi sembra di aver controbattuto e di aver spiegato che questi 13 mesi non sono stati assolutamente mesi di fermo amministrativo perché invece siamo andati avanti, abbiamo svolto una gara ad evidenza pubblica aperta che comporta i suoi tempi, purtroppo, e quindi l'amministrazione non è mai stata ferma. Ricordiamoci che comunque le sanzioni si pagano, si pagano quella somma a titolo di sanzione, interessi moratori, per ogni giorno di ritardo. Ovviamente non è che saranno determinanti i dieci giorni di rinvio, però nel senso che teniamo conto che la responsabilità, credo, di questa amministrazione sia di concludere soprattutto questo nel più breve tempo possibile questa procedura di esproprio e in generale della messa in sicurezza dove, torno a ripetere, il fatto che sia stato riconosciuto questo valore a questo terreno, non ha quelle conseguenze automatiche che voi temete su poi eventuali compravendite tra privati, non è stato determinato dalla amministrazione ma da progettisti incaricati, eventualmente potrà essere anche oggetto di rivalutazione in sede di verifica del progetto che verrà poi svolto da terzi. Grazie.

Presidente Natale Andrea (2:44:56)

Grazie, assessore. Prego, consigliere Nuzzi. Dieci minuti.

Consigliere Nuzzi Franco (2:45:07)

Non posso condividere quando mi viene .., che io come amministrazione non intervengo perché, e non metto lingua, perché la determina del valore del suolo è stata fatta dai tecnici. Bene, i tecnici hanno detto cinque volte, domani che facciamo una determina di tecnici dove decidono di pagare qualcosa, milioni di euro, io amministrazione no metto lingua perché l'hanno fatto i tecnici. Amici, io mi fido dei tecnici, però fino ad un certo punto, perché sarebbe opportuno che l'amministrazione, qualcuno si recasse sul sito e si renderebbe conto che quelli che hanno determinato i tecnici in merito al valore del terreno è veramente assurdo perché forse voi non l'avete mai visto quel sito. Andatelo e vedere e vi renderete conto di quanto vale e quanto non vale. Prima, quindi io ai tecnici affido ma dopo a ricontrollare e a rivedere il valore. Questa volta è un valore esiguo, perché qualche altra volta potrebbe diventare un grande valore e quindi bisogna sempre mettere la controparte. Secondo. Io non sono disponibile ad accettare che venga messo qualcosa in una delibera su cui il Consiglio non interviene. Se sul valore determinato dai tecnici il Consiglio non è tenuto a intervenire anzi non deve intervenire, amici miei, io chiedo che venga tolto perché ogni cosa su cui il Consiglio non può intervenire, non deve essere in delibera. Qualsiasi cosa che non posso deliberare e non posso intervenire per dire la mia, in delibera non deve stare.

Presidente Natale Andrea (2:46:54)

Grazie, consigliere Nuzzi. Dichiarazione di voto. Prego consigliere Volpe. Tre minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (2:47: 03)

Allora qui continuiamo a fare terrorismo su una situazione che è già consolidata, le sanzioni sono state già irrorate. Quelle che è pervenuta al Comune è soltanto una interruzione dei termini di prescrizione. Quindi non dipende da questa delibera il pagamento che non sono i 48 milioni di euro perché i 48 milioni di euro riguardano tutte le discariche abusive, non ci ha detto quanto sarebbe per Santeramo, sarebbe stato opportuno che lei ci avesse detto, Sindaco, quanto avrebbe dovuto pagare il Comune di Santeramo ma è soltanto una interruzione dei tempi, la sanzione è già stata irrorata. In merito alle osservazioni dell'assessore, e beh, non prendiamoci in giro, noi stiamo pagando cinque volte di più il valore di un terreno che normalmente non avrebbe avuto nessun valore. Non solo, ma come giustamente ha detto il consigliere Perniola, stiamo pagando un pezzo di un terreno che vale più dell'intero terreno. Ma vi rendete conto? Noi stiamo chiedendo chiarezza e stiamo chiedendo di pagare esattamente il costo e non è giustificato dal fatto che ci sono stati dei precedenti ritardi. E caro assessore, lei doveva leggere le date della delibera e nelle date della delibera c'è il giorno in cui è stato deliberato il finanziamento, il giorno in cui è stato dato l'incarico dal dirigente, c'è un vuoto, non l'ha messo lei... o chi ha predisposto la delibera che cosa è stato fatto in quel periodo, io non lo leggo e non leggono i cittadini di Santeramo. La prossima volta che preparate le delibere, se è vero quello che sta dicendo lei, lo inserite nelle delibere perché non possiamo tenere delle delibere dove si dicono delle cose e si omettono le altre, perché quello è un passaggio essenziale, manca. A me vengono i dubbi che in questo periodo il comune per 13 mesi non abbia fatto niente. Dopo di che lei, assessore, dice " noi non stiamo votando il piano particellare", quella è un'altra cosa, non fa parte della delibera, non c'entra. Ma crede che noi le delibere non le sappiamo leggere? Come abbiamo letto quel passaggio, e quel passaggio ci dice quello che ho detto io e non quello che dice lei, e certo, quello sta scritto nella delibera. Se noi andiamo a leggere, nella delibera noi andiamo a deliberare " acquisizione aree ed occupazioni, euro 40 mila", quindi non ci venga a dire che non stiamo votando il prezzo e il valore del terreno. Noi lo stiamo votando e lo stiamo certificando e ci assumiamo la responsabilità di dare quel valore e non deve essere giustificato da altri ritardi il fatto che siamo sotto Natale e dobbiamo fare i babbo Natale di chi è proprietario di un terreno vicino alla discarica. Domani me li faccio portare io i rifiuti vicino ai miei terreni così me li pagate cinque volte, dieci volte in più. E questo sta succedendo, stiamo pagando (voci sovrapposte ...) stiamo pagando cinque volte in più il valore di aree di un terreno senza nessuna giustificazione. Senza nessuna giustificazione e deduzione logica o tecnica dei tecnici che non ci hanno detto perché vale 5, hanno detto " vale 1 euro" , poi

Presidente Natale Andrea (2:51:04)

Consigliere Volpe, dichiarazione di voto!

Consigliere Volpe Giovanni (2:51:06)

Poi può.. 3, 4, 5 euro, ma non sappiamo giustificarlo perché non c'è nessun atto che ci giustifichi quel prezzo. Abbiamo fatto le ricerche, tra l'altro lei assessore ha detto sul valore reale del terreno e stiamo facendo la valutazione sul terreno considerato uliveto o seminativo quando si tratta di una Murgia. Questo contrasta con quello che lei ha asserito, quindi state mistificando la realtà. Il mio voto sarà negativo.

Presidente Natale Andrea (2:51:39)

Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere D'Ambrosio. Tre minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:51:43)

Io mi asterrei di entrare nel merito della deliberazione perché vorrei che si facesse copia in colla dell'intervento del consigliere Perniola e lo si mettesse sotto il mio nome, quindi personalmente faccio mio l'intervento del consigliere Perniola che meglio di me ha spiegato che qui ci troviamo di fronte ad un regalo che l'amministrazione comunale questa sera sta facendo, avvalorato ancora di più, giusto per entrare nel merito, ovviamente io non concordo quando il consigliere dice che deve essere a vantaggio dell'amministrazione l'esproprio o l'occupazione d'urgenza, deve essere secondo i valori di mercato, perché altrimenti il giusto ristoro, così come dice la Corte costituzionale, non ci sarebbe, quindi è secondo il valore di mercato. Quindi su questo non c'è dubbio. Per quanto mi riguarda, faccio mio il suo intervento dicendo che comunque è un ristoro esagerato, a mio parere, del 500%. Tant'è che, poiché il ristoro, vice Sindaco, deve essere secondo il valore di mercato, è così, lo dice la corte costituzionale, i progettisti asseriscono nella loro relazione che non sono state rintracciate compravendite o annunci per terreni di superfici inferiori a 4 mila euro nella zona o comunque con similari situazioni oggettive. Questo dicono. Dicono questo. Ora, poiché il valore deve essere il valore di mercato e dicono i progettisti " il mercato non c'è", ed io aggiungo, perché non valgono un tubo, è evidente che noi stiamo facendo una nostra valutazione su suggerimento dei tecnici. Al Sindaco ho detto nel mio precedente intervento, la mia doglianza è che doveva chiamare i progettisti e dire – ho detto questo? – “dovete essere chiari nella vostra relazione”, solo questo ho detto io, non ho chiesto né il rinvio né ho fatto il tecnico, so solo che è un valore esorbitante e non c'è mercato e quando non c'è mercato significa che non vale, non ha nessun tipo di valore venale, quindi è del tutto evidente che ci troviamo di fronte ad una stortura amministrativa e ad uno spreco di denaro pubblico. Questa è una valutazione, tutta politica, che ha la sua valenza. Perché è politica? Perché vorrei dire al vice Sindaco se non fosse importante ai fini della nostra decisione, beh, ci sarebbe una determinazione del dirigente dell'ufficio tecnico e direbbe il dirigente “ determino che la valutazione fatta dai tecnici è congrua quindi io, tecnico, determino il valore e lo ratifico”. E' così o no? Non c'è una determina. Segretario, è così? Ho ragione da un punto di vista strettamente tecnico- giuridico? Non c'è, vice Sindaco, una determinazione del dirigente dell'ufficio tecnico ma c'è una valutazione fatta da un tecnico, abbastanza ambigua, e lo ripeto, perché dice che non c'è valore di mercato, che dice “ vedetevela voi” abbastanza ambigua, essendo di Santeramo conosciamo bene come vanno i valori, ritengo che questo è aver dato un eccessivo valore a dei suoli e quindi a mio parere, lo volete fare? È giusto che voi lo facciate se ritenete e avete la coscienza tranquilla, io non voterò a favore, voterò contro per le motivazioni che ho dato perché, per piacere, non usate più il termine “ mistificazione”, è un brutto termine perché usare questo termine verso un consigliere che ha argomentato la sua posizione è abbastanza brutto e offensivo. Un'ultima cosa, scusi, presidente, 30 secondi. Avrei gradito che il vice Sindaco leggesse, avesse letto in consiglio comunale una lunga nota ben specificata e ben dettagliata fatta dall'ing. Merra, sui ritardi di questa annosa questione e molto dettagliata e le responsabilità non sono proprio del Comune di Santeramo, per quanto dice il tecnico comunale,

questo va anche a beneficio di quando voi l'avete trovato, a beneficio di chi stava prima di voi, a beneficio del Commissario prefettizio che ha governato Santeramo per qualche mese, c'è una lunga e dettagliata analisi e poichè io conosco bene Merra come suppongo che lo conosciate voi che su questo non si faceva- scusate il termine – fregare da nessuno, è stato così dettagliato facendo ben mente di quali sono le responsabilità che, ripeto, non sono interne al Comune di Santeramo, io non sono andato a piluccare andando a prendere una per una le ciliegie come giustamente perché è suo dovere fare questo per vedere le date, però sappiate che se da allora ad oggi ci sono dei ritardi, beh, non andate indietro, qua date voi, guardate la CUC, il centro unico di committenza, quelle responsabilità certamente guardatele ma vi assicuro che da quella relazione Merra ad andare indietro le responsabilità erano ben definite. Quindi vi chiedo di andarvela a leggere. Non so se vi è stata data perché, per avere la contezza di quello che si discute ci devono essere anche tutti i documenti perché non si può omettere qualcosa e parlare di altro. Chiedo scusa al presidente. Il mio voto sarà contrario solo per la parte, naturalmente è evidente che tutto il resto deve andare avanti, la parte relativa alla valutazione del suolo, ma devo contro per tutto.

Presidente Natale Andrea (2:59:23)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Caggiano.

Consigliere Caggiano Marco (2:59: 25)

Noi come maggioranza siamo favorevoli alla approvazione di questo punto, sicuramente la proposta deve contemplare tutti i passaggi che hanno portato alla conclusione di questo procedimento e anche, ecco perché sicuramente c'è anche inserito il valore dell'esproprio che viene fuori, lo ripeto, da una relazione dettagliata di tecnici e rileggo, così rimane sempre a futura memoria anche dei cittadini che ci ascoltano “per estensioni inferiori il valore unitario cresce fino a circa 3-4 euro al metro quadro. Nel caso specifico- e quindi si addentrati nella situazione – nel caso specifico la limitata estensione e la necessità di eseguire su tali aree delle lavorazioni che arrecheranno disturbo alla proprietà hanno fatto propendere per adottare il valore di 5 euro al metro quadro”, quindi la relazione non è aleatoria, così come viene detto- ti è piaciuta aleatoria e non mistificata?- aleatoria come ha detto Michele, ma io leggo dei dati ed è abbastanza dettagliata, dobbiamo far fronte ad una questione ambientale ed ecologica da sistemare immediatamente perché, a parte le sanzioni future, non future, che saranno suddivise tra tutti i Comuni, comunque ricordiamoci che probabilmente le falde acquifere continuano ad essere contaminate e dobbiamo sbrigarci a fare questi lavori, noi ci atteniamo a quello che hanno detto i tecnici e vogliamo dare una accelerata al netto anche dei ritardi no dovuti a questa amministrazione e neanche a quella precedente, come ha detto Michele, perché c'è una relazione dell'ing. Merra che era molto ma molto puntigliosa, fin troppo puntigliosa a volte, me la sono letta- non sto dicendo niente, Michele - c'è quella relazione, ho detto, non sto dando la colpa a te, non sto dando la colpa a nessuno e quei 13 mesi che sono passati non sono inseriti nella proposta perché non servono perché tutti quanti sanno che quando c'è una procedura aperta, come c'è stata per il Casone purtroppo passano mesi e mesi, Volpe continua a fare con la testolina così, ma basta andare a vedere la procedura che ha seguito il Comune di Sannicandro per i lavori e sono quelli, certificati, quindi non ci stiamo inventando dati, nessuno si sta inventando dati, non è stato messo nella proposta però glielo stiamo dicendo adesso, viene anche registrato, quindi sappia che questi 13 mesi sono semplicemente passati perché le procedure aperte ad evidenza pubblica, come lei mi insegna, portano via così tanto tempo. Una unica nota voglio fare a Michele, spero che quando ha detto che condivide l'intervento di Volpe, non condivide quelle affermazioni gravissime che ha fatto ...ah, scusa, volevo sottolineare che comunque è passata così ma il consigliere Volpe ha detto che domani, per far crescere valore ai suoi terreni, potrebbe andare a mettere dell'immondizia sui suoi terreni o a fare magari degli altri buchi così glieli vengono ad espropriare e si accresce il valore. Se questa è la sua concezione dell'ambiente, lei è veramente una persona squisita, fantastica e dalla etica alquanto discutibile.

Presidente Natale Andrea (3:03:04)

Grazie, consigliere Caggiano. Votazione. Voto favorevole? 7, Stasolla, Dimita, Ricciardi, Visceglia, Caggiano, Natale, Baldassarre. Contrari? 2, D'Ambrosio, Volpe. Astenuti? 2, Nuzzi, Perniola. Immediata esecutività. Voto favorevole? 7, Stasolla, Dimita, Ricciardi, Visceglia, Caggiano, Natale, Baldassarre. Contrari? 1, D'Ambrosio. Astenuti? Contrari 2, D'Ambrosio, Volpe. Astenuti? 2, Nuzzi e Perniola.

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:04:23) – senza microfono-

Presidente, vorrei fare un rilievo. Segretario, è stato verbalizzato che il mio voto è stato contrario? Per questa motivazione poiché il costo di esproprio è superiore rispetto alla valutazione....

Presidente Natale Andrea (3:04:29)

Ma lo ha detto ampiamente anche nei tre interventi.

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:04:38)

.. a prescindere dalla registrazione - come si chiama? - stenotipia, è vocale, comunque ci fosse anche a verbale fatto da lei, segretario. Per il resto io sono favorevole che si faccia presto ovviamente...e sono contrario per questo.

Presidente Natale Andrea (3:04:58)

È stato chiaro, consigliere D'Ambrosio.

Presidente Natale Andrea (3:05:05)

Passiamo al 3° punto all'ordine del giorno. Qualcuno mi deve fare una richiesta, altrimenti. Prego, Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (3:05:20)

Grazie. Volevo chiedere di mettere ai voti la proposta di anticipo del punto 7 all'ordine del giorno che credo sia una interpellanza, una interpellanza, benissimo, e anticipare il punto 7 e poi proseguire invece al resto della discussione. La ragione è legata a motivi personali di chi poi riferirà in questa discussione.

Presidente Natale Andrea (3:05:57)

Il Sindaco ha praticamente chiesto l'anticipo del 7° punto che sarebbe ... allora il, Sindaco ha chiesto l'anticipo del punto n. 7, l'interrogazione sul PUE del comparto 2, fatta dal consigliere D'Ambrosio, quindi l'anticipazione al punto 3. Ovviamente tutti i restanti punti verrebbero successivamente. Chiedo la votazione. Votazione. Favorevoli? All'unanimità.

Quindi il prossimo punto, il punto 3 è diventato il seguente **“interrogazione prot. n. 25106 del 25/11/2019 presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio riguardante lo stato del procedimento di approvazione definitiva del PUE del Comparto 2”**. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:07:15)

Beh, in verità ho votato a favore perché sono sempre favorevole alle richieste di rinvio o di anticipo, è un fatto proprio di correttezza istituzionale, di garbo e anche per la comprensione perché l'assessore ha bisogno di anticipare il suo rientro. Però avrei preferito che su questa interrogazione fosse il Sindaco a rispondere piuttosto che l'assessore arrivata da una settimana, quindi le responsabilità sono politiche, riguardano due anni e mezzo di gestione e non una settimana di gestione però, come dire, l'assessore rappresenta l'amministrazione, spero che la risposta sia organica e soprattutto completa di tutto ciò che è accaduto in due anni perché ci sono cose che si riprendono dagli atti ma ci sono cose che negli atti purtroppo non ci sono. Allora interrogazione urgente ex art. 23.2 del regolamento del Consiglio comunale con richiesta di risposta nella seduta del Consiglio comunale, comparto 2, stato di procedimento di approvazione definitiva del PUE. Non è la prima volta che in questo Consiglio comunale il sottoscritto ne parla. Premesso che con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 12/2/2016, fu approvata la variante alle norme tecniche di attuazione del PRG, piano regolatore generale, riducendo la dimensione minima dei possibili sub compartimenti a 20 mila metri quadrati e anche a 10 mila all'interno di una pianificazione organica di comparto; che il 4 Ottobre 2016 i compartisti hanno trasmesso al Comune ai fini di istruttoria e di approvazione il nuovo PUE del comparto 2 coordinato alla predetta determinazione del Consiglio comunale, quindi la richiesta è venuta il 4 di Ottobre, l'amministrazione da me presieduta è andata via a fine Marzo, il tempo istruttorio è Novembre, Dicembre, Gennaio e Febbraio, e il 7/10 su iniziativa e volontà dell'amministrazione comunale i compartisti furono invitati a presentare in forma pubblica presso la sala Giandomenico, quindi con amministrazione Baldassarre, i master plan del nuovo PUE del comparto 2 lasciando presagire finalmente un giusto accompagnamento istituzionale dell'iniziativa che così non è stato. Cioè in definitiva, quando si insediò questa amministrazione comunale a Luglio, ad Ottobre successivo ci fu una conferenza pubblica in cui si elogiava la iniziativa privata dei compartisti del comparto 2 facendola addirittura, avevamo, diciamo così, non è che lo voleva fare l'amministrazione, avemmo noi tutti quanti la sensazione che fosse più un atto dell'amministrazione piuttosto che dei privati perché si diceva giustamente, e qui aggiungo, che l'approvazione di un comparto dà spinta economica a tutto il Comune e non soltanto ai privati. Alla su ricordata presentazione pubblica, ben riuscita, e con la presenza di un folto numero di concittadini, non è seguita però alcuna azione concreta dell'amministrazione comunale né del dipartimento urbanistico. Cioè l'amministrazione comunale si vantava però poi non è stato alcun atto, siamo al 7 Ottobre 2017, ecco perché avrei preferito noi che

fosse l'assessore Porfido a rispondere quanto il Sindaco: che il 21 Giugno 2018, dopo innumerevoli solleciti, compreso il mio, viene notificato l'avvio del procedimento e la nomina del Rup nella persona del geometra xxxxx. A seguito della interpellanza prodotta dal sottoscritto interrogante fu data assicurazione di una celere ripresa della procedura di istruzione, cioè quando io venni in Consiglio si disse " sì, facciamo la nomina del Rup e andremo avanti", a seguito di inviti e solleciti e diffide dei cittadini compartisti- mi risulta che anche i compartisti oltre alla mia interrogazione hanno mandato più solleciti- l'art. 2 della legge 241/90 dice " la mancata tardiva emanazione del provvedimento nei termini costituisce elemento di valutazione della performance individuale nonché di responsabilità disciplinare amministrativa contabile del dirigente e del funzionario inadempiente, così come sostituito..." - va bene, sono riferimenti legislativi- quindi che cosa si dice? Che praticamente era stato individuato il Rup, da quel momento l'amministrazione comunale nella sua attività di controllo e vigilanza dell'azione amministrativa – gestionale avrebbe dovuto, a seguito di interrogazione e di diffide, diffidare a sua volta i dipendenti, non sappiamo se ciò è avvenuto ma non è che noi vogliamo la diffida dei dipendenti, vogliamo che la macchina amministrativa proceda nella cura della cosa pubblica. L'art. 2 della legge 241 " l'organo di governo individua nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia; nell'ipotesi di omessa individuazione il potere sostitutivo si considera attribuito al dirigente generale o, in mancanza, al dirigente preposto all'ufficio o in mancanza al funzionario, più elevato livello, presente nell'amministrazione. Per ciascun procedimento sul sito Internet istituzionale dell'amministrazione è pubblicata in formato tabellare e con collegamento ben visibile nella home page, l'indicazione del soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo e a cui l'interessato può rivolgersi ai sensi e per gli effetti del comma 9 ter. Tale soggetto, in caso di ritardo, comunica senza indugio il nominativo del responsabile, ai fini della valutazione dell'avvio del procedimento disciplinare, secondo le disposizioni del proprio ordinamento dei contratti collettivi nazionali di lavoro e, in caso di mancata ottemperanza alle disposizioni del presente comma, assume la sua medesima responsabilità oltre a quella propria. Cioè che cosa significa? Giusto per essere ancora molto più chiari, che qui c'è un dovere di vigilanza dell'amministrazione comunale ma ancor di più del dirigente, perché se il fardello, se il peso e se il carico è troppo alto per il Rup individuato, o il Rup si dimette, o il dirigente passato un giorno, passati due giorni, passato un mese, passati due mesi, passato un anno, passato un anno e mezzo, passati due anni, che cosa fa il dirigente? Lo sostituisce. E l'amministrazione comunale e il Sindaco cosa fanno? Avuta l'interrogazione, avuto il sollecito, avuta la diffida, chiama il dirigente e gli dice: guarda che nella tua performance c'è anche, quindi come risultato finale del tuo lavoro, c'è anche l'obiettivo raggiunto di emettere gli atti che ti vengono chiesti dai cittadini.

Ora io non so se il valore è stato il massimo, il minimo o il medio, anche se sta sul sito internet, quindi c'è una importantissima funzione di vigilanza da parte dell'amministrazione comunale nei confronti del dirigente del settore, e il dirigente del settore nei confronti del Rup.

L'art. 2 bis della legge 241, che così praticamente recita: "Conseguenze per il ritardo dell'amministrazione nella conclusione del procedimento", cioè se io te l'ho mandata la domanda a ottobre, il 4 ottobre del 2017, 2016 scusate, se io te l'ho mandata, poi tu non hai proceduto, hai fatto la nomina del Rup in ritardo, ti è stata fatta un'interrogazione in Consiglio, ti è stato fatto un sollecito, ti è stata fatta una diffida, allora vediamo cosa dice la legge. La legge dice che "le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'art. 1 comma ter sono tenuti al risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza, dolosa o colposa, del termine di conclusione del procedimento", cioè se il procedimento non si è concluso, o quantomeno non c'è stata una interlocuzione per cui alla fine dipende dal privato e non dipende dall'amministrazione comunale, perché sapete quante volte mi è capitato che venivano da me i cittadini e mi dicevano: ma quanto ritardo nel darmi questa autorizzazione, sono tre mesi che io l'ho presentata la domanda e non mi arriva la risposta. Io tutto incavolato andavo all'ufficio tecnico, all'ufficio servizi sociali, all'ufficio dei vigili, per non fare torto a nessuno a tutti, per dire verba generalia non sunt appiccicato ria per tutti, andavo, mi rendevo conto del ritardo e più volte mi sinceravo che la responsabilità era più del privato che della pubblica amministrazione, magari era stato chiesto al privato di integrare l'istanza,

il privato si era cullato e quindi i ritardi erano notevoli per colpa del privato o di chi gli stava seguendo la pratica, questo vale per il commercio, vale per l'ufficio tecnico, in questo caso non ci sembra che i ritardi siano dovuti a privati, bensì all'amministrazione che, a tutt'oggi, non ha dato alcuna risposta. Pertanto l'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione di procedimento è causa di richiesta di risarcimento danni. Si chiede di sapere con procedura di interrogazione urgente, qui potrei dire tante cose, io l'ho presentata prima dello scorso Consiglio comunale, qualche giorno prima, cinque giorni prima, si trattava soltanto di venire qui e darmi una semplice risposta, non c'era nulla da istruire. Non è stato fatto, abbiamo atteso, però come si suol dire <<da do i' ada passà>>, cioè non rispondete la prima volta, risponderete alla seconda, non rispondete alla seconda, risponderete alla terza, ma da qui si passa, perché questo è l'organo deputato democraticamente al controllo e alla vigilanza dell'azione amministrativa. Per cui il rispetto dei consiglieri comunali, tutti, di maggioranza e di minoranza, vuole che se ti presento un'interrogazione cinque giorni prima hai il dovere di venire in aula, se non c'è istruttoria da fare ovviamente, di venire in aula, come si è fatto in passato devo dire la verità, di venire in aula e rispondere. Se non lo fai non hai rispetto dei consiglieri comunali che non rappresentano se stessi o la propria famiglia ma rappresentano i cittadini di Santeramo, e il tempo per rispondere, non per fare istruttoria, c'era, quindi con l'interrogazione urgente in Consiglio comunale con richiesta di risposta nella seduta del Consiglio comunale del 28 di novembre, che non ho avuto. Ma <<da do i' ada passà>>, lo stato del procedimento di definitiva approvazione per scongiurare azioni risarcitorie e gravi danni all'economia santermana. Per ora mi fermo qui, nella replica continuerò con le mie valutazioni.

Presidente Natale Andrea (3:21:17)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego assessore Porfido.

Assessore Porfido Rossella (3:21:27)

Grazie presidente, buonasera a tutti. Brevemente introduco con una cronistoria del PUE, del comparto 2, come anticipato dal consigliere Michele D'Ambrosio il PUE è stato già oggetto di approvazione da parte del Consiglio comunale con deliberazione n. 32 del 2008, in data 4.10.2016 il Piano di lottizzazione è stato modificato e ripresentato per essere sottoposto a nuovo iter procedurale di adozione e successiva approvazione, sempre nel rispetto del PRG e del PUG.

Dall'ottobre 2016 al novembre 2018 sottolineo che il dirigente ing. Merra, dirigente posto durante l'amministrazione D'Ambrosio, non aveva provveduto ad istruire il PUE, per due anni non ha effettuato l'istruttoria. A maggio 2017 l'istruttoria del PUE veniva affidato ad un altro ingegnere, sempre sotto dirigenza Merra, ma dopo un anno non vi era ancora nessun risultato tecnico soddisfacente. A giugno 2018 il dirigente Merra affidava l'istruttoria del PUE ad un altro istruttore, come diceva Michele D'Ambrosio, sovraccarico di lavoro, a novembre del 2018 il dirigente Merra usufruiva di un lungo periodo di congedo straordinario, poi per mobilità lasciava l'ufficio tecnico senza istruire il PUE suddetto, purtroppo. Ricadeva tutto sul dirigente ad interim, Lorusso, che non è né ingegnere, né architetto, per cui c'erano delle difficoltà oggettive. Ad oggi ci si chiede perché in quei due anni il dirigente Merra sia durante l'amministrazione D'Ambrosio che successivamente non abbia sbloccato un PUE che non aveva particolari problematiche, tanto è vero che era stato già approvato in passato. Con Dgr. del 16 luglio 2019 la Regione Puglia chiede una riduzione volumetrica del PUG suggerendo un taglio sui comparti, vengono fatte anche conferenze cittadine per un confronto, in tutte le conferenze di servizi in Regione si è cercato un accordo con la Regione, sempre tutelando tutti i comparti, in particolare il comparto 2 che ha un PUE in istruttoria. In pre-conferenza del 26 novembre 2019 l'amministrazione attuale ha difeso a spada tratta il PUE del comparto 2, come richiesto esplicitamente dai compartisti e dai progettisti, tutelando naturalmente i diritti dei cittadini stessi. In questo momento siamo in una fase di transizione degli strumenti urbanistici e, per quanto lei ha richiesto, da parte nostra c'è il massimo impegno affinché venga istruito il PUE del comparto 2 e quanto prima. Per me è tutto, grazie.

Presidente Natale Andrea (3:24:47)

Grazie assessore Porfido. Si ritiene soddisfatto dalla risposta? Come?

(intervento senza l'uso del microfono)

Prego Sindaco-.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (3:25:06)

Aggiungo che alla descrizione, che abbiamo condiviso ovviamente, perché prima di rispondere è evidente che c'è stata condivisione e molti dei passaggi al di là di quelli che potessero essere gli assessori che si sono succeduti nella responsabilità dell'urbanistica, comunque sono stati momenti sempre condivisi con il Sindaco e in generale con la Giunta, perché anche gli altri componenti della Giunta erano informati su questa vicenda. Da parte mia personale e da parte di tutti noi c'è stata sempre la piena disponibilità a dialogare, non inventandoci scuse ma ragionando sempre a carte scoperte, manifestando quelli che erano i problemi oggettivi che erano problemi fondamentalmente legati alla struttura organizzativa, credo che sia notorio che per altro questa amministrazione ha fatto scelta recente, cioè quella di potenziamento dal punto di vista assunzionale nella funzione urbanistica ed edilizia privata, attuando una procedura di mobilità che è in corso di svolgimento, si è conclusa per la parte di selezione, ma che – questi sono atti ormai pubblici – che vedrà un ingegnere spostarsi, previo nulla osta da parte del Comune di Bari, presso la funzione urbanistica ed edilizia privata, ahimè questo nulla osta è stato concesso a partire dal mese di febbraio, noi speravamo che questo potesse avvenire prima perché potesse sollevare l'attuale unico di fatto istruttore direttivo in grado di portare avanti un'istruttoria completa, che è il geometra xxxxxx, che sappiamo benissimo essere in una condizione gestionale, organizzativa, che non lo mette sicuramente nelle condizioni di poter lavorare questo PUE in maniera serena. Ovviamente non aspetteremo febbraio, nel senso che noi abbiamo incontrato nel pomeriggio di ieri i compartisti del comparto 2 per anche rassicurarli rispetto sia al nostro impegno, perché credo che vada sottolineato quello che l'assessore Porfido ha testè dichiarato, cioè siamo in un momento di transizione verso un nuovo strumento urbanistico, e questa non è una cosa indolore perché sappiamo tutti, lo sanno i cittadini e gli stake holders interessati, lo sanno i tecnici e lo sanno anche gli amministratori, quindi compresi i consiglieri comunali, noi abbiamo fatto conferenze cittadine nelle quali abbiamo raccontato quello che sta accadendo rispetto al PUG e rispetto alla dichiarazione di incompatibilità, sulla quale stiamo politicamente trovando una soluzione. E questa soluzione riguarda ovviamente anche il comparto 2, quindi giusto per chiarire ieri, nell'incontro fatto con i compartisti, proprio abbiamo affrontato questo tema, cioè del come dirimere la questione anche della..., quindi - attenzione - è vero che siamo in ritardo con l'istruttoria, cioè il Comune di Santeramo in Colle non è stato in grado dal diciamo 2008, quando è iniziata questa vicenda, poi all'avvio nell'ottobre 2016, quindi sotto l'amministrazione D'Ambrosio, non siamo stati in grado di dare una risposta finale. Ma è anche vero che questa evoluzione recente comunque impatterà, che ci piaccia o no, sulla progettualità anche del comparto 2, ne abbiamo parlato serenamente con i compartisti, con i progettisti, e quindi ci sarà un'ulteriore evoluzione. Il nostro impegno come amministrazione - lo ribadisco - è quello di mantenere questo potenziamento, perché l'urbanistica e l'edilizia io ritengo inconcepibile che sia rimasta così sottodimensionata e sotto organico per tanti anni, va dato atto al geometra xxxxxx con certo il supporto anche di una persona che adesso è andata in pensione, ma fondamentalmente come unico istruttore direttivo che si occupa di queste questioni, va dato atto che in una situazione di sottodimensionamento, che è rimasta tale fino ad ora, sicuramente non si poteva andare avanti.

Quindi il nostro impegno nel potenziare sia l'organico e sia trovare delle soluzioni di transizione che ci permettano di avviare, di accelerare il processo di istruttoria del comparto 2, questo è un impegno politico che abbiamo preso, ancor prima che col Consiglio comunale, con i diretti interessati. Quindi l'interlocuzione con i diretti interessati, per quanto ha vissuto momenti anche di tensione, devo dire che si è svolta sempre fino ad ora nella massima serenità e nel massimo spirito di collaborazione, questo posso dire per un po' anche rasserenare, mi rendo conto e apprezzo il consigliere D'Ambrosio adesso si interessi in maniera cospicua di questa questione, che merita la dovuta attenzione a mio

avviso, perché davvero è l'unico di fatto comparto vitale, questo appare credo evidente, assessore Porfido, e di questo dobbiamo dare atto, questa vitalità ci è stata rappresentata in maniera ferma, a volte anche dura, non ho assolutamente timore a dirlo, è apprezzabile la sua premura consigliere D'Ambrosio, davvero la ringrazio dell'opportunità che ci dà di parlare di un comparto che davvero merita attenzione. Quando a ottobre 2017 la nostra amministrazione ha deciso di fare questo incontro pubblico lo ha fatto realmente perché crediamo che il concept progettuale sia davvero molto innovativo e va nella direzione che noi condividiamo della sostenibilità. E quindi il nostro impegno sarà un impegno fattivo e diciamo concreto, quindi con risorse umane che lavorino su questo, quindi da questo punto di vista mi sento politicamente, visto che lei voleva una espressione politica, politicamente mi sento di rasserenarla in questo senso.

Presidente Natale Andrea (3:32:00)

Grazie Sindaco. Si ritiene soddisfatto, consigliere D'Ambrosio?

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:32:05)

Non sono assolutamente soddisfatto, anche perché è andato via Caggiano, il Sindaco ha fatto tante mistificazioni, uso per la prima volta questo termine che non uso mai, che ha fatto tante mistificazioni adombrando quasi che nell'amministrazione comunale D'Ambrosio ci sia stato chissà quale ritardo. E poiché questo è quello che si fa serpeggiare, allora io vorrei ricordare che il PUG è stato adottato, l'assessore Porfido ha buona memoria, a giugno 2016, e bisognava adeguare il comparto, il PUE del comparto 2 alla normativa che poneva in essere il PUG anche in relazione ad una loro intesa di ridurre i sub-comparti a tredici, quindi per fare questo loro hanno impiegato del tempo da giugno al 10 di ottobre, ripeto noi siamo andati via a fine marzo 2017, quindi tre-quattro mesi dopo siamo andati via, è del tutto evidente che quando arriva un PUE così importante, così corposo, che risponde alle norme di salvaguardia del PRG – è vero assessore? – ma allo stesso tempo si adegua alle norme del PUG, quindi con doppia verifica e quindi norme di attenzione, è evidente che la verifica di quello che si deve fare comporta del tempo, non certamente un mese, due o tre. Prenda atto, Sindaco, che subito dopo è arrivato lei, subito dopo il commissario, ma quando ci sono i commissari non è che quell'attenzione che abbiamo noi politici sia la stessa, per carità non per negligenza ma perché i commissari sono presi da tante altre cose, e in questo caso da una motivazione più amministrativa che politica, perché l'approvazione di un PUG e l'approvazione di un PUE è un atto tipicamente politico perché si fanno delle scelte tipicamente politiche, quindi un commissario si astiene dall'entrare in quella che è una volontà tipica della politica.

Quindi è del tutto evidente che da quando è arrivato lei, cioè luglio 2017, in poi, la responsabilità è tutta sua, non di altri, quindi non guardi dietro, non guardi i dipendenti del Comune, guardi la sua amministrazione e la sua cura, che ha avuto a ottobre, tanto è vero che ha fatto una conferenza pubblica, si è molto messo a disposizione, ha anche elogiato i compartisti come ha fatto stasera, però non ha messo i fichi nel paniere. Vedremo, faremo, valuteremo, adesso andremo in mobilità con un dipendente che speriamo che sia il più bravo dipendente tecnico di questo mondo, lo speriamo tutti vivamente, ma - non vorrei essere cassandra - ma qui non se ne esce con il dipendente in mobilità, non se ne esce proprio con il dipendente in mobilità, questo è un pannicello caldo, Sindaco, che lei non lo può vendere al Consiglio comunale e né tantomeno ai tecnici, qui non serve il dipendente che deve fare l'istruttoria, serve anche il dipendente che deve fare l'istruttoria, ma serve il dirigente, serve quello che deve controllare, vigilare e poi alla fine validare un lavoro fatto dall'istruttore, questo serve. E ad oggi noi luce fuori dal tunnel non ne vediamo, è un lavoro che lei avrebbe dovuto fare nel 2017 e che oggi, nel 2020, sta facendo il giro di boa e mica ho capito dove vuole andare a parare, perché se non abbiamo nessuna prospettiva di un dirigente all'ufficio tecnico lei mi deve dire chi lo deve firmare, il dott. Lorè? Ad oggi il dott. Lorè mi ha detto "ma voi siete matti! Ma voi siete matti che io debba firmare gli atti tecnici, io che li devo controllare, li devo verificare!", il dott. Lorè non ve lo firmerà, e se lo dovesse fare – l'ho detto la volta scorsa, è un cireneo – gli faremo tanti auguri, gli diremo bravo, ma io sono convinto che il dott. Lorè non lo farà. Allora il punto nodale è questo,

lei a febbraio intanto dirà benvenuto all'istruttore, l'istruttore deve vedere dove si deve sedere, e passano giorni, ve lo assicuro. Poi inizierà a vedere le carte, le carte più urgenti, quando gli arriverà in mano un PUE, quando gli arriverà tra le mani un PUE ammesso che sia un esperto di urbanistica, io spero che lo sia, dirà: siete stati due anni e mezzo senza produrre una carta e ora la volete da me in due giorni e mezzo? Quindi io sono molto scettico di questa bella espressione del Sindaco, non solo a questo punto del comparto 2 ma di tutto il settore tecnico, sono molto scettico, vedo nero, non soltanto nei lavori pubblici che ormai sono allo sbando, ma soprattutto per quanto riguarda l'urbanistica, che qualche tecnico in questi giorni mi ha detto mille volte meglio Merra, e pure qui gli amici dei 5 Stelle come suonavano grancassa, oggi dovrebbero tutti quanti dire, forse con tutti i limiti che ha qualsiasi persona, e tecnico, e dipendente, o Sindaco, o assessore, con tutti i limiti, comunque era una soluzione che era comunque valida per il Comune di Santeramo. Ad oggi, ripeto, io non vedo possibilità future, non immediate, neanche a medio termine, "neanche a medio termine". Ho detto in precedenza non entro nella polemica tra cittadini e amministrazione, non mi piace, però attenti che forse vi salverà solo una sentenza di condanna dal TAR, ma altrimenti qui davvero che vedremo i prossimi mesi neri in tutti i settori, in tutti.

Presidente Natale Andrea (3:40:23)

Grazie consigliere D'Ambrosio.

Presidente Natale Andrea (3:40:27)

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno.

(interventi fuori microfono non udibili)

“Riconoscimento, ai sensi dell’art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 1376 /2019, emessa dal Giudice di Pace di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 6148/2016”. Relaziona l'assessore Labarile.

Assessore Labarile Maria Anna (3:41:14)

Grazie, presidente. Trattasi di debito fuori bilancio derivante da una sentenza esecutiva emessa dal Giudice di pace rispetto ad un ricorso presentato per un sinistro verificatosi in data 16/1/2015. Questo ricorso in pratica vedeva una richiesta di risarcimento danni pari a 813 Euro, quindi dove poi evidentemente il ricorrente ha fornito prove a base di questa richiesta e questa richiesta è stata parzialmente accolta dal Giudice di pace che ha condannato il Comune al pagamento di 406 euro più il pagamento delle spese processuali, quindi per un totale che rappresenta appunto l’oggetto di questo debito fuori bilancio di Euro 739,79. Si è ritenuto di non appellare questa sentenza perché intanto si parla di una somma, di una cifra non esosa e abbiamo visto anche l’accoglimento parziale della domanda attorea e poi perché, appunto, in una valutazione sulla appellabilità o meno si sono considerati anche eventuali costi per la costituzione che ammontavano, per il legale, che ammontavano intorno ai 500 Euro e, quindi fatte queste considerazioni, diciamo che la decisione è stata quella di non appellare questa sentenza.

Presidente Natale Andrea (3:43:16)

Grazie, assessore Labarile. Apro la discussione. Prego, consigliere D’Ambrosio. Dieci minuti.

Consigliere D’Ambrosio Michele (3:43:23)

Pochi minuti per manifestare il mio disappunto in quanto amministratore pubblico, di dover constatare che questa amministrazione comunale, a parte che spende soldi con molte cause con la nomina dei legali, ma di questo avremo modo nel prossimo Consiglio comunale di parlarne, se il presidente avrà la compiacenza di mettere una mia interpellanza all’ordine del giorno....

Presidente Natale Andrea (3:44:02)

Se me la invia l’interpellanza, sicuramente.

Consigliere d’Ambrosio Michele (3:44:05)

Anche quando arrivano cinque giorni prima del Consiglio comunale, quindi c’è tutto il tempo di rispondere....

Presidente Natale Andrea (3:44: 11)

L’importante è che dia la possibilità a chi deve rispondere di poter dare una risposta soddisfacente.

Consigliere D’Ambrosio Michele (3:44.15)

Infatti chiedere a che punto sta il PUE, in cinque giorni mi pare abbastanza normale che si possa rispondere oppure che cosa si è fatto per la farmacia territoriale, in cinque giorni non credo che ci sia tanto da dire o tanto da istruire. Quindi se ho fatto questo riferimento è perché ho i dati pregressi altrimenti mi sarei astenuto da fare questa puntualizzazione. Ciò detto...

Presidente Natale Andrea (3:44.41)

Io le confermo che all’ordine del giorno....

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:44:44)

Siccome il Sindaco spesso dice per delle banalità la prima volta nella storia, di banalità amministrative non personali perché qui non vorrei che si confondesse, beh, per la prima volta nella storia accade questo nel Consiglio comunale cioè i presidenti dei Consigli comunali hanno sempre messo all'ordine del giorno tranne che non sia arrivato il giorno prima, ogni tipo di interpellanza o di interrogazione arrivati, io ricordo che addirittura c'era un consigliere comunale che le scriveva lì per lì a penna e che le presentava e il presidente Manicone le metteva subito all'ordine del giorno, quindi vada a vedere il protocollo e se ne

Presidente Natale Andrea (3:45:31)

No, guardi, mi dispiacere rispondere però lo vorrei fare con dati alla mano, perché ricordo

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:45:40)

Ed io aspetto questa risposta.

Presidente Natale Andrea (3:45:39)

Ricordo invece proprio una richiesta, non una interrogazione, non una interpellanza ma era una richiesta di convocazione nei 20 giorni da parte della minoranza che fu fatta con notevole ritardo e che effettivamente, voglio dire...

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:45:56)

Il mio intervento era sulle interrogazioni e le interpellanze. Poi sarà il Consiglio comunale, non ho adesso questa memoria e comunque penso che non abbia motivo di dimostrare che ciò che ha detto è vero e prenderò atto.

Presidente Natale Andrea (3:46: 17)

Voglio dire, ho premesso che preferirei farlo con dati alla mano.

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:46:18)

Ciò detto, per quanto riguarda il tema specifico dei soldi che si spendono per dare incarichi addirittura per difendere il Comune davanti al Giudice di pace vedo pure, noto, verifico che molte cause dal Comune vengono rinunciate per l'appello. Si dice " sì, però è una somma piuttosto inferiore". Però paghiamo sia l'avvocato sia i danni e sia la parte avversa e sia tutte le spese procedurali. No, io sto solo descrivendo, vice Sindaco, sto solo descrivendo, non sto dando nessuna nota. Allora io mi chiedo, lo chiedo ai consiglieri comunali che comunque approvano, mi chiedo, se la somma è esigua, e beh, allora fate la transazione prima di andare in giudizio, prima di andare in primo grado perché altrimenti poi magari le possiamo perdere e non andiamo più a difenderci in appello e quindi perdiamo la prima e perdiamo la seconda volta e perdiamo pure le spese. Ma anche su questo io poi avrei da ridire perché in base, vice Sindaco, al comportamento avuto dalla precedente amministrazione, lei si può benissimo informare e le assicuro con la parola d'onore prima di tutto e poi come consigliere e come ex Sindaco, che io ho dovuto bloccare un andazzo che c'era in questo Comune dove arrivavano richieste di risarcimento danni a iosa, 1000 Euro, 2000 Euro, 4000 Euro, e sa com'è? Il sottoscritto diede in pegno, e lo facevamo con atti giuntali, di resistere a tutte le richieste tranne che non si trattasse di un qualcosa verificato dai Vigili, c'era tutta una procedura che avevamo messo in campo, nella fattispecie non ci si doveva costituire per difendersi. Ma per tutte le altre, poiché lei sa bene come me, adesso un po' meno perché siamo riusciti a fare alcune cose che poi dirò, c'erano i professionisti delle cadute, i professionisti delle biciclette che andavano a finire e pure qualche professionista che, va bene, andiamo avanti, meglio non dirle certe cose perché si sarebbe veramente poco delicati, e quindi demmo, diedi personalmente, fu una mia imposizione, indirizzo preciso di resistere a tutti, si ridussero in maniera esorbitante. Quando veniva la gente conosciuta che voleva il riconoscimento danni ed io gli dicevo " vai avanti, vai dal Giudice e vediamo se hai detto la verità o hai detto una

non verità”, il cittadino faceva marcia indietro. E quindi non sono più arrivate più richieste di risarcimento danni. Allora io chiedo all’amministrazione comunale di transigere il meno possibile perché i furbi ci sono sempre, quelli che ci guadagnano ci sono sempre, e quindi diventa una macchinetta mangiasoldi del Comune. Ecco perché, cari consiglieri comunali e amministrazione comunale, bisogna stringere i denti e costituirsi, resistere, stringere i denti e resistere, ripeto, laddove non c’è l’evidenza dei fatti e dove non ci sono i verbali e non c’è certezza di quello che è avvenuto con una procedura ben definita perché altrimenti si fanno figli e figliastri, perché certe volte avevo notato che c’era il rischio che si facesse figli e figliastri, e allora mettemmo la parola “ fine”, individuammo una procedura e quella doveva essere. E sia il dottor xxxx xxxx, attuale dirigente dell’avvocatura del Comune di Gravina, e sia xxxxx xxxxx prima di lui, avevano mantenuto sempre questo tipo di comportamento della pubblica amministrazione. Quindi a conclusione di questo mio intervento, è vero, la doglianza, la richiesta è di 813 Euro ma dobbiamo pagare spese legali e spese connesse, allora o non si faceva all’inizio oppure si porta fino in fondo perché altrimenti non si scoraggiano i furbi. Io sto notando, e vi dirò anche in maniera più specifica, sto notando che questa amministrazione comunale fa atti di Giunta in cui decide di non resistere in appello, a non procedere, lo fa in buona fede ma è una scelta a mio parere sbagliata, è una scelta che a mio parere allenta i cordoni della spesa e la spesa del contenzioso in un Comune è sempre una spesa corrente, abbastanza esosa.

Presidente Natale Andrea (3:52:58)

Grazie, consigliere D’Ambrosio. Dichiarazione di voto. Prego, consigliere D’Ambrosio. Tre minuti.

Consigliere D’Ambrosio Michele (3:53:11)

Il mio voto naturalmente, per le ragioni che ho appena espresso, sarà un voto contrario non per l’oggetto che naturalmente è abbastanza di poco conto ma per tutto quello che ha comportato, l’arrivo a questa delibera, si è arrivati a questa delibera senza resistere e si è arrivati con un modo di fare dell’amministrazione che, se a valutarlo fossero stati i 5 Stelle, avrebbero detto “ vice Sindaco, è un modo clientelare di agire, per fare il favore a delle persone, voi clientelamente non vi costituite”. Ma voi non lo pensate questo, no, voi non lo fate perché voi siete duri e puri, cioè i 5 Stelle lo dicono agli altri ma non lo fanno loro quando amministrano. Ed io vi do la buona fede su questo, ne sono certo anche se qualche volta serpeggia qualcuno che nella vostra buona fede si insinua e sicuramente fa il favore a qualcuno. Non mi riferisco certamente al Vice Sindaco. Quindi il mio voto sarà contrario per le motivazioni dette.

Presidente Natale Andrea (3:54:37)

Grazie, consigliere D’Ambrosio. Votazione. Voto favorevole? 7, Stasolla, Dimita, Ricciardi, Visceglia, Caggiano, Natale, Baldassarre. Contrari? 1, D’Ambrosio.

Immediata esecutività. Voto favorevole? 7, Stasolla, Dimita, Ricciardi, Visceglia, Caggiano, Natale, Baldassarre. Contrari? 1, D’Ambrosio.

Presidente Natale Andrea (3:55:15)

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. **“Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n.267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 2750/2019 emessa dal Tribunale di Bari, II Sezione Civile, a conclusione del giudizio R.G. n. 92000608/2006.”** Relazione l'assessore Labarile. Prego, assessore.

Assessore Labarile Maria Anna (3:55:46)

Anche questo debito fuori bilancio deriva da una sentenza esecutiva del tribunale di Bari e qui parliamo di un caso piuttosto datato, nel 2006, dove c'era l'aggressione da parte di un cane su un minore, quindi diciamo che il tribunale poi ha accolto la richiesta di risarcimento da parte della famiglia del minore sulla base di una serie di certificati medici, reperti del Pronto soccorso, e ha condannato il Comune di Santeramo e l'Asl al pagamento quindi di questi danni, di questa somma richiesta. Quindi c'è da dire anche che l'Asl ha già provveduto al pagamento della quota di propria spettanza nella misura del 50% sia per quanto riguarda la sorte capitale e per quanto riguarda poi le spese e interessi e per quanto riguarda le spese legali. La cifra quindi si compone, è pari a 14 mila euro circa e si compone di 10 mila euro a titolo appunto di risarcimento danni con gli interessi perché parliamo di un fatto avvenuto nel 2006 e 2.860 Euro per spese legali, oltre a 200 Euro per la CTU, che è stata appunto poi espletata nel corso del giudizio, e 500 Euro poi come imposta di registro sulla sentenza. Allora in questo caso, come nel senso anche, non è che noi decidiamo sempre di non appellare le sentenze, ovviamente si guardano quelle che sono le motivazioni della sentenza, si tiene conto del parere che viene emesso dal legale incaricato che, appunto, esprime una propria valutazione sulla opportunità o meno di appellare la sentenza, proprio ragionando su quelle che sono le motivazioni e le ragioni di opportunità quindi per i costi tenendo conto dell'ala del giudizio di secondo grado. Questo è una valutazione, giusto per rispondere un attimo, se posso, alle osservazioni del consigliere D'Ambrosio, che viene fatta anche quando ci sono le richieste di risarcimento, richieste di addivenire ad accordo bonario quindi a transigere poi sulle richieste risarcimento, anche quelle che vengono valutate caso per caso e soltanto se appunto c'è evidenza, supportata da prove, allora si valuta appunto la fattibilità della transazione. Non viene a prescindere preferito la strada della transazione o della non appellabilità delle sentenze di primo grado che condannano l'Ente. È ovvio che quando lei dice “ il Comune si costituiva personalmente nelle cause dinanzi al Giudice di pace”, purtroppo anche qui noi soffriamo di una situazione davvero di carenza di personale all'interno dell'ufficio Contenzioso per cui anche questa possibilità non ci è permessa, se vogliamo dire così. Stiamo tentando perché comunque non abbiamo mai trascurato ovviamente delle possibili soluzioni e quelle che abbiamo vagliato fino adesso e non hanno portato i risultati sperati, e io nel senso anche rispetto a quella che era la precedente organizzazione quindi sotto la sua amministrazione dell'ufficio Contenzioso, posso dire che sicuramente quando poi c'è stato un dirigente che magari aveva quella specifica competenza essendo avvocato, sicuramente i risultati si sono visti, perché? Perché evidentemente con la sua formazione giuridica è riuscito anche a dare quelle corrette valutazioni che poi spettano ovviamente alla parte gestionale anche, perché va bene, la Giunta esprime il proprio parere ma ricordiamoci che poi l'atto viene comunque predisposto dall'ufficio e le considerazioni poi di chi predispone questi atti ovviamente vengono poi portate all'attenzione della Giunta, quindi sicuramente ritengo che quello rappresenti un valor aggiunto avere qualcuno nell'organizzazione che abbia una formazione giuridica che in qualche modo insomma trovi e porti delle soluzioni senza nulla togliere ovviamente a chi in questo momento sta dirigendo ma sappiamo che, insomma, ci sono tutti i limiti del caso dovuti alle norme fardello che porta in carico il segretario. Quindi sicuramente noi delle soluzioni le stiamo cercando ancora perché ovviamente la situazione è sempre critica, però appunto io volevo dire che non vengono prese in maniera superficiale le decisioni rispetto a possibili transazioni o al non ricorrere poi in secondo grado, ovviamente con i limiti che la macchina amministrativa purtroppo presenta ancora.

Presidente Natale Andrea (4:01:59)

Grazie, assessore Labarile. Apro la discussione. Prego, consigliere D'Ambrosio. Dieci minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:02:11)

Non condivido assolutamente quanto da lei esposto relativamente all'organizzazione degli uffici del Comune, le soluzioni ci sono e ci sono con questo tipo di personale, il problema è a mio parere che non le riuscite a trovare e le soluzioni, vi posso garantire che ci sono considerando anche, ripeto ancora una volta, sarò noioso, che al segretario generale voi date tanti di quei carichi che non può occuparsi di questo, perché se il segretario generale si occupasse di contenzioso e istruisse un proprio dipendente ad andare presso il Tribunale, scusate, il Giudice di pace, sicuramente un risparmio per la pubblica amministrazione notevole ci sarebbe, quindi è del tutto evidente che la responsabilità è tutta politica e non amministrativa, proprio per i carichi che voi date al segretario vi ho detto nell'ultimo Consiglio comunale che c'è anche qualche soluzione che si potrebbe trovare in poco tempo ma cercatela voi se riuscite a trovarla. Se la chiedete, qualche proposta ve la possiamo pure fare. Ciò detto, tornando allo specifico di questa sentenza e quindi di questo debito fuori bilancio, il mio voto sarà negativo non perché l'avvocato ha detto "è meglio che non vi costituite", voi dite "sì, è vero, non ci costituiamo" e quindi siccome sono della minoranza devo votare contro. No, io non sono contro perché sono della minoranza ma sono contro perché sono d'accordo con voi, io sono d'accordo con il Sindaco e con il vice Sindaco, i quali nella delibera di giunta scrivono questo, il Sindaco e vice Sindaco "considerato che, rilevato seppur non condividendo le motivazioni adottate dal tribunale al sostegno della declaratoria di responsabilità fatta gravare su questo Ente, che l'esame della sentenza conduce ad un giudizio di inopportunità di un'azione impugnatoria anche in considerazione delle ulteriori esborsi legali, delle spese corsuali a sostenersi e al compenso da corrispondere, cioè dice prendiamo atto di ciò che dice l'avvocato, ci rendiamo conto che ha sbagliato il tribunale, ha emesso una sentenza sbagliata, secondo noi, dice la Giunta, e pertanto noi non facciamo azione di resistenza, e quindi di appello". È una contraddizione palese tra quello che scrivete e quello che poi voi fate. Voi dite "il tribunale ha sbagliato e sborsiamo 14 mila euro". È vero che abbiamo visto che prima il Sindaco ha detto che sono da 1 euro al metro quadro al 5 euro al metro quadro, non è che la differenza sia tanta, e beato lui, i soldi dei cittadini si possono buttare come si vuole, anche se si tratta di un centesimo, si possono buttare, ma qui lo dite pure voi "rilevato che la sentenza è sbagliata". È sbagliata anche, e lei lo so bene, vice Sindaco, sulle responsabilità che in questi casi sono da verificare se si trattano tutte a carico della amministrazione dell'Ente locale o dell'Asl, perché in tema di cani, io ne ho qualche esperienza e qualche approfondimento giuridico, mi pare che la responsabilità ultime sentenze successive a queste, dicono che la Asl abbia una responsabilità quasi totale dell'eventuale danno a terzi, che tutto è nelle mani dell'Asl, quindi probabilmente se fosse stata fatta la resistenza, io non ho la sfera di cristallo per dire che è sicuro, intendiamoci, probabilmente la amministrazione comunale non avrebbe sborsato 14 mila euro e sarebbe stata chiamata in causa l'AL anziché il Comune perché qui bisogna fare poi chiarezza sulle competenze specifiche tra cane randagio, cane padronale, e responsabilità dell'Asl che deve intervenire e quella del Comune che su questo bisogna ben verificare, quindi è a mio parere un errore che ha fatto l'amministrazione comunale alla pubblica amministrazione che vale ben 14 mila euro, e aggiungo anche, avendo avuto una esperienza personale come Sindaco, la scorsa settimana il Sindaco disse "è venuto a pietire i soldi per una causa in cui è stato coinvolto, è vero, sono venuto non a pietire perché grazie a Dio la dignità è forse, anzi è sicuramente superiore a quella del Sindaco perché io mai avrei detto una cosa del genere verso una persona, non sono mai venuto a pietire, forse lui lo fa, io no. Sono stato denunciato penalmente, anziché chiedere il risarcimento danni, come causa civile, lo dico all'avvocato Baldassarre, sono stato chiamato penalmente per un morso ad un cane che aveva azzannato un cittadino. Denuncia penale, no civile, al che io dissi al Giudice "guardi, Giudice, probabilmente anche il Sindaco di Milano, il Sindaco di Roma, il Sindaco di Bari, il Sindaco di Altamura dovranno rispondere penalmente?" E lui si fece una risata ma era evidente che la costruzione era tutta macchinosa e il sottoscritto ne doveva andare di mezzo dal punto di vista penale se il Giudice fosse stato un Giudice matto. E allora si arrivò

lì ad una transazione ed io ho chiesto all'amministrazione comunale che già aveva deliberato di patrocinare la mia difesa in quanto Sindaco, quindi pro tempore, avevo chiesto all'amministrazione di transigere. Ma al Sindaco Baldassarre gli voglio dire, come ho già detto in un'altra occasione, che la ruota gira, oggi è girata in questo modo per me, domani girerà per lui, forse nello stesso modo però la differenza sarà che io non dirò mai che è andato alla amministrazione a pietire qualcosa ma andrà all'amministrazione per chiedere la tutela perché un Sindaco sta qui non per arricchirsi personalmente, viene a dare il tempo, viene a mettere a disposizione tutto se stesso e poi magari io prendevo 859 euro al mese di indennità solo se salgo le scale di un legale che mi deve difendere per quelle che sono le mie funzioni di Sindaco che nulla hanno a che vedere con un risarcimento danni, mi devo prendere pure una denuncia penale? Mi devo prendere una denuncia penale ma l'umiliazione più brutta è stata quella di sentire dal Sindaco "è venuto a pietire dei soldi". Questo non gliela perdono, Sindaco, sul piano umano prima di tutto e sul piano politico poi, perché io mai avrei detto una cosa del genere né a lei e né ad altri. Sulle valutazioni politiche, sulle valutazioni amministrative ci possiamo dire di tutto nella forma più garbata, pur con i toni a volte molto forti perché tutti noi, io ce l'ho, voi non lo so, io ho passione, passione politica, nulla di personale, ho sempre detto, in casa mia da quando faccio politica non è entrato manco uno spillo, anzi io vi posso garantire che quando me ne andavo a casa vedevo se nella cartella, segretario, rimaneva la penna del Comune o era la penna mia. Stavo sempre molto attento di non portare a casa mia neanche la penna, quindi né diretto e né indiretto, il sottoscritto ha avuto un vantaggio dalla pubblica amministrazione, lo dico davanti a Dio e davanti agli uomini. Quindi sig. Sindaco, io le avevo da dire questo e si ricordi, e se lo ricordi sempre così come ha fatto per quanto riguardava le cose così di basso livello che lei ebbe a riferire al presidente Emiliano su quella fantomatico affidamento ad una ditta senza alcun tipo di titolo amministrativo...

Presidente Natale Andrea (4:12:13)

Concluda, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:12:14)

Ho dieci minuti. Caro Sindaco...

Presidente Natale Andrea (4:12:16)

Sono passati, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:12:17)

.. titolo amministrativo, caro Sindaco, la ruota gira e girerà per lei. Ed io non glielo auguro ma se dovesse arrivare, se ne ricordi.

Presidente Natale Andrea (4:12:26)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Dichiarazione di voto. Prego, consigliere D'Ambrosio. Tre minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:12:36)

Visto che è rientrato riprendo da dove ho lasciato. Sto scherzando naturalmente e dico, questo è il senso del rispetto dei consiglieri. Sappiate, consiglieri comunali, che la ruota gira pure per voi perché questa mancanza di rispetto prima o poi sarà fatto anche a voi. Quindi il mio voto sarà contrario, vice Sindaco, per le motivazioni amministrative e politiche e non quelle di carattere personale che ho dovuto purtroppo raccontare in Consiglio.

Presidente Natale Andrea (4:13:12)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Votazione. Voto favorevole? 7, Stasolla, Dimita, Ricciardi, Visceglia, Caggiano, Natale, Baldassarre. Contrari? 1, D'Ambrosio.

Immediata esecutività. Voto favorevole? 7, Stasolla, Dimita, Ricciardi, Visceglia, Caggiano, Natale,

Baldassarre. Contrari? 1, D'Ambrosio.

Presidente Natale Andrea (4:13:44)

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. "Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lsg. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 1004/2019, emessa dal Giudice di Pace di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 8218/2016." Relaziona l'assessore Labarile. Prego, assessore.

Assessore Labarile Maria Anna (4:14:20)

In questo caso, quindi è un'altra sentenza emessa dal Giudice di pace sempre per un sinistro verificatosi in data 10/5/2012, in questo caso quindi il Comune veniva condannato al pagamento della somma di 504 euro e veniva citato in giudizio anche l'Acquedotto pugliese che è stato condannato quindi insieme al comune di Santeramo anche per il pagamento delle spese legali, quindi in solido. Con questo provvedimento si riconosce il debito per una somma di 1775 euro di cui 600 euro però saranno poi richieste con un'azione di regresso nei confronti dell'AQP per appunto la quota parte, spettante all'acquedotto pugliese riguardo alle spese legali.

Presidente Natale Andrea (4:15:23)

Grazie, assessore Labarile. Apro la discussione. Prego, consigliere D'Ambrosio. Dieci minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:15:40)

Speravo che qualche consigliere intervenisse anche... per darmi un po' di riposo ma tant'è la passione ci porta anche a questo. Allora per le ragioni sopra enunciate, sarò contrario perché anche in questa sentenza siamo chiamati in una corresponsabilità con l'Acquedotto pugliese però a pagare siamo noi nel senso che, - è chiaro, sto esplicitando, me la sono letta, vice Sindaco, me la sono letta. Se sbaglio, mi correggerà naturalmente, ma me la sono letta- è evidente che il tombino era di proprietà dell'acquedotto pugliese, l'acquedotto pugliese non fa un ripristino adeguato, la persona si fa male, l'auto o, non ricordo adesso, il mezzo si rompe e chi paga? Il Comune. Cioè in definitiva, tornando al cane di prima, se io sto a casa mia e a fianco a casa mia abita Valeria Stasolla che ha un cane, se passa un signore e azzanna chi sta passando, poi vengo chiamato io, magari stava anche nel mio giardino, poi ad essere chiamato a pagare siamo tutti e due, lei come proprietaria ed io perché ce l'avevo nel mio giardino. Ma io devo dimostrare che il cane non è mio e quindi è evidente che qui ci troviamo di fronte ad una sentenza, a mio parere, ma ripeto, la giustizia poi a volte è imprevedibile, è un torto che ha subito il Comune di Santeramo a prescindere dall'entità della somma ma è soprattutto per dare una forza deterrente alle nostre azioni risarcitorie per quanto riguarda i furbastri che intervengono per fare soldi, perché ci sono poi cittadini che su questo prendono 500 euro o 1000 euro e ci sono poi tutte altre spese connesse, legali e spese giudiziarie. Ecco perché la condotta di questa amministrazione comunale è una condotta che ha la borsa facile. Ripeto, se l'avessero fatto gli altri, per i 5 Stelle sarebbe stato clientelare, cioè il centro destra sta amministrando? Va bene, perché ci sono gli amici del centro destra che parranno soldi e probabilmente andranno pure a mangiare insieme a cena. Se lo fa il centro sinistra, lo stesso. Lo fa il centro sinistra? Eh, vai a vedere cosa sta dietro. Se lo fanno i 5 Stelle, non c'è niente di male. È tutto normale che si fanno le transazioni a non finire, che non ci si avvale dell'appello in giudizio. Non si esiste in giudizio. Questa è la nuda realtà perché quando si è fuori, gli altri sono tutti disonesti, quando si è dentro duri e puri, noi siamo i migliori. E no, cari amici. Io non lanciao il sospetto perché non mi piace, non l'ho mai sopportato su di me, figuriamoci se lo devo fare ad altri. Però prendete atto di questo, che se il sospetto voi lo avete lanciato sugli altri, qualche cittadino è legittimato ad avere sospetto su di voi.

Presidente Natale Andrea (4:19:42)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Dichiarazione di voto? Prego, consigliere D'Ambrosio. Tre minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:19:50)

Tre minuti, anche meno, per dire che il, mio voto sarà contrario proprio perché c'è questa condotta

che non è soltanto politica, perché se fosse solo politica senza creare danni all'Ente, andremmo a rispondere in piazza, faremmo i comizi, voi direste la vostra, noi diremmo la nostra, però qui sono valutazioni politiche che comportano danni economici ai cittadini. Questo è il punto. Comportano danni economici ai cittadini. Per questa ragione faccio rilevare la incoerenza del Movimento 5 Stelle, la faccio rilevare e al tempo stesso voto contro perché è ancora di più contrario il mio voto perché è un danno economico ai cittadini di Santeramo.

Presidente Natale Andrea (4:20:56)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Votazione. Voto favorevole? 7, Stasolla, Dimita, Ricciardi, Visceglia, Caggiano, Natale, Baldassarre. Contrari? 1, D'Ambrosio.

Immediata esecutività. Voto favorevole? 7, Stasolla, Dimita, Ricciardi, Visceglia, Caggiano, Natale, Baldassarre. Contrari? 1, D'Ambrosio.

Presidente Natale Andrea (4:21:26)

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. **“Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 1246/2019 emessa dal Giudice di Pace di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 4613/2017 avente ad oggetto “opposizione a verbale di contestazione di violazione al Codice della Strada.”** Relaziona l'assessore Labarile. Prego, assessore.

Assessore Labarile Maria Anna (4:21:22)

In questo caso trattasi di una contestazione effettuata dalla Polizia Municipale quindi ai sensi del Codice della strada perché non veniva osservato l'obbligo di arrestarsi allo stop, e quindi è stata fatta opposizione a questo verbale di contestazione e il ricorrente quindi ha vinto questo ricorso e il Comune è stato condannato a pagare le spese complessive che ammontano a 234 euro. Quindi sono 210 euro per le spese legali e 23 euro e qualche spicciolo per le spese di notifica.

Presidente Natale Andrea (4:22:52)

Grazie, assessore Labarile. Apro la discussione. Prego, consigliere D'Ambrosio. Dieci minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:23:00)

Io ho detto che mi sono assentato solo due volte dal Consiglio comunale quindi in tanti anni di consigliere comunale faccio il, mio dovere fino in fondo su ogni delibera perché è giusto che sia così per l'impegno che abbiamo assunto con tutti i cittadini. Qui siamo in una situazione analoga a quello che era, nella prima parte, il comportamento avuto dalla precedente amministrazione laddove un dipendente comunale, nella fattispecie il tenente Dicario che è andato a difendere la pubblica amministrazione, non abbiamo speso neanche un centesimo e quindi è evidente, abbiamo perso la causa ma abbiamo resistito con un dipendente che, ben istruito dal suo apicale ma anche per le proprie competenze, ha fatto il suo lavoro e quindi ha tutelato almeno nelle spese legali, ha tutelato il Comune di Santeramo. Questo si potrebbe fare ancora oggi, lo ripeto, per tutte le altre cause al Giudice di pace e la soluzione c'è e non è solo quella del segretario generale cui ho menzionato prima, ma ci sono altre soluzioni che si possono trovare e vi prego di sforzarvi, alla fine della legislatura, della consigliatura naturalmente questo noi ve lo diremo, ve lo diremo in maniera molto chiara, e le soluzioni ci sono e dovete sforzarvi di trovarle, è un vostro dovere farlo, se volete ve lo diciamo anche, se non volete tirare avanti e continuate a fare danni al Comune di Santeramo. Quindi il mio voto è, da un punto di vista del comportamento della pubblica amministrazione, lodevole perché è un dipendente comunale che ci ha difeso e quindi non abbiamo avuto spese processuali, però è contrario perché non c'è stato alcun tipo di appello successivo benché la somma sia veramente irrisoria, ma per le motivazioni che davo prima, naturalmente c'è chi si infurbisce perché, vede, come si suol dire a Santeramo “ il molle” <<u mudd>> dell'amministrazione comunale, vede che l'amministrazione comunale si intimorisce e quindi diventa molto più prepotente. E dunque noi facciamo i danni alla pubblica amministrazione e soprattutto ai soldi dei cittadini.

Presidente Natale Andrea (4:26:07)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Dichiarazione di voto? Prego, consigliere D'Ambrosio. Tre minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:26:16)

Il mio voto sarà contrario per le motivazioni già da me espresse in maniera abbastanza prolissa, abbastanza lunga più che prolissa però spero che l'amministrazione comunale trovi subito la soluzione a questo problema altrimenti così come leggiamo sugli atti che voi sfornate dalla Giunta comunale, troveremo ancora non costituzioni, autorizzazione a non costituirsi. Autorizzazione a non costituirsi, transazioni. Ogni delibera di queste sono soldi, euro, euro non solo per i cittadini, tra cui alcuni furbi, ma anche per gli avvocati ma anche per le spese giudiziarie. Questo è un danno che voi continuate a fare da due anni e mezzo.

Presidente Natale Andrea (4:27:18)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, assessore Labarile.

Assessore Labarile Maria Anna (4:27:21)

Ti posso dire una cosa, a parte quello che ho già espresso un po' le mie considerazioni, però poi non possiamo mica sapere come si conclude il secondo grado di giudizio, quindi magari poi arriva una anche una condanna superiore con spese legali ulteriori, quindi per cui non si sa poi effettivamente ...quindi ci sono tante .. nel senso comunque che poi ci sono tante altre cause che invece appelliamo, cioè non è ci comportiamo così a prescindere, ecco, questo volevo dire.

Presidente Natale Andrea (4:28:15)

Grazie, assessore. Prego, Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (4:28:18)

Solo una precisazione. Non è ovviamente il caso dell'amministrazione che lei ha guidato ma è stato studiato questo tema sulle manovre dilatorie di molte amministrazioni comunali, sono certo insomma, rispetto al tema di piuttosto dire "va bene, tanto il problema del pagamento se lo porranno i prossimi amministratori" e quindi spesso la strategia che lei suggerisce, mi permetta di dire, ripeto, non è sicuramente il suo caso, la strategia che lei suggerisce è una strategia spesso usata da politici di impostazione opportunistica che usavano l'appellarsi anche in quei casi nei quali avevano la quasi certezza di perdere in appello perché in questo modo "poi si pensa, poi si pensa", e quindi "tanto fra due anni scadiamo, se la vedranno i prossimi amministratori, se la vedrà qualcun altro", questa è stata sempre un po' l'impostazione ed è stato fatto uno studio scientifico su questo tipo di approccio, una manovra dilatoria anche clientelare spesso perché questo, per carità, non me ne vogliano gli avvocati però spesso era un modo per fare lavorare gli avvocati, ora diciamocelo, non ci dobbiamo nascondere. Quindi è opinabile anche questa sua affermazione. Noi cerchiamo di discernere sempre con profondità e con senso di responsabilità, poi che lei ci creda o no, ma è il nostro approccio, è il nostro taglio amministrativo.

Presidente Natale Andrea (4:29:51)

Grazie, Sindaco. Prego, ... sinceramente ho già sbagliato, scusate, forse è l'ora perché era in dichiarazione di voto e non dovevo nemmeno dare la parola all'assessore, però sì, le do tre minuti, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:30:06)

Ho diritto di replicare. Proprio in perfetto stile 5 Stelle del Sindaco perché gli altri erano delinquenti, lui no. Gli altri facevano queste azioni dilatorie, lui no, lui è bravo. Cioè se il sospetto vale per gli altri, permette che valga anche per lei? Io non ce l'ho. Io non ce l'ho il sospetto. Io vi do la perfetta buona fede e l'ho detto, lo ripeto, ve lo metto per iscritto, del vice Sindaco in particolare che cura il contenzioso, io non ce l'ho il sospetto ma voi non avete il diritto di averlo sugli altri, non su di me, ma neanche sugli altri perché questo è delinquenziale dal punto di vista politico. Questo è eticamente riprovevole. Se lei, Sindaco, ha la certezza che un Sindaco, un amministratore si è comportato così, lei lo denunci altrimenti taccia.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (4:31:17) – senza microfono-

...ma se ho citato uno studio scientifico...

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:31:18)

Io lo studio scientifico lo lasci stare perché parlare in termini di sospetto ..., no, dico bene, quello che

sto dicendo lei lo sta capendo benissimo e fa finta di non saperlo e di non comprenderlo. Allora io non difendo me, ma difendo anche gli altri Lillo, Dimita...

Sindaco Baldassarre Fabrizio (4:31:48)

Mi sta citando lei, ma perché mi mette in mezzo? ...

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:31:52)

Io sto parlando del Comune di Santeramo in Colle, sto parlando del comune di Santeramo in colle, lei caro Sindaco, quando parla fa capire di parlare in generale ma in perfetto stile accusatorio butta sempre sospetto sugli altri. Sì, faccia per cortesia, una ragione che se oggi lei sta amministrando può dare anche agli altri il beneficio del sospetto, io non ce l'ho, l'ho detto e lo ripeto, non ce l'ho il sospetto ma la prego eticamente di non lanciare queste accuse, sospetti, cose brutte sugli altri. Non lo faccia, per piacere! È riprovevole. È riprovevole.

Presidente Natale Andrea (4:32:52)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Però, mi permetta, a sostegno di quello che ha detto il Sindaco, ha menzionato comunque uno studio scientifico.

(intervento senza l'uso del microfono)

Non ha fatto nessun riferimento, non ha fatto.

(intervento senza l'uso del microfono)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Votazione, voto favorevole? 7, Stasolla, Dimita, Ricciardi, Visceglia, Caggiano, Natale, Baldassarre.

Contrari? Uno, D'Ambrosio.

Immediata esecutività, voto favorevole? 7, Stasolla, Dimita, Ricciardi, Visceglia, Caggiano, Natale, Baldassarre.

Contrari? Nessuno. Astenuti? Allora contrari uno, D'Ambrosio. Io comunque aspetto l'alzata della mano, non do niente per scontato.

Presidente Natale Andrea (4:34:28)

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: interrogazione prot. n. 25106 del 25/11/2019 presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio, riguardante lo stato del procedimento di approvazione... No, chiedo scusa, era il punto che abbiamo già discusso, l'ultimo punto è: **“interrogazione prot. n. 25109 del 25/11/2019 presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio, riguardante la chiusura della farmacia territoriale presso il Poliambulatorio di Santeramo”**. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:35:10)

Questa interpellanza viene da me fatta perché è un tema che riguarda le persone che hanno bisogno di assumere in maniera sistematica dei medicinali o degli ausili sanitari in maniera quindi sistematica dal Servizio Sanitario Nazionale, sono stato anche più volte avvicinato dai cittadini, perché purtroppo da qualche mese questa farmacia territoriale che prima stava a Santeramo presso il Poliambulatorio adesso non viene più messa in attività. Da molti mesi in farmacia territoriale che dispensa, a carico del Servizio Sanitario Nazionale, medicinali a pazienti con patologie importanti, non svolge questa importante funzione assistenziale presso il Poliambulatorio di Santeramo. Decine di concittadini pazienti sono costretti a raggiungere la farmacia territoriale presso Altamura, diversi cittadini pazienti pur di non affrontare i disagi del trasferimento ad Altamura, e aggiungo a causa anche della loro invalidità, rinunciano a questo servizio rientrando nel .., che secondo le nostre informazioni la Asl nel proprio organico ha farmacisti anche residenti a Santeramo che potrebbero realizzare il predetto servizio e che avrebbero benefici lavorativi con maggiore relazione di conoscenza diretta dei pazienti. Che ad oggi il Comune di Santeramo non ha assunto alcuna iniziativa politica di richiesta di riorganizzare il servizio di somministrazione di medicinali presso il presidio di Santeramo. Si chiede di sapere con procedura di interrogazione urgente, vale come prima, con richiesta di risposta nella seduta del 28. Purtroppo il 28 non ho avuto risposta ma da qui dovete passare, e siete passati oggi: quali iniziative intende assumere per il ripristino della farmacia territoriale presso il presidio ambulatoriale polispecialistico di Santeramo.

Presidente Natale Andrea (4:36:38)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (4:37:46)

Allora io ho interpellato il direttore generale della Asl xxxxx, il quale mi ha inviato una risposta a questa interrogazione, io gliel'ho inviata così come lei l'ha fornita al presidente del Consiglio comunale, la risposta è arrivata proprio dalla massima autorità, cioè il direttore facente funzione dell'Unità operativa complessa di area farmacia territoriale della Asl, quindi che sovrintende a tutta la Asl, la dottoressa xxxxxx, quindi per avere i giusti riferimenti.

Allora in merito a questa richiesta di interrogazione la dottoressa xxxxx mi ha precisato quanto segue, in parte smentendo forse le informazioni delle quali il consigliere D'Ambrosio disponeva, e cioè primo punto: nel PTA, cioè il presidio territoriale di Santeramo, non è mai stata istituita una farmacia territoriale, fino a cinque-sei anni fa – precisa la dottoressa xxxxxx – per casi sporadici e di pazienti particolarmente fragili la farmacia di Altamura preparava dei pacchetti personalizzati da fare erogare dalla responsabile del PTA, la dottoressa xxxxx. Non esistono attualmente né le condizioni logistiche, né personale dedicato per l'attività della eventuale farmacia territoriale, la razionalizzazione delle attività e delle procedure coinvolgono la Asl di Bari in scelte di accentramento delle stesse e non di decentramento, e pertanto l'apertura di una nuova farmacia non sarebbe coerente né con la mission, né con l'esiguità delle risorse. È ovvio che, come è noto, il sottoscritto ha avuto prima con il dottor xxxx e attualmente anche con il dottor xxxxxxx una interlocuzione aperta e sincera, nel senso che siamo stati alcune volte ad affrontare una serie di problematiche, già ai tempi della famosa chiusura del punto di primo intervento e così via. È ovvio che qua il dottor xxxxxxxx

più volte ha ribadito quello che ha scritto nell'ultimo punto la dottoressa xxxxxxx, e cioè le decisioni che competono evidentemente alla Asl in materia di accentramento o decentramento dei servizi, sappiamo benissimo come la riorganizzazione di assetto dei punti di primo intervento con la sostituzione con l'emergenza-urgenza attraverso la presenza sul territorio di ambulanze, automediche e così via, con personale medico e paramedico a bordo, va appunto nella direzione indicata. È ovvio che le scelte purtroppo delle Asl sappiamo che in particolare in Puglia hanno, nell'ultimo quinquennio, dovuto tener conto di una riorganizzazione, cioè di un piano di risanamento della sanità pugliese che la Regione ha dovuto implementare, chiaramente sacrificando alcuni livelli di servizio. E fra questi sacrifici che sono stati fatti, ma ripeto qui si parla..., mi ha un po' spiazzato questo fatto che ignoravo, cioè dalla sua interrogazione sembrava che l'anno scorso o magari sotto la nostra amministrazione fosse accaduta la chiusura di una farmacia territoriale, in realtà la dottoressa xxxxx dice che non c'è mai stata una vera farmacia territoriale ma solo un'organizzazione, la facilitazione da parte della farmacia di Altamura. È ovvio che l'interlocuzione con la Asl c'è e, qualora questo emerga come un'esigenza sentita non ovviamente da uno, due o tre utenti ma sia un problema significativo che condiziona anche la vita di cittadini di Santeramo, è chiaro che sarà nostra responsabilità e nostra premura nel pacchetto di iniziative da proporre al direttore generale della Asl anche negoziare quantomeno un adeguamento del livello di servizio che non vuol dire necessariamente l'apertura di una farmacia territoriale nel PTA di Santeramo.

Presidente Natale Andrea (4:42:23)

Grazie Sindaco. Si ritiene soddisfatto, consigliere D'Ambrosio?

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:42:28)

Absolutamente non soddisfatto, ma anzi sconcertato, sconcertato perché intanto vorrei dire al Sindaco alla buonora, cioè se lei non avesse avuto la mia interrogazione non si sarebbe mai mosso per un fenomeno che lei stesso dice: se veniamo a sapere che il numero è considerevole allora faremo qualcosa. No, allora intanto io glielo dico che il numero è considerevole, ma fosse anche un cittadino malato che va ad Altamura, bè per quel cittadino si deve ripristinare ciò che lei, caro Sindaco, non sa, perché lei non viveva a Santeramo, a Santeramo c'è stata sempre fino non mi faccia dire se due anni fa, o un anno e mezzo fa, la distribuzione, come giustamente ha detto chi ha risposto alla sua richiesta, lo faceva la dottoressa xxxxxx. Successivamente con la mia sindacatura il servizio veniva fatto regolarmente, sa perché Sindaco? Perché alcune volte avevano tentato di interrompere quel servizio e il sottoscritto è andato da xxx xxxx, è andato dal direttore generale e di distretto, e ha bloccato così come bloccammo la chiusura del centro di primo intervento, perché bisogna andare frequentemente e raccontare le proprie ragioni, raccontare. Lei lo sa perché non si distribuisce più a Santeramo i farmaci e gli ausili? Lei non lo sa, si vada ad informare per cortesia, io lo so ma lei non lo sa, ecco perché sono sconcertato, per il trasporto e per la distribuzione, perché fatta da un medico e non da un farmacista, pur avendo la Asl a propria disposizione dei farmacisti. La risposta che le hanno dato è una risposta da un punto di vista formale precisa, "precisa", ma dal punto di vista sostanziale la sostanza è che i cittadini di Santeramo ammalati, le garantisco c'è una signora che mi ha detto che il proprio papà non va più a prendersi da Altamura ciò che deve prendere e se lo va a comprare, perché lui non può più guidare, e quindi rinuncia a prendere ciò che deve prendere da Altamura e se lo va a comprare di tasca propria, per un diritto come livello essenziale di assistenza, che gli spetta, a Santeramo. Allora, Sindaco, lei è il Sindaco di Santeramo, non è colui che tutela l'amministrazione della Asl, lei deve andare all'amministrazione della Asl e deve dire è un servizio che deve fare qui a Santeramo così come si faceva in passato, quando non c'era xxxx, c'era un altro amministratore, che questo servizio lo faceva perché l'amministrazione comunale di Santeramo tenacemente lo ha sempre chiesto. Ecco perché non solo non sono soddisfatto, ma è veramente l'archetipo di come va avanti questa amministrazione, alla buonora signor Sindaco, perché se non gliela avessi fatta io l'interrogazione lei neanche avrebbe saputo di questa cosa.

Presidente Natale Andrea (4:45:52)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Sono le ore 22.05, si conclude l'assise, buonasera a tutti.